ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 169
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal [illegible]

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

VENERDI' - SABATO
17-18 Luglio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-209, 80-980, 58-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col. | Amm. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 300 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. sanz.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di ridurre qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

I rapporti tra partiti e governo

Le decisioni dei monarchici e dei liberali e il problema della «chiarificazione» - I «tre punti» in base ai quali Fanfani intende ricostituire l'unità nell'interno della d. c. - Situazione ancora incerta, alla vigilia dell'elezione del governo regionale siciliano fissata per martedì prossimo

ROMA, venerdì sera.

Monarchici e liberali hanno deciso di appoggiare l'attuale governo, convinti che una vera «chiarificazione» non vi potrà essere prima del congresso autunnale della democrazia cristiana; ma, mentre i primi sperano che la «chiarificazione» si identifichi con la cristallizzazione del monocolore appoggiato a destra, i liberali auspicano un ritorno alla coalizione di centro, con la netta esclusione dei missini e dei monarchici.

Anche la corrente d.c. che fa capo all'on. Fanfani ha tenuto una lunga riunione, nella quale, in definitiva, si è detto che sarà opportuno trattare con i «dorotei» e cioè gli ex-fanfaniani che si staccarono dalla corrente al tempo in cui il «leader» si dimise da presidente del Consiglio e da segretario del partito, ma le trattative devono avere basi concrete politiche, senza equivoci: anzi, come ha detto lo stesso Fanfani, egli «cercherà di promuovere tutte le opportune iniziative, affinché, su una linea politica chiara, possa lucontrarsi il maggior numero di amici in grado di riconoscere tale linea quale orientamento idoneo all'opera che la d.c. deve svolgere nella piena consapevolezza della validità del suo programma per sviluppare ed accrescere consensi allo Stato democratico».

In parole più chiare: Fanfani intende ricostituire la unità nell'interno del partito, facendo convergere sulle linee programmatiche il maggior numero dei consensi possibili: il congresso di Firenze dovrà, dunque, rivelarsi la sua affermazione più alta forze vecchie e nuove con cui realizzare il programma che a quale da eseguire.

Il programma è stato sintetizzato in tre punti principali:

1) legge sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende;

2) riorganizzazione delle Partecipazioni Statali, riprendendo la politica delle fonti di energia;

3) riorganizzazione fondiaria, attraverso la imposizione di migliorie obbligatorie.

Mentre i «dorotei» si riuniranno martedì per dare una risposta agli «iniziativisti», le correnti di sinistra di «base» e di «iniziativa» si sono affrettate a esprimere il loro consenso.

«Per il congresso di Firenze — questo, in sostanza, il giudizio — il partito deve affrontare il problema di una scelta decisiva; deve dire cosa all'apertura a destra, anche se camuffata come «stato di necessità»; deve ritrovare la linea politica delle sue tradizioni con le forze democratiche capaci di creare nel progresso più democratico nel paese». Il comunismo, in altri termini, non si combatte con enunciazioni astratte, con frasi e con fronte, ma «portando avanti la prospettiva democratica del paese» con passi e saggie riforme e con il ripudio di tutte le forze conservatrici.

I socialisti si mostrano ora molto interessati all'eventualità di formare una Giunta regionale con la d.c. e i milazziani. Ma su Milazzo vengono esercitate pressioni anche da parte dei monarchici e dei liberali, consapevoli entrambi della fragilità di una maggioranza di centro-destra. Come ha detto lo stesso on. Milazzo, la elezione del democristiano on. Stagno alla presidenza dell'Assemblea fu resa possibile dal fatto che tre deputati cristiano-sociali non erano stati ancora convalidati, e per di più non si esclude che il numero dei «franchi tiratori» sia ancora cresciuto. La d.c., almeno ufficialmente, mantiene uno strettissimo riserbo, pur non nascondendo la sua ripugnanza per un eventuale perdono agli scismatici di Milazzo; cosicché ancora oggi, quasi alla vigilia delle elezioni del governo regionale che avverranno martedì, «tutto può ancora succedere».

Anche i liberali, lo si è già accennato, non sono troppo teneri con il neo p.d.i., che essi accomunano ai missini, e da entrambi i partiti tendono a differenziarsi, come si è visto nella riunione congiunta della direzione e dei parlamentari del Pli; l'on. Malagodi, come era previsto, è stato accusato dagli on.li Bucco Ortu, Capua ed Alpino di avere spostato a destra l'indirizzo del partito: ed essi, dopo nove ore di discussione, hanno votato contro l'ordine del giorno finale, in cui si esprime la fiducia che l'attuale governo sia «espressione di una tendenza programmatica di centro» e si confida che possa essere ricostituita una coalizione di centro.

Sui lavori parlamentari è da sottolineare il coincidere pressochè unanime che ha avuto alla Camera il provvedimento predisposto dal ministro del Bilancio Tambroni relativo agli investimenti produttivi da attuare con il ricavato dei prestiti di 306 miliardi.

Per la vertenza dei marittimi il presidente del Consiglio on. Segni ha incaricato il ministro della Marina mercantile on. Jervolino di tentare una mediazione per l'inizio delle trattative.

V.

Colloquio dell'on. Segni con Menichella e Campilli

Roma, venerdì sera.

L'on. Segni ha ricevuto stamane, al Viminale, il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, e successivamente l'on. Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Soraya ha lasciato in disparte Orsini

A una festa nella tenuta del marchese Pumaschi Biondi, nei pressi di Roma, Soraya è apparsa allegra e ha ballato per tutta la sera con un nobile romano. Alla festa era anche presente il principe Raimondo Orsini, ma tutti hanno notato che la principessa non ha scambiato con lui nemmeno una parola (Telefoto a «Stampa Sera»)

A Ginevra nella residenza di Couve de Murville

I quattro ministri con i consiglieri riuniti stamane per una «colazione»

Praticamente si tratta di una seduta segreta della conferenza, cui non sono presenti delegati tedeschi - Affiorano possibilità di compromesso sia per il «comitato pangermanico», sia per un controllo delle Nazioni Unite su un eventuale accordo su Berlino - Le inquietudini di Adenauer

Nostro servizio particolare

Ginevra, venerdì sera.

Stamani giornalisti e fotografi sono affluiti in gran numero attorno alla villa «La Barakata», residenza del ministro degli Esteri francese Couve de Murville, per attendere l'arrivo di Herter, Selwyn Lloyd e Gromyko che il rappresentante della Francia ospita a colazione.

Con i ministri giungono anche i loro consiglieri e questo avvalora l'impressione che si tratti solo apparentemente di una riunione conviviale. In realtà i quattro riprenderebbero privatamente la discussione sui temi già lungamente dibattuti al Palais des Nations.

Il merito di questo ritorno alle trattative confidenziali sarebbe da attribuire a Selwyn Lloyd che, capito ieri a colazione di Gromyko, le avrebbe persuaso a riunirsi alla seduta pubblica prevista per oggi.

Si sa che il ministro degli Esteri sovietico, din dall'inizio della seconda fase della conferenza, aveva insistito tenacemente per la partecipazione dei delegati tedeschi alle riunioni segrete. Ora l'ostacolo è stato aggirato trasferendo le discussioni sul piano conviviale.

La seduta pubblica di ieri ha messo in evidenza un volontario tentativo di Selwyn Lloyd di sottolineare i punti di concordanza fra le principali tesi sovietiche e quelle occidentali. Gromyko dal canto suo aveva assunto un atteggiamento prudente, ma non negativo ammettendo che il tanto discusso comitato pantedesco proposto dai russi non sia l'unica forma possibile per porre in contatto i tedeschi delle due Germanie.

Spetta ora proprio al ministro degli Esteri francese, che ieri si era dimostrato in apparenza il più intransigente, favorire un ulteriore progresso in questa fase dei negoziati.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko oggi a colazione con Herter e Selwyn Lloyd nella villa «La Barakata», residenza del ministro degli Esteri francese Couve de Murville (Telefoto)

La posizione della Russia, che Herter e Lloyd giudicano abbastanza incoraggiante, può essere così enunciata:

1) **L'URSS vuole** che l'accordo provvisorio per Berlino duri diciotto mesi, ma sarebbe disposta a venire incontro alla proposta occidentale di portarlo ad almeno due anni.

2) Durante questo periodo, secondo la Russia, un comitato pantedesco dovrebbe cercare di arrivare a conclusioni per la riunificazione della Germania e per il trattato di pace. Gromyko riconosce che «altri passi» si potrebbero trovare oltre alla creazione del comitato suddetto.

3) Il ministro degli Esteri sovietico ha assicurato che il suo Paese non procederà isolatamente alla firma di un trattato di pace separato con la Germania orientale come Krusciov aveva tempo addietro minacciato.

4) Di fronte alla proposta americana di affidare alle Nazioni Unite compiti di supervisione a Berlino, Gromyko non ha preso una posizione negativa, ma ha chiesto ai colleghi occidentali di precisarne i termini in modo da poterla fare oggetto dello studio che merita.

A proposito di quest'ultimo punto si può notare che il colloquio di ieri mattina fra il capo della delegazione sovietica e il segretario generale dell'ONU, Hammarskjoeld, deve aver contribuito in larga misura ad orientare l'atteggiamento russo in questo senso. Il fatto non rappresenta una novità assoluta: già lo stesso Krusciov aveva accennato alla possibilità di una «supervisione» delle Nazioni Unite.

La piega che i negoziati sembrano dover assumere da ventiquattro ore a questa parte, suscita notevole inquietudine nella Germania occidentale. Si sa che il cancelliere Adenauer ha richiamato a Bonn il suo ministro degli Esteri von Brentano con il pretesto dell'arrivo in quella capitale del presidente del Consiglio giapponese Kishi.

In realtà, appena giunto in aereo da Ginevra, von Brentano si è incontrato con il cancelliere ed ha avuto con lui un colloquio di due ore sugli ultimi sviluppi della conferenza ginevrina. Negli ambienti responsabili della capitale federale si mantiene un grande riserbo sulla posizione che la Germania occidentale intende assumere in presenza di una situazione che a molti tedeschi appare preoccupante.

Le apprensioni che si nutrono in certi ambienti della Germania dell'Ovest si riflettono in un articolo pubblicato dal quotidiano liberale "Der Mittag" il quale dice sostanzialmente che se, come sembra, gli occidentali sono disposti a giungere ad un compromesso con l'Unione Sovietica «non dovranno meravigliarsi che la alleata Germania si volga anch'essa al compromesso più di quanto abbia fatto finora».

Il linguaggio è molto chiaro: il giornale vuole avvertire che il governo di Bonn potrebbe cercare di intendersi direttamente con Mosca.

In quanto all'apparente frattura fra Parigi e Bonn solo più tardi si potrà dire se Couve de Murville è disposto ad allinearsi a Herter e Selwyn Lloyd oppure se ancora vorrà fare il portavoce della Germania occidentale nelle riunioni dei Quattro.

R. A.

Hammarskjoeld stamane è ripartito da Ginevra

GINEVRA, venerdì sera.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld ha lasciato questa mattina Ginevra in aereo diretto a Malmoe. Hammarskjoeld trascorrerà un breve periodo di riposo in Svezia.

Fitto d'interrogativi il mistero di Ivrea

Forse «Miss Primavera» si è uccisa per amore

Di recente Gemma Martinetti, dopo avere interrotto una relazione con un giovane, era apparsa depressa - La ragazza sognava probabilmente di cambiare vita, di diventare attrice - Come il suo corpo fu rinvenuto in un canale a Salussola

Dal nostro corrispondente

Ivrea, venerdì sera.

Stamane, nella camera mortuaria del cimitero di Salussola, Gemma Martinetti, la giovane ventenne scomparsa da Ivrea dieci giorni or sono, è stata riconosciuta dai familiari alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica di Biella. Il corpo martoriato di «Miss Primavera» appariva ancora in buono stato di conservazione, tanto che fin da ieri sera — non appena venne scorto, dal guardiano della centrale di Salussola, impigliato nella rastrelliera del canale La Mandria — pochi particolari sono stati sufficienti per riconoscere in esso la giovane maglierista scomparsa: i lunghi capelli biondi raccolti in un'unica treccia, la gonnellina a fiori, la camicetta bianca.

Il rinvenimento ha purtroppo confermato quanto da alcuni giorni si temeva: Gemma, uscita dalla sua casa di via Lago Sirio verso le 18 del 6 luglio, aveva cercato volontariamente la morte nelle acque del naviglio di Ivrea, da cui si stacca appunto il canale La Mandria dove, nei pressi di Salussola, è affiorato il cadavere.

La ragazza, quel giorno, aveva detto alla madre: «Vado ad imbucare una lettera, torno subito». Era vestita come ogni giorno, nel borsellino aveva 600 lire e nessun documento. Allora di sera non era rientrata. Il padre e i fratelli, impensieriti, si misero alla sua ricerca. Seppero che verso sera Gemma era stata vista in piazza Freguglia, dove era attesa da un giovane per la fatta patronale di San Savino; era sola, ogni tanto si fermava accanto a una giostra a un tiro a segno. Un'amica l'aveva invitata a fare con lei una corsa sull'autopista, ma essa aveva rifiutato dicendo: «Preferisco di no, è tardi e i miei mi sgridano». Sembrava tranquilla, aveva poi voltato le spalle all'amica e si era allontanata fra la folla. Qualcuno aveva affermato di averla scorta quella sera stessa dirigersi verso la regione Campasso, dove scorre il naviglio di Ivrea, che successivamente dà appunto origine al canale La Mandria.

Quali sono le ragioni che possono avere spinto la giovane al suicidio? I familiari non riescono a trovare nel comportamento tenuto da Gemma negli ultimi tempi una spiegazione plausibile alla folle decisione maturata nel cuore della giovane. Ci sono degli episodi, dei piccoli episodi, che possono indurre a pensare ad una delusione amorosa. Di recente la ragazza aveva rotto un idillo con un giovane di un paese vicino. Il giovane è stato interrogato dalla polizia, ma non ha saputo dire nulla. E' certo comunque che dopo che la relazione era stata troncata con un biglietto, Gemma si era mostrata ferita, forse anche depressa.

C'è anche chi afferma che la ragazza aveva da qualche tempo un'aspirazione: andare a vivere in una grande città; naturalmente questo desiderio era collegato dai familiari. Tempo addietro, durante una serata danzante, gli studenti di Ivrea l'avevano eletta «Miss Primavera» e l'elezione non aveva avuto contrasti, tutti erano stati d'accordo sulla scelta. La ragazza aveva posato volentieri per i fotografi e forse aveva anche pensato che da quell'istante la sua vita sarebbe cambiata.

Ma dopo i flashes della sfilata in passerella ogni cosa tornò come prima; Gemma continuò a fare la maglierista e l'unica novità fu la sua iscrizione a una scuola professionale di Torino, dove frequentò un corso per perfezionarsi nel mestiere. Andava a Torino più volte la settimana.

Forse durante questi frequenti viaggi maturò in lei il desiderio di «evadere», di tentare una carriera nuova e «eccitante»: cantante? indossatrice? attrice cinematografica? Può darsi che quella sera del 6 luglio «Miss Primavera» abbia accarezzato questi suoi sogni nel frastuono del lunapark e che, pensando di non poterli mai realizzare, delusa si sia lasciata cogliere dalla avventata indecisione del suicidio. Ma sono solo supposizioni.

Gemma Martinetti, la ragazza scomparsa il 6 sera a Ivrea e trovata morta ieri nel canale La Mandria

La bella ragazza di Ivrea si è portata con sè nella tomba il suo segreto.

Il cadavere della giovane non presenta lesioni di sorta e, non essendo emerso alcun dubbio sul suicidio, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella, dr. Gilberto Bianchi, ha concesso l'autorizzazione ai funerali senza sottoporre la salma a perizia necroscopica.

Una sfumatura: la morte di Gemma Martinetti non è dovuta ad asfissia per annegamento, bensì a sincope provocata dalla congestione verificatasi in seguito alla improvvisa immersione nelle freddissime acque del Naviglio di Ivrea, alimentato dai ghiacciai della Valle d'Aosta.

Sergio Sacchero

Scoperta una fabbrica di banconote false a Roma

La polizia ha arrestato sette persone

Roma, venerdì sera.

Una grossa banda di falsari è stata sgominata stamane dalla Squadra Mobile, con l'arresto di sette persone. Essi fabbricavano denaro in una villa solitaria, ove è stata scoperta una grande quantità di banconote contraffatte e numerosi macchinari atti alla falsificazione.

La zecca clandestina era situata tra la via Cristoforo Colombo e l'autostrada di Ostia.

Si pensa che la banda abbia ramificazioni anche in altre città.

ACCAPARRATI DAGLI IMPIEGATI DI BANCA?

Introvabili per ora in Francia i franchi pesanti già emessi

Risultati di un'inchiesta sulla nuova moneta

Vi sono favorevoli gli uomini dei ceti dirigenti; contrari i piccoli commercianti ed i consumatori meno abbienti

Parigi, venerdì sera.

«Se volete dei "franchi pesanti", o per meglio dire delle banconote recanti la stampigliatura del loro controvalore in "nuovi franchi", non vi resta che rivolgervi agli impiegati della Banca di Francia», annunciava ieri sera un quotidiano parigino. Sembra infatti che gli impiegati in questione siano i soli a disporre di qualche banconota stampigliata.

La messa in circolazione delle prime banconote «pesanti», (per abituare il pubblico alla nuova «unità monetaria»), che entrerà in vigore il 1° gennaio 1960), si è svolta in forma quasi clandestina. Occorrerà dunque attendere ancora qualche giorno prima di poter valutare le ripercussioni psicologiche di questa fase preparatoria, che preluderà alla cosiddetta «operazione virgola», ovvero alla operazione aritmetica che consisterà nel togliere due zeri a tutte le cifre tonde, nel dividere per cento tutti i bilanci, da quelli delle grandi società nazionali a quelli della massaia.

Tuttavia, sulla scorta dei dati forniti da un sondaggio compiuto dall'Ifop (Istituto francese di opinione pubblica), si può sin d'ora affermare che il nuovo franco conta più partigiani fra i giovani che fra le persone anziane.

In particolare, l'Ifop ha constatato che le simpatie che vanno al nuovo franco sono generalmente manifestate dagli uomini (44%), dalle persone di età variante fra i 21 e i 34 anni (46%), dai quadri dirigenti e dai liberi professionisti (74%), da coloro che hanno ricevuto un'istruzione tecnica e commerciale (60%) e, infine, dagli abitanti del Nord-Est della Francia.

Per contro, i più convinti detrattori del nuovo franco si trovano soprattutto fra le persone d'età variante fra i 35 e i 49 anni (34%), fra coloro che vivono molto modestamente (32%), nel mondo dei commercianti e dei contadini (28%), di istruzione elementare (32%) e che abitano nella regione parigina (27%). Il «bambino tipo» del nuovo franco sarebbe dunque il piccolo commerciante parigino di 45 anni.

La moneta da 5 franchi pesanti (500 franchi attuali) con l'effigie della Seminatrice (Tel.)

Questi rilievi statistici avrebbero avuto ben scarso significato qualora non si fossero motivate le opposte prese di posizione. L'Ifop ha cercato di approfondire il pensiero degli interrogati, sia che esprimessero un parere favorevole, sia che avanzassero riserve. In sostanza l'opinione dei «pro» si riassume in argomentazioni di carattere patriottico: la «operazione» sarà lanciata per rafforzare il prestigio del franco; occorrerà porre finalmente un freno alla svalutazione della moneta, alla danza dei milioni, ed alla impressione di falsa prosperità che essa ne ricavava.

Quanto ai contrari, essi fanno capo a due categorie nettamente complementari: piccoli commercianti e consumatori. I primi ritengono che le «vecchie» banconote saranno ben presto psicologicamente svalorizzate e temono di doversi trasformare in «agenti di cambio»; i secondi diffidano, in quanto paventano che l'avvento del nuovo franco provochi un arricchimento dei prezzi.

I più soddisfatti sono comunque i fabbricanti di articoli di pelletteria. Il portamonete, che da tempo era caduto in disuso, è infatti destinato a tornare di moda. E gli specialisti hanno già riconsiderato il problema delle nuove monete. I primi «portamonete pesanti» sono più grandi dei vecchi (16 centimetri di apertura in luogo di dieci), vengono dotati di uno speciale sistema di sicurezza e sono particolarmente «comodi».

Unico punto nero: l'ostilità manifestata dagli uomini per gli accessori ingombranti. Ma ciononostante i pelletieri sono fiduciosi.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Niente fondi del Prestito per la Torino - Piacenza

Il prof. Grosso convoca un'assemblea di parlamentari

Chiamati a Palazzo Cisterna i deputati e senatori piemontesi, delle zone di Pavia e Piacenza, ed i presidenti delle province

Tutti sono d'accordo che l'autostrada Torino-Piacenza è della massima importanza. Si prevede che avrà un traffico elevatissimo, che servirà veramente a dare un importante collegamento a Torino ed ai valichi e trafori alpini. Soltanto non si sa chi la farà, quando la si farà, con quali finanziamenti si farà.

Questa è la situazione che si è venuta a creare da quando, per oscure ragioni, la Torino-Piacenza è scomparsa dalla carta nazionale delle autostrade da costruire, cedendo il posto alla Catania-Messina, certo importantissima dal punto di vista turistico, ma che avrà un traffico che potrà essere la decima parte di quello che invece si riverserebbe sulla Torino-Piacenza con collegamento a Tortona alla Milano - Serravalle - Genova.

La notizia che il tentativo dei parlamentari piemontesi, con a capo gli on. Alpino (che già il 16 giugno scorso aveva presentato un'interrogazione sull'argomento al Governo) e Donat Cattin, di far entrare la Torino-Piacenza nello piegho degli stanziamenti previsti con il Prestito nazionale è andata fallita per disciplina del gruppo democristiano che ha notevolmente peggiorato la situazione.

Ormai per la costruzione della tanto richiesta autostrada è necessaria una legge particolare, ma rimane l'ostacolo dei fondi. Abbiamo chiesto stamattina al prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia di Torino e massimo fautore della costruzione della nuova arteria, quali vie si presentano adesso per superare il difficile impasse.

«Al momento attuale — egli ci ha detto — desidero prima di tutto sentire che cosa dicono i parlamentari piemontesi. Certo la situazione è precipitata nelle ultime ore e non certo in senso favorevole. Per domattina ho convocato, al palazzo della Cisterna, un'assemblea di tutti i deputati piemontesi, e dei presidenti delle provincie piemontesi. A loro, in quanto direttamente interessati al problema, si aggiungeranno i parlamentari ed i presidenti delle provincie di Pavia e Piacenza».

«L'errore più grave — ha affermato il prof. Grosso — è stato di non aver bloccato in tempo la legge sulle autostrade alla Camera. Se non la si fosse approvata e con procedura d'urgenza, ci sarebbe stato modo di cercare una soluzione magari di compromesso. Ma, ripeto, oggi come oggi, occorre votare una legge per la costruzione della Torino-Piacenza».

In ogni modo rimane il fatto che il Governo è perfettamente convinto della necessità della nuova autostrada. L'on. Togni, ministro dei Lavori Pubblici, e l'onorevole Tambroni, ministro del Bilancio e del Tesoro, continuano a dare le più ampie assicurazioni. Come abbiamo già più volte riferito, Togni si mantiene ottimista circa le possibilità di reperire i fondi per il finanziamento; ieri l'on. Tambroni, parlando alla Camera circa gli emendamenti al piano di utilizzazione del prestito, ha confermato che vi sono possibilità di finanziamento.

Egli ha detto testualmente: «Circa la strada Torino-Piacenza devo dire che ho avuto occasione di ricevere, prima ancora che si iniziasse questa discussione, alcuni colleghi del mio partito che sono firmatari d'un emendamento, ai quali ho assicurato che, su un certo piano di autonomia di esecuzione delle opere, il Governo avrebbe provveduto a trovare i mezzi di finanziamento».

In Piemonte, però, oltre a queste parole, si vorrebbe qualcosa di concreto. L'autostrada è una necessità di oggi più di quelle della Sicilia e di molte altre zone, dove la minima densità automobilistica rende più che sufficiente la rete di strade già esistente. Molto si spera dalla riunione di domattina a Palazzo Cisterna.

TEMPERATURA DI OGGI

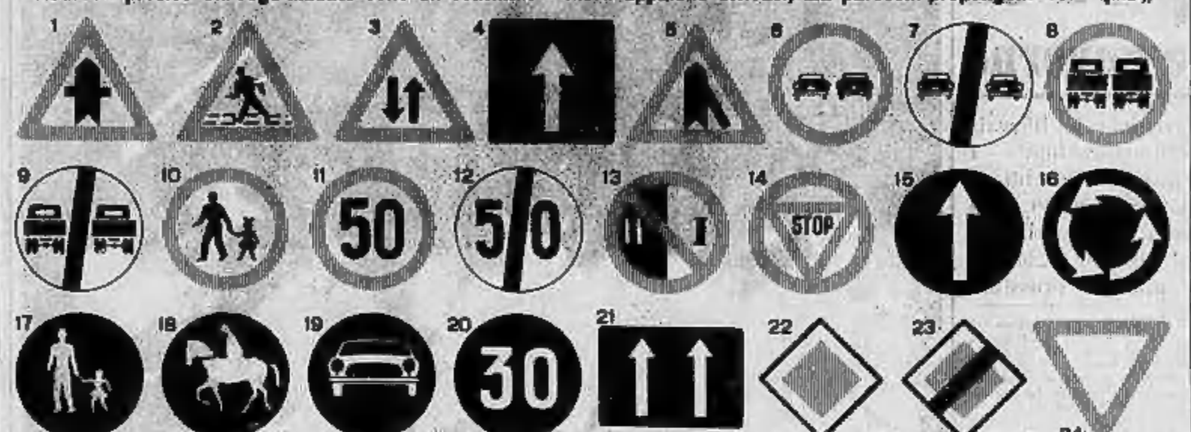
MASSIMA +29,9
MINIMA +20,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (matt.) 22,2; ore 9: 23,1; pressione 742,2; umid. 51 %; cielo poco nuvoloso. — Previsioni: variabile; temp. stazionaria. Temperatura a Casale: massima 29,8, min. 14,1, ore 9: 23,4

ANCORA DOMANDE E RISPOSTE SUL CODICE DELLA STRADA

L'enigmistica delle nuove segnalazioni

I cartelli previsti dal regolamento sono un centinaio - Molti appaiono efficaci, ma parecchi propongono dei "quiz,,



La spiegazione di questi cartelli stradali è contenuta nel testo dell'articolo. Chi, senza leggerla, riesce ad interpretarli tutti è una vera autorità in fatto di segnaletica; chi riesce a capirne un terzo è già un guidatore abbastanza esperto. Ma chi non ne comprende nessuno farà bene a lasciare la macchina o la moto in garage, onde evitare incidenti e contravvenzioni e a non circolare senza un più attento studio della segnaletica.

«Cambieranno molti i cartelli stradali? Dovremo studiare da capo tutta la segnaletica?» ci chiedono alcuni lettori.

Il regolamento di attuazione del Codice Stradale recherà in appendice anche i nuovi cartelli segnaletici, un centinaio, di cui una quarantina del tutto nuovi o quanto meno sconosciuti agli utenti della strada. Dei vecchi cartelli parecchi sono quelli previsti dalla Convenzione internazionale di Ginevra, diffusi in tutta Europa ma finora del tutto sconosciuti da noi oppure usati in rare occasioni.

Ma altri sono frutto dell'inventiva dei compilatori del regolamento. Alcuni erano indispensabili (come il divieto di sorpasso fra autoveicoli, il limite minimo di velocità), alcuni appaiono veramente riusciti. Ma altri cartelli sembrano essere stati creati solo per confondere le idee dell'utente.

Per le frecce e le frecciue i compilatori del regolamento hanno una predilezione eccessiva: hanno sfruttato tutte le possibili combinazioni realizzabili con tale elemento, dimostrando un'ammirevole fantasia ma anche troppa fiducia sulla profondità degli studi che gli italiani dedicheranno alla nuova segnaletica, o sulle loro qualità di esperti di enigmistica.

Lo scopo più grosso è sfuggito nel creare il cartello indicante che, dal doppio senso di circolazione si passa al senso unico (fig. 4). Esso è perfettamente identico a quello indicante il divieto di svolta destra ed a sinistra (fig. 15). Uguali anche i colori, cioè freccia bianca su fondo blu; cambia solo la forma, quadrata nell'uno, circolare nell'altro.

Ecco ora la spiegazione dei cartelli indicati nel disegno:

1) Segnala l'incrocio con una strada minore, che deve lasciare la precedenza (strisce bianche). (Colori come il precedente.

2) Preavviso di passaggio pedonale. (Colori come il precedente.

3) Collocato su strada o carreggiata a senso unico indica che per un certo tratto vi è il doppio senso di circolazione. I colori sono come nei casi precedenti. Se però la freccia è a destra è rossa indica che si deve dare, nella strettoia, la precedenza alla corrente che viene in senso opposto. Un cartello uguale, ma quadrato ed a fondo blu, indica invece che si gode della precedenza rispetto alla corrente opposta.

4) Indica il ritorno al senso unico. E' blu, con freccia bianca.

5) Indica — sulle autostrade — l'immissione di una corrente di traffico da un lato. E' bianco con bordo rosso, disegno in nero.

6) E' il ben noto divieto di sorpasso per tutti gli autoveicoli.

7) Fine del divieto di sorpasso. E' in nero su fondo bianco.

8) e 9) Inizio e fine del divieto di sorpasso fra autotreni, autosnodati, autoarticolati. Colorati come gli altri del divieto di sorpasso.

10) Divieto di passaggio ai pedoni. Bianco con bordo rosso e figure in nero.

11) Inizio della limitazione di velocità. Colori come il precedente.

12) Fine della limitazione di velocità. Nero su fondo bianco.

13) Senso vietato nei giorni pari dal lato della cifra II, nei giorni dispari dal lato della cifra 1. Colori blu e bianco, bordo e striscia rossi.

14) Obbligo di fermarsi all'incrocio, anche se non c'è alcuno in vista. Linee rosse su fondo bianco.

15) Divieto di svolta a destra ed a sinistra (frecce bianche su fondo blu).

16) Circolazione rotatoria (colori come precedente).

17) Strada riservata ai pedoni (colori come sopra).

18) Strada riservata ai quadrupedi (colori come sopra).

19) Strada riservata alle autovetture (colori come sopra).

20) Limite minimo di velocità (colori come sopra).

21) Disporsi in colonna un tanto fila quanto sono le frecce (colori come sopra).

22) Inizio di strada con precedenza assoluta (giallo con bordo bianco).

23) Fine della strada con diritto di precedenza (giallo con bordo bianco e riga trasversale nera).

24) Obbligo di dare la precedenza assoluta a tutti i veicoli circolanti sulla strada che si sta per incrociare (bordo rosso, fondo bianco e giallo).

L'uomo voleva convincerla a non chiedere la separazione legale

Minacciata col coltello dal marito si getta in strada dalla finestra

La donna era venuta da Milano per abboccarsi con l'avvocato - La clamorosa scenata nella notte a Porta Palazzo - La poveretta è raccolta in sottoveste dalla Volante - L'uomo si è dato alla fuga

Minacciata dal marito che brandiva un coltello, una donna, impazzita dal terrore, si è gettata dalla finestra. Il fatto è accaduto stanotte poco dopo l'una in via della Basilica 6. La signora Lucia Marbo, di 35 anni, che abita a Milano, era giunta nella nostra città e aveva trovato alloggio in una pensione al primo piano; la finestra della sua camera dava sulla strada. La giovane era venuta a Torino, dove un tempo ella abitava e dove si era sposata, per avere un abboccamento per ottenere la separazione legale dal marito Gabriele Dista, di 32 anni.

Ieri aveva incontrato l'uomo e questi aveva tentato di convincerla a recedere dal suo proposito. «Io ti voglio ancora bene — le aveva detto — e non son capace di vivere senza di te». La sua loquela l'aveva convinta: la donna permise al marito di andarla a trovare nella sua camera: avrebbero fatto quattro chiacchiere e poi lui se ne sarebbe andato.

Ma le cose si svolsero diversamente. Il Dista non voleva assolutamente che la moglie andasse a vivere a Milano sotto un altro tetto. Tentò di convincerla con i mezzi leciti, ma non vi riuscì. Allora passò alle minacce, urlò, gridò, diede in smanie. La donna fu irremovibile. La scena degenerò, l'uomo afferrò un coltello e si avventò su di lei. «Ti ammazzo!» gridò.

La Marbo arretrò terrorizzata, e si trovò con le spalle al muro; la porta era dalla parte opposta della stanza, impossibile raggiungerla. Ma accanto a lei era la finestra aperta. La donna, scorgendola dal terrore, senza neppure afferrare un capo qualsiasi di vestiario con cui coprirsi (si trovava in sottoveste) scavalcò il davanzale e si lasciò cadere in strada.

Era l'una. Alcuni noctambuli passavano in via della Basilica. Videro cadere a pochi passi di distanza quella donna poco vestita e restarono di stucco. La Marbo non aveva riportato che leggere escoriazioni. «Mio marito vuole uccidermi!» gridò, e chiese a qualcuno se poteva avere una giacca per coprirsi. L'ottenne, seguita dal codazzo dei nottambuli decisi a non lasciarsi sfuggire l'occasione di quella insolita avventura, entrò in un bar e di là telefonò alla Volante.

Poco dopo una camionetta fu sul posto. Il Dista era fuggito abbandonando il coltello. Mentre alcuni agenti compivano una battuta nella zona, uno accompagnava la donna in camera sua dove si rivestiva. Poi andava in questura, all'ufficio di notturna. Il funzionario, dopo averla interrogata, le consigliava di ritornare a Milano e la donna partiva con il primo treno, l'accelerato delle 2,35. Il marito è ricercato dagli agenti dal commissariato Mercanti.

Polizia mobilitata a Madonna di Campagna

Allarme nella notte per il ratto di un bambino

Ma l'aveva portato via il padre per fare un dispetto alla mamma - Il mistero chiarito dopo alcune ore

Allarme a Madonna di Campagna per la scomparsa di un bimbo. La polizia è stata mobilitata, ma fortunatamente non si trattava di un ratto vero e proprio: il piccino era stato portato via dal padre che non aveva detto nulla alla mamma. Protagonisti della vicenda sono due coniugi che abitano in via Venaria 75, Alberto Pisietti e Jola Karaniejia, rispettivamente di 37 e 35 anni. Hanno un figlio, Enrico, di 3 anni.

Fra gli sposi si svolgono frequentemente violenti litigi e già il commissariato ha dovuto intervenire per placarli. Ieri sera alle 23 l'uomo stava tornando a casa in bicicletta quando, in un prato, scorse la moglie che stava conversando con altre donne. Poco più in là era Enrico che piangeva. Il Pisietti si avvicinò e gli chiese cosa aveva. «Ho fame» rispose il piccolo.

L'uomo lo prese con sé e lo portò via. In quel momento la Karaniejia si volse, notò quell'uomo che stava allontanandosi con il proprio figlio non riconobbe il marito, pensò che gli rapissero il figlio e cominciò a gridare. Accorsero le donne e alcuni vicini. Insieme decisero di recarsi alla polizia.

Poco dopo il gruppo era al commissariato Madonna di Campagna. «Hanno portato via un bimbo» gridavano tutte e il maresciallo Costantini che doveva prendere la denuncia, non riuscì a raccapezzarsi. Ordinò la calma e cominciò a interrogare la madre del piccolo scomparso. Pareva proprio si trattasse di un ratto. Diede ordine alle pattuglie di perlustrare la zona e avvertì la Squadra mobile.

Poi volle sapere qualcosa di più sulla famiglia Pisietti e cominciò ad avere i primi sospetti. Si informò se esistevano qualche loro parente in città e seppe che in via Venaria abitava la nonna del bimbo. Si recò là con una camionetta e con tre agenti: la vecchia dava da mangiare al piccolo Enrico, mentre il babbo stava a guardare. Il mistero fu spiegato. L'uomo, vedendo che la mamma trascurava i suoi doveri, aveva pensato di darle una lezione, portando via il figlio senza avvertirla.

I coniugi Pisietti sono tornati a casa insieme; con loro era Enrico, finalmente sano, che dormiva in braccio a papà.

Salva la moglie dal suicidio per gas

Stamattina alle 7 la Croce Verde è stata chiamata d'urgenza in via Malone, in un alloggio al secondo piano del numero 28 in cinquantunenne Antonia Sandiano aveva cercato di ingiocsi la vita avvelenandosi con il gas. La poveretta, portata all'Astanteria Martini, è stata sottoposta alle cure disintossicanti. Tuttavia le sue condizioni restano gravi ed i medici si riservano la prognosi.

La Sandiano vive con il marito ed una figliola in minore età. Da qualche tempo soffriva di disturbi nervosi: trascorreva intere giornate senza dire una parola, si manteneva chiusa e scontrosa. Ultimamente si ritirava a dormire in cucina su un divano. Forse già meditava un piano per uccidersi.

Stamattina poco prima delle 7 il marito si svegliava e si recava in cucina. La moglie, già priva di conoscenza, era stesa sul pavimento ai piedi del divano. L'uomo, aperte la finestra per rinnovare l'aria telefonava alla Croce Verde.

Europeisti francesi in visita a Torino

Sono giunti a Torino i delegati federalisti francesi della città di Lione, ospiti del Centro federalista torinese. Durante il loro soggiorno a Torino avranno contatti con uomini del mondo politico, industriale e sindacale cittadino e visiteranno gli stabilimenti Fiat e Lingotto.

Jumbo parte oggi per la grande impresa

Jumbo parte oggi alle 17,30 in treno per Chambéry; qui sarà ricevuto dai componenti della spedizione inglese che tenterà ripetere la traversata alpina, compiuta oltre duemila anni fa da Annibale. Intanto è già partito un camion carico di viveri destinati al pachidermi: otto sacchi di pane biscottato da 50 kg. ciascuno; otto balle di fieno da 50 kg.; quattro cassette di carote (20 kg. in tutto); quattro sacchi di crusca da 12 kg.; 10 cassette di mele da 15 kg.; una scatola di speciali sali vitaminici. Normalmente Jumbo fa due pasti al giorno, al mattino e al pomeriggio. Ogni pasto è costituito da: mezzo sacco di pane biscottato, una secchia di crusca diluita in acqua, mezza balla di fieno, 10 chili di carote e 30 di mele. In questi ultimi tempi, da quando si è saputo che era stato scelto per la grande impresa, il vispo pachiderma ha ricevuto molte visite da parte di scolaresche e di turisti italiani e stranieri, tra questi anche la signora Regina Margherita (che non è però parente del principe Ranieri).

Il tempo al mare

La situazione sulle spiagge era stamane la seguente:

ALASSIO: temperatura 28°, cielo poco nuvoloso, assenza di vento, mare leggermente mosso.

SANREMO: temperatura 28°, cielo poco nuvoloso, assenza di vento, mare leggermente mosso.

RAPALLO: temperatura 28,8°, cielo sereno, assenza di vento.

VIAREGGIO: Temperat. 28,2°, cielo parzialmente nuvoloso con larghissimo schiarite, vento inesistente da sud est, mare mosso.

RIMINI - RICCIONE: Temperatura 28,6°, cielo poco nuvoloso, brezza di vento da nord est.

Giochi proibiti

Renzo Schio è precipitato attraverso il foro nel soffitto

La paurosa avventura fra i ruderi di corso Vercelli 42

Gli ha salvato la vita uno strato di pochi centimetri di catrame

Precipitando da un'apertura del tetto, il piccolo Renzo ha sfiorato col capo lo spigolo di un forno

La polizia ha eseguito stamattina un sopralluogo in corso Vercelli 42, dove ieri pomeriggio un ragazzo di otto anni, Renzo Schio, ha rischiato di uccidersi precipitando da una tettoia di lamiera. Nel cortile sono molti ruderi: pochi muri, e qualche pezzo di tetto, rimasti in piedi dal tempo dei bombardamenti aerei. Solo la parte dell'edificio verso la strada è ancora abitata da famiglie. I ragazzi della zona hanno preso l'abitudine di andare a giocare fra le macerie, scalando i muri semidirocati, rischiando di cadere in bilico sul vuoto.

Così aveva fatto ieri Renzo Schio, venuto fin lì con due coetanei dalla sua abitazione in corso Giulio Cesare 51. Ad un certo punto egli si azzardava a fare alcuni passi sopra una tettoia di lamiera che ricopre una vecchia fenderia. Il locale sottostante è alto circa due piani, sul pavimento c'è una specie di pozzo ricoperto da una lastra di ferro, e a poca distanza c'è un forno in cemento armato. Tra l'imboccatura del pozzo e il forno il passaggio è ricoperto da uno strato di catrame vischioso spesso alcuni centimetri.

Sotto il peso del ragazzo la lamiera del tetto già fortemente corrosa ha ceduto. Una fenditura si è aperta sotto i suoi piedi ed egli è piombato con un grido sul pavimento sottostante. Avrebbe potuto fratturarsi il cranio contro lo spigolo del forno o finire nel pozzo; per pochi centimetri invece si è salvato.

E' caduto sullo strato di catrame che ha attutito il colpo, se l'è cavata con lievi ferite: una contusione alla fronte, la frattura di un polso. I sanitari del Martini, dove è stato portato, hanno dovuto faticare parecchio per lavargli con l'alcool il viso ricoperto da una maschera di catrame.

Come abbiamo detto il commissariato ha inviato stamattina alcuni agenti sul luogo dell'incidente. E' probabile che venga ordinata una inchiesta per stabilire se i ruderi costituiscono in ogni caso un pericolo pubblico.

Le condizioni del bimbo sono assai migliorate

ASTOR
Errol FLYNN
Beverly MARSHALL
Claude RAINS
DONALD CRISP - FLORA ROBSON - ALAN HALE
regia di MICHAEL CURTIZ
Lo Sparviero del Mare

Cinema TORINO
ADOLPH ZUKOR presenta
Gary COOPER
Jean ARTHUR
IN UN FILM DI
Cecil B. DeMILLE
LA CONQUISTA DEL WEST
JAMES ELLISON - CHARLES BICKFORD
HELEN BURGESS - PORTER HALL
Diretto da CECIL B. DeMILLE

Domani si riapre il DORIA
CON IL COMICISSIMO FILM
MILLE CADAVERI PER Mr JOE
MONTGOMERY - KETES - RALVS - GLEASON - HORTON - ALEXANDER HALL

ARLECCHINO
Corso Bramante angolo via S. Secondo - Telef. 887-180
OGGI
LA NIPOTE SABELLA
con SYLVA KOSCINA - RENATO SALVATORI
TINA PICA - PEPPINO DE FILIPPO

IMPORTANTE INDUSTRIA FILATI
di lana per sciarpe, maglieria, calzetteria e tessitura
CERCA AGENTE DI VENDITA
per la seguente zona:
TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO
Previste concessione dell'esclusiva e adeguate provvigioni. Si richiedono curriculum ed referenze su piazza che garantiscano larga introduzione presso la Clientela.
Rispondere a CASELLA 76 M - S.P.I. - MILANO

Fulcheri
L'OTTICO per chi cerca essenzialmente la QUALITÀ
VIA XX SETTEMBRE, 38 - TORINO

da sabato 18 Luglio
TRADIZIONALE VENDITA
sconti fino al 40%
ESEMPI

Abiti fresco	L.	5.900 - 7.500
Abiti fresco lana	L.	9.500 - 11.500
Abiti pettinati	L.	6.900 - 9.500
Abiti lana pettinati finissimi	L.	12.900 - 17.500
Calzoni americani	L.	790 - 1.050
Calzoni ingualcibili	L.	1.800 - 2.300
Calzoni fresco lana	L.	3.500 - 4.500
Giacche estive	L.	2.900 -
Giacche pura lana	L.	4.200 - 5.800
Impermeabili mako	L.	8.500 - 9.800
Paltò lana	L.	4.950 -

ABITO ALPAGATEX Maschili - Tedeschi L. 12.500
IMPERMEABILE LILION L. 4.500
IMPERMEABILE NAYLON RHODIATOCE L. 5.500
IN TUTTI I NEGOZI DELLA ORGANIZZAZIONE VITTADELLO
VITTADELLO

Una voce

Erano le otto e dieci di sera, una sera d'estate, di luglio. Ci si doveva vedere ancora come in pieno giorno, invece era quasi buio. Grosse nuvole nere erano venute avanti da ovest e avevano coperto ogni parte del cielo. A tratti sulla campagna si stendevano i bagliori delle saette. La vecchia Argia, sola nella sua piccola casa, in cucina, stava mangiando pane e formaggio. Sentì sbattere l'imposta della finestra della camera. S'alzò di scatto, meravigliata di non aver pensato prima di chiudere tutto: chiuse la finestra della cucina, quella del ripostiglio, quella della camera; passò per la porta posteriore nel cortile dove c'era il pollaio, s'assicurò che nessuna gallina fosse fuori, mise dentro la sua nella stanzino dove i polli già dormivano sulle scalette. Era tutto il suo patrimonio, quello: trentacinque polli, che lei avrebbe ingrassato e poi venduto. Altri cinquanta li aveva venduti nel pomeriggio. Il commerciante che era venuto a caricarli con un camioncino le aveva posato sul tavolo, uno sull'altro, trenta biglietti da mille lire. Adesso i soldi erano nascosti in fondo a un cassetto del comò, assieme ad altre centomila lire guadagnate in precedenza.

Fece un passo indietro, chiuse la porticina del pollaio, serrò il lucchetto, attraversò il cortile. Cadeva già qualche goccia, grossa e fredda. La vecchia Argia richiuse alle sue spalle la porta. Ora era tutto a posto; poteva piovere fin che voleva, la sua casa aveva un buon tetto, le galline erano al coperto. Accese la luce, si rimise a tavola per continuare a mangiare pane e formaggio. Le venne in mente il barattolo del mangime che aveva portato a casa dal paese il giorno innanzi. Si alzò, lo prese dalla verrina, ne tolse il giornale che lo incartava, lesse sull'etichetta le istruzioni. Il mangime andava somministrato ai polli in mezzo al pastone normale; era a base di vitamina e avrebbe ingrassato le galline con maggior rapidità. «Speriamo che serva a qualcosa — pensò la vecchia; — che non abbia buttato via i soldi per niente».

Riprese a mangiare il formaggio. L'occhio le si fermò sul pezzo di giornale nel quale era stato incartato il barattolo. In un angolo della pagina, in fondo, c'era scritto: «Finge d'essere ferito per aggredire chi lo soccorre». L'Argia si mise a leggere la notizia: raccontava di un automobilista che s'era fermato di notte per prestare aiuto a un uomo che stava sdraiato in mezzo alla strada. Non appena si era chinato sopra il presunto ferito, questi si era alzato con mossa fulminea, l'aveva tramortito con una scarica di pugni e gli aveva preso il portafogli dandosi poi alla fuga per i campi. «Dio — pensò la vecchia, — quanti delinquenti le inventano oggi!». Allontanò il giornale, mise in bocca un altro boccone di pane. Fuori si udì un violento scroscio d'acqua e poi un tuono che parve scuotere tutta la casa. La vecchia si strinse nelle spalle per la paura. Pensò alla campagna che era intorno, tutta deserta, la casa più vicina era a mezzo chilometro di distanza, sulla strada non passava quasi mai nessuno; gli altri dovevano sembrare spettri quando i lampi squarciavano il buio. Pioveva, pioveva, forse cadeva anche della grandine perché i battiti contro le imposte erano secchi e duri.

A un tratto la vecchia trasalì: le era sembrato di udire un gemito, fioco. Rimase immobile, con il boccone tra i denti, l'orecchio teso. Lontano, in cielo, udì uno strappo di tuono e poi ancora scrosciare di acqua. «Aiuto» gridò una voce d'uomo. La vecchia si sentì percorrere il corpo da un brivido, tutta la pelle le si accapponò. La voce era vicina, l'uomo doveva essere a metà della stradella che saliva la casa alla strada. «Aiuto — ripeté a dire. — Sono caduto, sono ferito, aiuto». Ora la vecchia Argia si sentiva invasa dalla paura, non riusciva nemmeno a pensare, stava immobile sulla sedia come se fosse paralizzata. Passarono forse due minuti, lunghi, pieni di pioggia martellante, pieni della desolata vastità della campagna, pieni di incubo. Poi l'Argia udì un respiro roco, affannoso: era immediatamente al di là della finestra. I suoi occhi stavano sbarrati contro le imposte, le fissavano con una forza che sembrava volesse superare l'ostacolo, guardare quello che c'era di là. «Toc, toc, toc», un pugno batté contro l'imposta. Alla vecchia parve di vedere muoversi lo scuretto sotto quei colpi. Le sembrava che l'uomo fosse già dentro la casa.

«Aiuto — disse ancora la voce, — salvatemi, perdo molto sangue, sono caduto in motocicletta». La vecchia si alzò in piedi, di scatto, senza rendersene conto. Ma non staccò la mano dalla tavola, il pensiero la fermò prima ancora che allontanasse la sedia per muoversi. «Sarà un delinquente che finge d'essere ferito per rubarmi i soldi». Rivide il gruzzolo nel comò: i biglietti da mille e da dieci mila arrotolati, stretti con un elastico e poi avvolti in un fazzoletto nero da testa. E l'involto era infilato tra la biancheria, nell'angolo di destra del cassetto di mezzo. Sembrava al sicuro, ma se quell'uomo che era fuori fosse entrato per rubare l'avrebbe certo trovato, avrebbe buttato tutto all'aria, sarebbe poi scappato con il fagotto delle banconote in mano, tutto il suo avere, tutte le sue fatiche di mesi e mesi, le ansie per le galline che sembravano ammalate, le paure della morìa, le paure dei ladri. No, non poteva credere, lei, che quell'uomo fosse sincero. Proprio nel pomeriggio aveva riscosso trentamila lire, era evidente che doveva trattarsi di un bandito che veniva per depredarla.

Tornò a dire la voce: «Vedo la luce: voi che siete dentro salvatemi, sto perdendo sangue, ho bisogno di una fasciatura, altrimenti muoio qui». Alla vecchia era parso di vedere l'uomo: doveva essere appoggiato con la mano all'imposta, tanto la sua voce era vicina, penetrante. «Sarà vero o fingerà» si chiedeva la vecchia. Ora con il pensiero era più propensa a credere che fosse vero, aveva sentito in quella voce un sentimento terribile; eppure di fatto stava ferma, immobile tra la tavola e la sedia, con una mano al petto, l'altra mano in parte sul legno della tavola e in parte su un angolo del giornale. I suoi occhi si abbassarono alla notizia che aveva letto poco prima. «No — pensò, — non devo aprire: è la provvidenza che poco fa mi ha messo davanti questo giornale, non devo aprire». Immaginò quello che sarebbe successo se non avesse letto il giornale: sarebbe andata ad aprire sfiduciosa, l'uomo sarebbe entrato facendo finta di essere dolorante, poi l'avrebbe aggredita, forse l'avrebbe colpita alla testa con una pietra, l'avrebbe fatta cadere a terra priva di sensi e si sarebbe diretto alla camera, avrebbe gettato tutto all'aria fin che non avesse trovato i soldi.

Passarono alcuni minuti di silenzio, nei quali il temporale infuriò. Poi la vecchia udì un gemito, era un po' distante forse come il primo che aveva sentito, a metà della stradicciola. «Se ne va — pensò, — ha capito che io non cado nel trabocchetto. O forse finge di andarsene per vedere se io vado ad aprire per guardare e invece lui si è già appostato dietro la porta pronto a balzare dentro». Sentì le gambe tremarle. Pianse, cercando di non fare rumore, si tornò a mettere a sedere. Ascoltò. Al suo orecchio giunse ancora un gemito, ma fu subito sopraffatto da una scarica di tuono. No, non voleva più sentire quella voce. La vecchia si tornò ad alzare, si girò senza guardare la finestra, andò alla porta che dava nella stanza, spense la luce della cucina, accese l'altra, si vestì in fretta, si sdraiò, spense la luce. Con gli occhi sbarrati nel buio stette ad ascoltare, con la paura di udire ancora un lamento, ma la speranza di non sentirlo più. A tratti pensava che forse poteva essere tutto vero quello che aveva detto l'uomo, ma poi l'immagine di lui che entrava in casa e la si avventava contro per correre poi ad aprire il cassetto del comò le cancellava la prima supposizione. Il temporale continuò ancora a lungo e sempre la vecchia stette ad ascoltare per cercare di scoprire fra i tuoni e lo scrosciare della pioggia qualche suono diverso, ma non sentì più nulla. Infine si addormentò.

L'indomani mattina si svegliò tardi. Appena ebbe dischiusi gli occhi si sentì invadere dalla smania di correre ad aprire la finestra della cucina per guardare fuori. Ci andò ancora in camicia. Spinse le imposte con forza e vide davanti a sé il viottolo che andava alla strada, pulito, bianco tra le due siepi verdi, vuoto. «Meno male» pensò e poi si domandò se era proprio vero quello che era successo la sera innanzi; non era forse stata una sua allucinazione? Si vestì, andò ad aprire il pollaio, le galline uscirono fuori festose. La vecchia tornò in cucina, prese il barattolo del mangime con la vitamina, lo aprì, poi andò al secchiaio per incominciare a preparare il pastone. In quel momento sentì una voce, fuori, che la chiamava per nome. Si affacciò alla finestra: era l'appuntato dei carabinieri, a cavallone della bicicletta. Disse: «Argia, non ha sentito niente stanotte? Sulla strada, qui di fronte a casa sua, un motociclista è caduto e poi è morto dissanguato». La vecchia tremava, pensava affannosamente a quello che doveva rispondere, ma le idee le erano così confuse, chissà che cosa avrebbe risposto.

Remo Lugli

IL TRIONFALE ARRIVO A LONG BEACH DELLE CANDIDATE AL TITOLO DI «MISS UNIVERSO»

Maria Grazia Buccella, concorrente italiana a Miss Universo, conta di raggiungere stasera le altre candidate a Long Beach

Intervista con la bella concorrente italiana

Il medico curante le ha proibito di partire, ma Maria Grazia assicura che questa sera, o al massimo domani, raggiungerà il gruppo in California - I nomi delle favorite, secondo il giudizio degli esperti

Nostro servizio particolare

Long Beach, venerdì sera.

Da ieri notte Long Beach è attesa una volta, per qualche giorno, la capitale mondiale della grazia e della bellezza.

Più di duemila persone, fra cui centinaia di fotografi, operatori cinematografici e della tv, hanno accolto il gruppo delle superbelle, arrivate in aereo da New York all'aeroporto di Los Angeles, tributando loro una entusiastica manifestazione di benvenuto.

A rendere ancora più solenne l'arrivo delle «principesse della bellezza» (la «regina» sarà prescelta fra di esse il giorno 25) sul campo ora anche una banda musicale che ha intonato il famoso *Ecocci, California* e la canzone *Una bella ragazza è come una melodia*.

Purtroppo fra le concorrenti straniere mancano tre unità, non certo fra le meno qualificate al titolo finale. Infatti Maria Grazia Buccella, rappresentante italiana, Hélène Savigny «Miss Belgio» ed Exel Olsay, «Miss Turchia», sono dovute restare a New York perché ancora convalescenti e costrette a guardare il letto in seguito al forte attacco di faringite febbrile che le colpì quasi improvvisamente l'altra sera. A nessuno, per consiglio dei medici, è consentito rompere l'isolamento delle tre *misses* ammalate. Tuttavia, l'inviato della *United Press* facendo ricorso a Vincenzo Trotta, presidente della giuria del concorso, è riuscito ugualmente ad ottenere di scambiare qualche parola con la bellissima Buccella ormai convalescente.

All'intervistatore Maria Grazia ha detto: «Ho scritto per i giornali italiani, dite pure che la mia malattia è cosa da nulla: non voglio che parenti ed amici si preoccupino. Vi confesso che se mi sono ammalata, la colpa è stata tutta mia: nel "Chrysler Building" funzionava il condizionamento dell'aria, ed io commisi l'imprudenza di aspormi al flusso refrigeratore uscente da una delle prese, allo scopo di non apparire accaldata davanti ai fotografi e alle telecamere. Sono stata imprudente, ripeto, ma mi sento benissimo. A mio parere avrei potuto partire con le altre, ma il dottor Gordons, che mi ha curata, non ha voluto che corressi dei rischi. Dice che, oltre tutto, sono esaurita. Comunque, questa sera o domani al massimo raggiungerò Long Beach».

Nella città balneare sono da oggi presenti trenta «miss» straniere e 48 americane, rappresentanti di altrettanti Stati dell'Unione. Mancano ancora all'appello alcune americanine di quegli Stati nei quali sono ancora in corso le selezioni.

Naturalmente i giornalisti, i fotografi e quanti seguono da anni le varie edizioni di questa magra mondiale della bellezza hanno già fatto una selezione delle possibili vincitrici del titolo di «Miss Universo». Fra le «probabili» figurano: «Miss Bolivia», la diciannovenne Corina Taborga; «Miss Danimarca», Lis Stolberg, di 18 anni, classica bellezza nordica; «Miss Germania», Carmela Kunsel, una statuaria ragazza di diciannove anni, dalle forme perfette e dalle movenze di morbida gattina; «Miss Svezia», Maria-Louise Ekstrom, cui, forse, non gioverà molto la straniezza somigliano fisica con «Miss Germania»; e Maria Grazia Buccella, di cui gli esperti dicono che è la prima candidata italiana che abbia veramente tutte le carte in regola per dare del filo da torcere alle migliori concorrenti.

Molto bella è anche «Miss Colombia», Olga Punzarejo, di venti anni, che è stata accolta all'aeroporto da una illustre connazionale: Luz Mariana Zuluaga, «Miss Universo '58».

Molte ragazze sono scese dall'aeroplano vestite dal costume nazionale, e la cosa non è stata certo molto agevole per «Miss Islanda» Sigridur Thorvaldsdottir («il suo nome è troppo difficile perché i giudici lo votino», ha detto un giornalista) essendo l'abito nazionale islandese assolutamente inadatto ai trentotto gradi e passa che i termometri segnalano in questi giorni a Long Beach.

Da parte sua, in mancanza di un vero e proprio costume nazionale, «Miss Canada», Ellen Butler, di 25 anni (una delle «anziane» fra le concorrenti) è arrivata da New York indossando l'uniforme della «Globbe rosse».

«Miss Corea», che indossava un stupendo costume autentico (antico di almeno duecentocinquanta anni) offertole dal sindaco di Seul, si è detta «spaventata» dal gran numero di belle fanciulle che circolano per le vie della città americane. «Ogni ragazza — ha detto la bella coreana — mi sembra una diva cinematografica».

Le «belleze» impiegheranno la giornata di oggi a quella di domani nelle operazioni di «punzonatura», vale a dire che dovranno farsi iscrivere nei registri ufficiali del concorso.

Domani sera avrà luogo l'apertura ufficiale con una grande manifestazione al «Long Beach Memorial Stadium», dove le «misses» saranno, appunto in forma ufficiale, presentate alla giuria e ai giornalisti.

Domenica, invece, si svolgerà la tradizionale sfilata sui carri fioriti, uno per ciascuna miss, lungo il magnifico «Ocean Boulevard». Lunedì le concorrenti saranno ospiti della «Columbia Pictures» della quale visiteranno gli studi cinematografici. Si conferma per martedì prossimo la proclamazione di «Miss Stati Uniti»: la prescelta scenderà subito dopo in lizza con le straniere, il cui numero, nel frattempo, sarà stato ridotto a quindici, in conseguenza delle selezioni.

f. o.

L'attore James Stewart è stato promosso generale

Washington, venerdì sera.

L'attore del cinema James Stewart sarà finalmente promosso generale d'aeronautica. La proposta, che si trascina dal 1957 per l'opposizione di una senatrice, è passata ieri anche alla commissione Forze armate del Senato. Attualmente l'attore è colonnello della riserva. Sarà assegnato al settore delle informazioni.

L'UMORISTA DICE LA SUA

Gli automobilisti hanno sempre ragione

Sempre in tema di circolazione stradale, è rarissimo imbattersi in un automobilista che, dopo aver contravvenuto a una disposizione di legge, viene fermato dagli agenti e riconosce senza batter ciglio il suo torto, e perciò paghi quello che deve pagare senza protestare violentemente.

A sentire gli automobilisti, questi non hanno mai torto, non violano mai le disposizioni del Codice e si comportano come tanti angioletti rispettando fino allo scrupolo tutte le regole.

Siamo tutti innocenti, al volante. Leggiamo tutti i cartelli, osserviamo tutte le segnalazioni e obbediamo scrupolosamente alle indicazioni.

Se il limite di velocità è cinquanta chilometri orari, noi rallentiamo addirittura a trenta e al vigile che ci ferma assicuriamo che ci sbaglia, che non ha fatto bene attenzione, che andavamo pianissimo, noi non abbandonavamo con l'occhio la lancetta del chilometri sul nostro cruscotto. Questa oscillava tra i trenta e i trentacinque, e non tra i settanta e gli ottanta che sostiene il vigile. Chiamiamo a testimone il nostro vicino di posto, il quale assicura che abbiamo ragione e che il vigile ha torto.

Se proprio il vigile non ne vuol sapere e insiste, allora si hanno altri argomenti da proporre. Per esempio, la macchina che è passata prima di noi, correva ad almeno centoventi, se noi andavamo a ottanta. E perché allora noi siamo in contravvenzione e quella no? Andava piano? Niente affatto, ci ha superati trecento metri prima. Abbiamo visto benissimo. La faccenda è che noi siamo antipatici, ecco, il vigile ce l'ha con noi. Forse perché non gli porta la nostra faccia, oppure nel vederci ha esclamato: «Ecco il pollo, questo paga e non piange grano». Ma si sbaglia, perché noi abbiamo ragione e non vogliamo affatto passare per fessi. Quello non sa chi siamo noi. Non sa che abbiamo delle conoscenze. Abbiamo un amico che è amico di uno dei pezzi grossi della Polizia Stradale, il quale è disposto non solo a non farci pagare contravvenzione ma a prendere gravi provvedimenti a carico di chi abusa della sua autorità, eccetera eccetera.

E discussioni e cavilli per convincere l'altro che abbiamo ragione e non torto ecc. ma offerma, discussioni e cavilli per non pagare la contravvenzione perché noi siamo sicuri che, abbiamo la massima certezza che, sperperiamo che, e parole parole e non finire. Non è raro il caso di automobilista che fa la voce grossa, e adesso che il Codice Stradale è più rigoroso e comporta pene gravissime, le discussioni e le proteste diventano ancora più accanite.

Con esposizione di documenti veri, tessere di partito, fotografie di un amico che poi è diventato Senatore, lettera di un Cardinale che scrive a una zia, dichiarazioni di parentele altolocate disposte a fare qualunque cosa per l'automobilista in difficoltà, perché la Polizia Stradale ce l'ha con gli automobilisti, quest'in questo caso è lei che ce l'ha con me, e anche se non fossi passato con l'automobile ma fossi passato a piedi mi avrebbe appioppato una contravvenzione qualsiasi, o lei era già che mi aspettava già con l'idea di appiopparmi la contravvenzione.

Tutti hanno ragione, e tutti conoscono il Nuovo Codice a memoria e ne osservano scrupolosamente le norme, senza sgarrare di un millimetro.

Viaggiando per le strade statali, dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice, si incontrano spesso automobili ferme ai lati delle strade e automobilisti che discutono animatamente con gli Agenti della Polizia Stradale, abbracciandosi, agitandosi furiosamente. La faccia rossa o violetta, le cravatte allentate, i capelli scomposti. E Agenti calmi, con libretti, certo copiativa e matita occupati a scrivere la loro annotazioni.

Ogni automobilista è sempre convinto di essere una vittima, di aver sempre ragione e l'Agente torto, e difende questa sua convinzione con tutti i mezzi e con disposizione, anche con quelli che non ha e che vorrebbe avere.

La sua convinzione di aver subito un'ingiustizia, si consolida più tardi, quando dopo essere risalito sulla sua auto, sbattendo lo sportello con rabbia, riparte ringhiando dentro di sé una lunga litania di commenti contro i tutori della legge, procede sulla sua destra osservando scrupolosamente le prescrizioni del Codice, come dopo qualche chilometro, un'auto più veloce della sua lo sorpassa in curva commettendo un'evidente e grave infrazione.

Allora sbotta di nuovo urlando contro gli automobilisti indisciplinati.

«A me si è a quello no! E' un'ingiustizia! A quello dovrebbero levargli la patente, e invece niente, mentre a me hanno appioppato una multa perché andavo a due chilometri più del massimo.

Infuriato contro questa ingiustizia, torna a premere l'acceleratore e a commettere una serie di infrazioni, gronio e dichiarare un'altra volta che lui rispetta il Codice fino allo scrupolo.

Riconoscere i propri torti è molto difficile per un automobilista, il quale è portato a vedere solo i torti degli altri e non i suoi, specialmente adesso che le multe sono salate.

Soltanto un automobilista mio amico ha riconosciuto i suoi torti per il primo.

Gli accadde un giorno di trovarsi in un tratto di strada tutto curve, precisamente sulla Camionale Genova-Serravalle, sulla salita che porta da Genova alla Galleria Campora. Quel giorno il trovò accodato a una processione interminabile di camion, autobotti e autotreni carichi che arrancavano a mezza di venti all'ora, e per chilometri e chilometri, quella strada tutta curve lì aveva assaporato, tanto che a una curva ecco il sorpasso. In quel tratto la strada era larga e la curva aperta. Sorpassò due autotreni in piena sicurezza, ma l'avar superato di pochi centimetri la linea bianca della strada gli dava un rimorso tale che quando arrivò in vista degli Agenti della Polizia Stradale si fermò.

Scese dalla macchina, si avviò a uno degli agenti e disse: «Ho sorpassato in curva».

Non so cosa dissero gli agenti e se gli affibbiarono la contravvenzione o no. Anche perché la storia è assolutamente inventata, e nessuno andrà mai a dire a un agente di aver violato un articolo del codice.

Che, siamo scemi?

Carlo Manzoni

— E' impossibile! Io non andavo a più di dieci chilometri all'ora, tanto è vero che mia moglie coglieva margherite.

— A me non ritirano la patente.
— Osservi scrupolosamente il regolamento?
— No, non ho la patente.

Gli Astri: Luna in trigono a Marte e Venere, congiunzione a Saturno. Una certa malinconia che dovrete superare con una pronta reazione. Avete delle vie buone da percorrere, non conviene scoraggiarsi ai primi intoppi. La fortuna vi sarà prodiga e le conoscenze saranno piene di affetto sincero. Tipi: **Acquario, Gemelli, Toro.**

Acquario: un cambiamento favorevole ed una nota di singolare benessere in tutti i settori della vita sociale. La vostra attività subirà un certo rallentamento senza pregiudicare i vostri interessi. Buone prospettive.

Gemelli: il pomeriggio sarà tranquillo. Potrete mantenere buone relazioni, cercando non dell'esterna a precauzione. Evitato l'umido alla testa, specialmente stando al caffè all'aperto, e le bibite troppo fredde.

Toro: possibile serratura sentimentale o tentativo di circuirvi da parte di una persona affettuosa, non troppo libera. Attenderà con fiducia e memoria che si farà sentire per parecchie ore con un peso opprimente.

Per tutti gli altri segni le previsioni dicono: **Ariete:** non lasciate trapelare il vostro scoraggiamento, perché l'influsso che domina questa giornata tende a riportare l'equilibrio. **Cancro:** gli interessi finanziari richiederanno molto tempo per liberarvi da un pasticcio. Con l'energia e l'astuzia ottenete quanto vi spetta. **Leone:** moderate le vostre ambizioni ed i ragionamenti capziosi. In serata idee confuse. **Vergine:** avete perduto un magnifico incontro, ma se saprete cogliere il ritorno di una persona, forse, potrete avere qualche soddisfazione. **Bilancia:** la persona che segnate, lavorerà per aiutarvi ad avere una rivincita. **Scorpione:** poche probabilità di concludere, giornata strana, piena di intoppi e discussioni superflue; poi, come d'incanto, si appianerà tutto. **Sagittario:** consigli con persona cavillosa. Molto lavoro, grande attività, ma utilità relativa. Moderatevi nella scelta. **Capricorno:** vi sono pericoli di perdite negli affari, ma di piccola entità; cercate di bene tenere gli occhi aperti. **Pesci:** agevolate gli inviti che vi faranno, perché potrete ottenere favori.

T. Palmieri

Inaugurata a Messina la rassegna del cinema

Messina, venerdì sera.

Con la proiezione del film «Nel buio della notte», interpretato da Friedrich March e Kim Novak, si è inaugurata ieri sera la Quinta rassegna cinematografica internazionale.

La serata inaugurale si è presentata come un autentico «gala» della società messinese. Accresceva la brillante della manifestazione la sede della Mostra, nel recinto della Fiera lambito dal mare e con lo splendido scenario dello stretto. Ospiti d'onore le attrici Rita Gam, Margareth Fischer, Lily Mantovani e l'avv. Gino Sotis, presidente dell'Open Gate Club di Roma.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica Romana (aria condiz.): ore 21.30 «Serata sparita» di Giust. Durano. **Museo del Cinema** (palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

La Bussola: Mostra collettiva dipinti (grandi Maestri italiani: ore 10-13; 16-20.

Al Florida (p. Solferino, 1. 43-823) 21-1 Quint. Alberto Vigni, canta A. M. Peretti, W. Mesco.
Chalet (Valentino): 21 Koraciet.
Fassio: Café chantant. Medici 113.
Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Andri. c. Salvadori.
La Cicala Bazar: 21 Orch. Lana.
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.

Colombia: Attraz. orch. Melody. **Gran Balla:** ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I marciapiedi di New York» A. Gardner, F. Hallin, B. Stanwyck, J. Mason, C. Charisse.
Astor: «Le sparviero del mare» Errol Flynn, Brenda Marshall.
Cristallo (tel. 650-100 aria cond.) «Il cacciatore del Missouri» 16-22.
Ciark Gable, R. Montalban. Segue campionato mondiale di boxe: Johansson-Patterson.
Doria: Domani risparm. «Mille cadaveri per Mr. Joe» con Robert Montgomery, Evelyn Keyes.
Lux: «Cielo di fuoco» Gregory Peck, H. Mariowe, G. Merrill.
Regent (aria condiz.): «Nella città la notte scotta» con Richard Widmark e Gene Tierney.
Romano: Vedi teatri.
Silencio: «Decisione al tramonto» Randolph Scott, John Carroll.

Alfieri: «Good Sam (Il buon Samaritano)» G. Cooper, Sheridan. Platea 300, gall. 200. Inizio 15.
Ariston: «I cadetti della 3ª brigata» ted. J. Derek, Diana Lynn.
Artecchino: «La nipote Sabella» S. Rescina, R. Salvatori, T. Pica.
Augustus: «La Saga dei Forsyte» tech. E. Flynn, G. Garson, Walter Pidgeon, R. Young. Pl. 300.
Nazionale: «Marie Octobre» di J. Duvivier con Danielle Darrieux.
Torino: «La conquista del West» Gary Cooper, Jean Arthur. A. 10.

Alexandra: «Ora X Gibilterra o morte» L. Harvey, D. Addams.
Capitol: «L'amico del giaguaro» Walter Chiari, Yvonne De Carlo.
Faro: «Ora X Gibilterra o morte» Laurence Harvey, Dawn Addams.
Fiamma: «Il conquistatore dei Mongoli» sc. colori Boris Andrew Hollywood: «La rivolta dei Cow Boys» Jack Mahoney, M. Myer.
Principe (aria condiz.): «Il sentiero della rapina» sc. technicol. Audie Murphy, Gia Scala.
Sassoè: «Allegri imbroglioni» e «Il Rock and Roll» Crick Crook.

Adriana: «Giovani senza domani» tec. sc. Robert Wagner, V. Leith.
Alcione: «Sigfrido» ted. scopa e Grande Rivista 16.15 e 21.15.
La Perla (aria condiz.): «Il conquistatore dei Mongoli» sc. tech. E. Andrey, I. Mishka».
Regina: «L'erede di Robin Hood» sc. col. A. Hedison, D. Farrar.

Astl: «All'ombra della ghigliottina» L. Jourdan, B. Lee. Ap. 14.
Olimpia: «Anna di Brooklyn» col. Pat. «Salvate il re» technicolor.
P. Nuova: «Desperados» «I pelle pecarli di papà». Apert. 15.
S. Felice: La bocca della verità, technicolor con Alec Guinness.

Esperia: «Perfido ma bello» con Claudio Villa, M. Riva, R. Conte.
Giardino: «Erode il grande» tec. sc. Edmund Purdom, S. Lopes.
Italino: «Hollywood o morte» tec. Jerry Lewis, Dean Martin.
Miradori: «Orchidea nera».
Vinzaglio: «Il grande rischio» Brian Keith, Dick Foran.

Arudia: «Domani splenderà il sole» Della Johnson, Diana Dors.
Ellseo: «La legge» Lollobrigida, T. Montald. Prezzi estivi 150-180.
Fréjus: «Fuoco nella stiva» tec. sc. R. Hayworth, Robert Mitchum
Nuovo: «L'infernale Quinlan» O. Welles, J. Leigh, C. Heston.
S. Paolo: «Re della prateria» (t tec. sc. Don Murray, Lee Remick

Belgio: «Sentiero della violenza»
Corallo: «Le radici del cielo», in tec. sc. T. Howard, E. Flynn.
Cristallo: «Un pugno di polvere» tec. sc. con Gary Cooper.
Gropeo: «Un castello maledetto».
Radium: «Il re della prateria» tec. sc. Don Murray, M. Freeman
V. Veneto: «Fantasmi e ladri» sc. T. Pica, M. Riva, U. Tognazzi.

Astra: «Processo di Norimberga» eccezionale documento storico: Prezzi estivi L. 150-180.
Baraldi: «Mezzogiorno di fifa».
Bijou: «L'orgoglioso ribelle» con Alan Ladd, O. De Haviland.
Eccelsior: «Sogni proibiti» tec. Danny Kaye, Virginia Mayo.
Massaua: «Fantasmi e ladri» Pica.
Odeon: «Missili in giardino» con J. Woodward, P. Newman.
Star (aria condiz.): «Il re della prateria» sc. col. Don Murray.

Adua: «Un canto nel deserto».
Aurora: «Senza famiglia» tech. con Gino Cervi, P. Brasseur.
Brenta: «Il pugno e il morto» sc.
Chatillon: Vagabondi delle stelle.
Edelweiss: Duello a Bitter Ridge.
Fortina: «Amante del re» scope
Maior: «Questo corpo tanto desiderato» viet. B. Lee, D. Gillin.
Nord: «Garusaleme liberata» tec. sc. S. Kendra, F. Rahal.
Palermo: «Tutò Eva e il pannello proibito» M. Carotenuto, A. Lane
Sociale: «Gli uomini dalla terra selvaggia» A. Ladd, K. Jurado.
Zenith: «Scaramuccia» tec. sc.

Cabiria: «Sfida nella città morta» R. Taylor, R. Widmark, tec. sc.
Colosseo: «Il conquistatore dei Mongoli» sc. colori B. Andrey.
Continental: «La vendicatrice dei Sioux» M. Powers, B. Williams.
Flora: «Un certo sorriso» tech. scope con Joan Fontaine.
Italia: «Femmina» tech. sc. con Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
Modernissimo: «Lisbona», «Tamburi lontani» apertura ore 17.
Piemontese: «Colpo proibito» con Anna Sauter, Sterling Hayden.
S. Carlo: «La notte del demonio».

Diana: «Valencia» tec. Montiel.
Dora: «I battellieri del Volga» sc. col. J. Derek, E. Martinelli.
Roma: «Amanti al chiaro di luna» tec. sc. con Brigitte Bardot.

Alba: «Cavalieri del Nord-Ovest» tech. J. Wayne, D. Johnson.
Ambra (via Chiesa della Salute 7) «Mezzanotte a S. Francisco».
Apollo: Chiuso per ferie.
Edera: «Totò nella luna» Totò.
Lucania: «Rami marini» tech. scope con Renzo Rascel.
Luiverio: «Sangue del vampiro».
Splendor: «Cavalieri del misterodo» tech. A. Ladd, Patricia Medina.

Ritrovi E.N.A.L.-A.C.L.I. — Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Martel, Alpi, Stampa, Principe, Alcione, Vittorio Veneto, Monviso, Frejus, Torino, Hollywood, Odeon, Maior, Flora, Piemonte, Teatro Romano: Riviera Durano (biglietti alla cassa). — Prenotazioni Crociere aeree all'Enal.

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA SERA E IL CORRIERE
Informaz. preventive e gratuite 24 Ore, per la Fiera di Torino - Via San Tommaso 22 tel. 54.250 - 54.770 - 47.810 - 53.997

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione per essere correttamente anticipatamente e qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22 per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30932, Torino, fatta ricolta del prodotto del numero della parola (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni commerciale) per la tariffa della Rubrica addita all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute previ accordi, che la SPI comunica A richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere ragusta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo del relativo ammonta dei conto deriverà il solo delle consulta in lire 1200 per decade, ed un primo deposito di lire 1000 per l'impianto della spesa di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e salvo che non possano assicurare il ritiro dietro abbuono della ricevuta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o reclamandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO attrezzi, tornitore, brocciatore, elevatori, lavori speciali, compressori circolari, lotte, Madonna Cristina 111. Telefonare 682-342. Rolamicali. 1049

ACQUISTERei mobili macchine utensili pagando con fuori bordo bellissimo, Telefonare 31-692, 380-968. B1080

ATTREZZATA officina costruzioni piccoli stampi cercasi. Telefonare 880-377.

ATTREZZATISSIMO meccanografo terzista cercherebbe lavori davunque. Scrivere ragusta 6182, SPI, Torino. 50401

ELEVATORE a tazze vibro voglio trovare posizione mc. 30 ora minimo. Scrivere casella 9245, SPI, Torino. 08551

FORNO elettrico industriale funzionante (media 60 x 80) vendo occasionalmente. Telefonare 891-344. F9026

LIQUIDO Jumbo Kramer, gruppo [illegible] pompe, motocompressore, Jacquard con gru. Via Calabria 33. M1660

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, tornerie, Mollet, Mazzini 19.

MAGLIFICIO cerca lavoro conto terzi, punti speciali per [illegible] quantitativi. Telefonare 511-912. B1421

METALLI smeriglio utensili acquisterei pagando con fucilerio conto. Telefonare Telef. 31(391). 83303

OFFICINA elettromeccanica cerca [illegible] Telefonare 781-668. B1453

TORINO corniciaio mobili usa, ottimo stabilimento, occasione. [illegible] 687-680.

TUBI, putrelle, lamiere vendonsi. Cobes Tommi 90. Gay. Telefono 70-981.

TURBOVIBILE giovani, ingegnere, compagnia elettrica, Duca semper. Richiesta, corso due Riccardi 26. B277

TURBOFLEX premiata fabbrica cerca [illegible] a molle, tubo-cross regolabile ecc stabilimento; via Andrea Costa 8, Reggio Margherita (Torino), telef. 781.026. Negozio di vendita Torino corso Regina Margherita 150, telefono 278-845. Vendita diretta [illegible] al consumatore. 18100

UTENSILERIA superiorità ricupero vendiamo poco. Cortile, corso Firenze 19 B.

VENDESI attrezzatura completa per officina. Telefonare 290-708. 290

VENDONSI monofrigorifici a mano portata kg. 1000, Telefonare 48.319. M1690

VENDO stufa destinata tipo lusso. Telefonare 765-903. B2833

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ADILI artigiani edili convenientemente ripetuto costruzione preventivi. Telefonare 21-187 ore pr. [illegible] 6772

ARTIGIANO costituisce in serie, ed ordinazione, qualsiasi tipo di rimorchietto leggero, bagagli ribaltabilissimo, con a pezzi di [illegible], via S. Chiara 19, Torino. 33384

DECORATORE eseguirà alloggi 4000 metri, anche soltanto, pulizia [illegible] pavimenti, lucidatrice impeccabile. Tel. [illegible]

DITTA decoratori, imbiancatori, verniciatori varie parti eseguirà lavori. Telefonare 697-702. B1727

ESEGUIAMO lavori di decorazioni, pitture. Prezzi modici, industriale, Telefonare 833 750. P6531

GIOCHILLI prodigiosi, a fascicolo e rumore [illegible] vista, servizio diretto. Bot Massimo 42. 13571

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 80 p. p.

A buone condizioni prestiti e personali a fino ad un milione a sovvenzioni Massime ne concessione, concedonsi rapidamente senza in garanzia d'uso, a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia, e principali città Italiane. Rimborso 18 mesi, lontano, segretezza assoluta. Finanziar, via Piazzo Alzaia 4, mezz. 47-346.

A persona pensionata pensionata ottimo stipendio 600.000 industria offre impiego facili manuali. Ditta [illegible] 6172, SPI, Torino. B1583

A serie [illegible] referenziata esclusiva ne stazioni rendita carissime seriosità capitano coperate nuovo. Scrivere casella 6159, SPI, Torino. F6728

[illegible] prestiti [illegible] 50.000; doghane 55.000; pensione 30.000; industria 35.000; [illegible] 55.000. Garanzie, 6, Torino 12. B805

ABBIAMO pensione centrale 5 camere servizi, parte ammobiliata, cedesi 290 mila. [illegible] 558-382. 9628

ABBIAMO Venezia grandissimo bar pasticceria cedesi oppure permuta. Pinerolo, Garibaldi 5. 18132

ABBIAMO redditizissima salumeria angolo [illegible] mercato, 70.000 giornaliere. Cedesi 3.500.000. Ucciardone, Cavour 28.

ABBIAMO torrefazione caffè centralissima grande costruzione ottimi, causa malattia vendesi. Corso, Cavour 28.

AFFARE, causa malattia cedesi materia macchina caffè, supermercati vicinanza stabilimento, dieci anni medesimo proprietario Telefonare 283 696. 30883

AFFARONE privata vendesi [illegible] pasticceria centralissima lavori continuo ottima guadagno. Telefonare 80.868. 0291

AFFARONE bar 40 mila giornaliere cedesi Giulio Cesare vendesi 5.000.000. Telefonare 231-096. 9846

AFFARONE [illegible] negozio tessitoria, centralissimo, moderno, calze, maglierie, chincaglieria, pelletterie, profumerie avviatissimo, blocco rilievo commercio adatto famiglia, due persone energiche, lungo impiego datale, spese soli. Scrivere casella 8219, SPI, Torino. F6530

AFFIDASI subito persona avviatissima lavoro alloggio. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI persona avviatissima panetteria, forno, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI persona bar, caffè superalcolici redditizio. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI persona distinta, preferibilmente coppia familiare, pratichissima, serie, referenziata, Buon Trattamento. Scrivere casella 6234, SPI, Torino. F6563

ALBERGO, forte reddito, causa forza maggiore vendesi 2.000 [illegible]. Telefonare 556-244. M1631

ALBERGO nuovo, 30 camere, buona attrezzatura, bar, ristorante 100 coperti, privilegiata, invidiabile posizione turistica Regione meravigliosa Valle d'Aosta, cioè avvenire triennio tranquilli, cedesi ragioni salute, 1° gennaio 1960, anche vendesi edifici stabile. Scrivere casella 9305, SPI, Torino. F6573

ALMA, don Francesco Azzali 1, cede edicola giornali 900 copie occasione.

AMPIE vetrine, eccezionalissime dogherie di reddito, cedesi per ritiro. Mussoglio. Milano 10. 8835

ANGELARE gravissimo controllassero bar, negozi, vendo reddito, assicurito, cedesi. Mussoglio, Milano 10. 8835

ANTIQUARIATO [illegible] cedesi per morte titolare. Scrivere casella 6118, SPI, Torino. B1381

APPARTAMENTI [illegible] 3 camere cucina servizi, [illegible] 2 camere cucina servizi, [illegible] 3 camere cucina servizi, [illegible] 4 camere cucina servizi, [illegible] 5 camere cucina servizi, [illegible] 6 camere cucina servizi, [illegible] 7 camere cucina servizi, [illegible] 8 camere cucina servizi, [illegible] 9 camere cucina servizi, [illegible]

UN GRIDO D'ALLARME GIUNGE DAGLI STATI UNITI

Scegliete gli abiti per vostro marito?

Secondo gli esperti, le donne difficilmente sanno evitare disastrosi acquisti nel campo dell'abbigliamento maschile - Eppure, in base alle statistiche, il settanta per cento degli americani sposati si lasciano vestire dalle mogli - Il parere di Jayne Mansfield, di Marilyn Monroe, di Jeanne Woodward, di Doris Day e delle loro "vittime,,

Doris Day: «Faccio io stessa a mano i calzettoni per mio marito. Spesso sbaglio misura, ma lui non si lagna»

Nostro servizio particolare

New York, luglio.

Le donne stanno diventando le arbitre assolute del mondo di vestire dei loro fidanzati, mariti, padri e fratelli in un modo che non ha precedenti. Il 70 per cento delle camicie, cravatte, calze, maglie, shorts e pigiama venduti, sono acquistati dalle donne, mentre per quanto riguarda gli abiti ed i soprabiti, almeno il 50 per cento degli americani sposati acquistano soltanto se sono in compagnia delle loro mogli. Questi i risultati di una recentissima indagine condotta negli Stati Uniti fra i

Joanne Woodward: «Paul non si interessa al suo guardaroba. Così compra i vestiti che indossa nei film»

Jayne Mansfield: «Penso io ai vestiti del mio Mickey»

buyers di oggetti di abbigliamento maschile, i direttori dei grandi magazzini di vendita ed i fabbricanti.

Ecco il parere di Abe Fish, direttore generale del più importante negozio di abbigliamento maschile di Boston: «L'esperienza ci insegna che sette uomini su dieci indossano abiti scelti dalle loro mogli. Noi facciamo la nostra pubblicità esclusivamente sui giornali femminili».

Di rincalzo, Mark Frisch, che dirige gli acquisti per una catena di 23 magazzini di oggetti maschili: «Non avete che da entrare in un grande magazzino e dirigervi presso il reparto abbigliamento maschile. Non vedete praticamente altro che donne. Non so spiegarmelo: certo gli uomini non si curano dei vestiti oppure hanno rinunciato a uno dei loro diritti, quello di acquistare».

Ed Da Fiore, proprietario d'un elegante negozio di abbigliamento maschile a Los Angeles, afferma: «Circa il 90 per cento degli uomini che fanno acquisti nel nostro negozio, sono accompagnati dalle loro mogli. Più del 90 per cento delle mogli danno il parere definitivo. La moglie sceglie l'abito ed il marito paga».

Qual è la ragione per la quale le donne si sono impadronite della scelta dell'abbigliamento maschile? E quali sono le conseguenze?

Le donne affermano che il risultato è ultimo: «Abbiamo più buon gusto degli uomini» esclama Patrice Jayne Mansfield. «Sappiamo ciò che è elegante. Se lasciassi mio marito libero di comprarsi gli abiti che preferisce, continuerebbe a presentarsi in giro con le solite giacche sport a quadroni in ogni occasione». Mike Bargithay, ex-Mister Universo, presente alla conversazione, interrogato in proposito, si è limitato a mugolare poi, ad un cenno della moglie, ha fatto notare al giornalista la sua giacca di cuoio, rossa a strisce azzurre, di velluto damascato: «Vedete?» ha detto «Questo è l'ultimo regalo di mia moglie».

Idee simili a quelle della Mansfield sono avanzate da June Allyson. «Quando ho sposato Dick Powell — afferma — portava camicie con colletti a punte lunghe, di tipo tradizionale. Gli ho fatto comprendere che la forma di quei colletti non andavano d'accordo con la forma del suo viso; e lui si è mostrato del parere che non valesse la pena distinguere per un piccolo particolare come quello. Risultato: la camicia ora gli stanno infinitamente meglio, perché le compro adatte a lui... con colletti a punta rotonda e inamidati».

Joanne Woodward sostiene che suo marito, l'attore Paul Newman «è l'uomo più trascurato nel vestire del mondo. Se facesse a modo suo, il suo guardaroba si ridurrebbe a un maglione e ad un paio di «blue jeans». Penso che agli uomini non piaccia entrare nei negozi a comprare. Ho risolto il problema persuadendo la sua cara cinematografica di lasciarci comperare gli abiti che indossa nei films».

Jeanne Martin, moglie del cantante italo - americano Dean Martin, è l'eminenza grigia del guardaroba del marito. «Dean va pazzo per i maglioni di ogni genere» afferma la signora Martin «così quando ne vedo qualcuno che mi piace corro subito a farne acquisti, se prendo tre o quattro e gliè li porto a casa perché li provi. Lui accetta quello che gli piace di più e gli altri li restituisco».

Doris Day, che è al suo terzo matrimonio, confessa candidamente che, come per i suoi precedenti mariti, anche Marty Melcher accetta i suoi consigli «e si trova bene». Marty, che è il suo «manager», porta spesso valanghe di cravatte e gli piacciono i calzettoni di lana. «Glie li faccio io a mano» dice Doris Day «e lui ne è felice».

Marilyn Monroe ha rivelato che suo marito è estremamente trasandato. «Ma devo pensare che Arthur Miller cambi proprio ora, dopo tanti anni, i suoi gusti?» dice Marilyn. «Mi accontento perciò di regalargli di tanto in tanto qualche cravatta per migliorare il suo aspetto».

Ma le tesi sostenute dalle donne, secondo le quali ora i loro mariti sono vestiti in modo più elegante perché sono loro a scegliere i loro vestiti, ha un fondamento? Il parere degli esperti del commercio e dell'industria dell'abbigliamento, dei sarti e dei modellisti è nettamente contrario.

Jack Grob, capo commesso del più elegante negozio di abbigliamento maschile di Beverly Hills, frequentato da quasi tutti gli attori cinematografici, ha simpatia per le donne «perché sono la clientela alle quali è più facile appioppare i resti di magazzino. Le donne non hanno idee precise. Vengono in negozio e chiedono: "Quali sono le novità?". Basta far vedere loro qualcosa un po' fuori del comune e comprano. Nuove volte su dieci si tratta di roba che non è adatta per l'uomo che vogliono vestire».

Edouard Tremble, un'autorità londinese in fatto di eleganza maschile, ritiene che le donne non abbiano sufficiente spirito pratico nel fare acquisti di abiti per uomo. Tremble dice: «Quando una donna vede un abito, indulge in sogni ad occhi aperti. Qualche volta sceglie un abito solo perché gli starebbe avorno una delle stesse tessuto lei stessa, oppure s'illude che il marito abbia un fisico come quello di Gregory Peck».

«Il gusto delle donne» dice Charles La Maire, esperto dei costumi della 20th Century Fox, «è che gran parte di essi non conoscono le regole fondamentali che ogni moglie che acquista generi di abbigliamento per il marito dovrebbe conoscere, e cioè:

1) se vostro marito è piccolo, vestitelo semplicemente, scegliendo abiti di colore unito o a piccolissime righe;

2) se vostro marito è grasso, sceglietegli sempre abiti di colore scuro;

3) se è alto e magro, può portare di tutto, dagli scacchi ai quadretti, alle righe e sopporta anche abiti di colori vivaci;

4) se è un tipo medio, scegliete qualcosa che possa far risaltare la sua personalità. Non acquistate mai un vestito perché va d'accordo col colore della tappezzeria del vostro salotto o dell'automobile».

Tutti i commessi ammettono che le donne sono ottime clienti. Comprano più spesso degli uomini ma, qualche volta, non è facile servirle. «Quando desiderano un abito, finiscono per confonderci» sostiene un commesso di un grande negozio di New York. «Una mia cliente, la scorsa settimana è venuta da me e mi ha detto: "Voglio un abito caldo per mio marito, leggero, di lana o di alpaca, ma mi dicono che quelli di pelle di daino durano a lungo. Certo, lui ha portato sempre vestiti di gabardine, ma vorrei cambiare. Forse mi serve un abito che abbia tutte queste caratteristiche insieme"?.

Come concludere? Semplicemente così: le donne in America comprano gli abiti per i loro mariti per le seguenti ragioni:

a) agli uomini non piace comprare;

b) gli uomini non hanno tempo disponibile per farlo;

c) gli uomini non credono più che l'abito faccia il monaco»;

d) gli uomini credono che le donne abbiano più buon gusto di loro;

e) e, anche se non lo pensano realmente, sono troppo furbi per dirlo apertamente ed essere costretti a discutere sull'argomento. Il produttore Dick Powell così riassume il problema: «Se mia moglie vuole che porti camicie coi colletti a punta tonda, diamine, la ringrazio. Quando viene Natale, prendo tutte le camicie che mi ha comprato e le spedisco a mio fratello».

Lloyd Shearer

L'abile azione dei «detectives» a tre giorni dal delitto

Come fu catturato in albergo l'assassino del poliziotto inglese

La confidenza d'una cameriera misero in sospetto la polizia - Un agente sfondò la porta della camera con una spallata e abbatté il Podola con un diretto al mento prima che potesse afferrare la pistola

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

La prima pagina dei giornali è dominata stamane dalla drammatica storia dell'arresto di Guenter Fritz Podola, il trentenne tedesco-canadese che, con uno spietato colpo di pistola, uccise lunedì il sergente di Scotland Yard, Raymond Purdy. Come ben si ricorda, Podola era stato sorpreso all'uscita d'una cabina telefonica pubblica, dalla quale aveva chiamato, per l'ennesima volta, una indossatrice, certa Schiffman, insultandola e minacciandola in un vergognoso tentativo di ricatto: i due poliziotti che l'avevano agguantato lo spinsero nell'atrio di un palazzo e, mentre Purdy rimase a sorvegliarlo, l'altro andò a cercare una macchina: Podola approfittò della situazione, balzò verso l'uscita e, quando il sergente tentò di afferrarlo alle gambe, lo uccise freddamente con una pallottola al cuore.

L'arresto dell'assassino (o almeno del «presunto» assassino) ha suscitato nel pubblico profondo entusiasmo e, oggi più che mai, gli inglesi sono fieri del loro poliziotti. Questo orgoglio è ampiamente giustificato: con la sua tradizionale calma ed efficienza, Scotland Yard ha identificato e scovato, in soli tre giorni, l'omicida e, ieri, con una brillantissima operazione, lo ha colto di sorpresa e lo ha catturato, senza una sola goccia di sangue. Con la stessa fulminea celerità, il Podola viene portato davanti alla giustizia: oggi stesso farà la sua prima comparsa in tribunale, entro due o tre settimane sarà processato e, prima della fine di agosto, sarà quasi certamente impiccato.

Chi è questo assassino, inciti-

Guenter Fritz Podola, il tedesco arrestato per l'assassinio del sergente Purdy (Tel.)

na alla violenza ma — si dice — dal tratto cordiale e dall'aspetto simpatico? Nacque a Berlino nel 1929, abbandonò presto gli studi dedicandosi al disegno; partecipò, efficiente, all'estrema difesa della capitale tedesca nelle file della «Hitlerjugend»; terminata la guerra, trovò lavoro come saldatore. Nel '52, s'innamorò di una fanciulla di Berlino-Est, certa Ruth Quandt, ma nel '53 lasciò la Germania comunista e riparò in quella occidentale: di qui emigrò in Canada, dove s'invaghì di un'altra ragazza, dalla quale sembra abbia avuto un figlio; madre e bimbo morirono però morti in un incidente aereo.

Podola era figlio unico, suo padre era morto in guerra ed egli era attaccatissimo alla madre, alla quale sperava sempre di riunirsi; ma, nel '55, ella si spense ed egli, preso dalla nostalgia, tornò in Germania ed andò a vivere a Stoccarda.

Un giornalista ha intervistato ieri sera, a Berlino-Est, coloro che avevano conosciuto Podola durante e dopo la guerra: i suoi ex-compagni di lavoro hanno detto: «Era un bravo operaio, serio e onesto»; una donna, amica della madre, ha risposto: «Era figlio unico e i genitori l'avevano viziato, ma era un ragazzo gentile e simpatico e tutti gli volevano bene».

L'omicida era arrivato in Inghilterra, proveniente da Dublino, due o tre mesi fa: che cosa abbia fatto in questo periodo non è ancora chiaro; sembra abbia cercato di ottenere denaro da alcune donne minacciandole per telefono. Fu appunto una di queste telefonate che mise sulla pista la polizia e portò alla tragica morte del sergente Purdy. Non è chiaro neppure come Scotland Yard abbia scovato Podola in soli tre giorni: secondo notizie non confermate, la polizia sarebbe stata informata da un'amica di una cameriera in servizio presso l'albergo dove il tedesco alloggiava da tre settimane; la cameriera, in un pettegolezzo, avrebbe detto di aver notato un uomo con uno strano accento canadese e la sua amica, sapendo che Scotland Yard era alla caccia proprio di un individuo con questa pronuncia, avrebbe riferito la cosa alla polizia.

Ieri, dunque, due agenti in borghese si presentarono all'albergo e, esaminato il registro (Podola aveva dato un altro nome) chiesero al proprietario di accertare se il suo cliente fosse in camera: l'albergatore bussò, non ebbe risposta qualunque, alla porta e, udita la voce di Podola, informò i due poliziotti. Passarono dieci minuti e le forze di Scotland Yard arrivarono sul posto, giunsero due macchine con distinti ispettori e maestosi agenti in borghese; gruppi di poliziotti bloccarono le due entrate della strada.

La cattura fu eseguita da due ispettori e da due sergenti: i quattro uomini, con una speciale autorizzazione del ministro dell'Interno, erano stati armati di pistola, ma non avevano l'arma in pugno, la tenevano in un fodero sotto la giacca: senza bussare, uno dei due sergenti — un colosso — abbatté con una sola spallata la porta e gli uomini irruppero nella stanza; Podola giaceva sul letto, balzò verso un armadio, entro il quale fu poi trovata la sua pistola, ma prima che potesse afferrare l'arma, un ispettore lo colpì al mento con un irresistibile diretto, l'assassino si afflosciò e fu subito ammanettato.

Mario Ciriello

La signora Irene Purdy, vedova del sergente ucciso

NOTIZIE PER LE DONNE (E ANCHE PER GLI UOMINI)

Abbronzarsi non vuol dire diventare come un gambero

Gli ultravioletti, gli infrarossi e i loro effetti sull'epidermide - Il segreto per conquistare la vera "tintarella,, - Come si "calmano,, le scottature solari

Per la maggioranza delle donne al mare o per una minoranza non trascurabile di uomini, un solo problema (beati loro): l'abbronzatura. Come ottenere una bella, omogenea tintarella? Come evitare le scottature? Ognuno, in proposito, ha il suo sistema. Che spesso sia sbagliato lo dice uno sguardo panoramico su una spiaggia affollata. Colore predominante: quello del gambero.

OPINIONI SBAGLIATE...

● Il sole di mezzogiorno ridesta per abbronzarsi in fretta. Falso. Soltanto un tipo di raggi serve ad abbronzarsi: gli ultravioletti lunghi. Gli ultravioletti lunghi colpiscono un determinato strato di cellule della pelle le quali si difendono dal sole producendo pigmento scuro. Questi raggi sono più fitti tra le nove e le undici del mattino e tra le cinque e le sette del pomeriggio. Nelle ore più calde, predominano, invece, gli infrarossi, che attraversano l'epidermide senza produrre pigmenti scuri, e gli ultravioletti corti, che si arrestano in superficie. Gli uni e gli altri riscaldano, bruciano, arrossano, procurano insolazioni, ma non abbronzano.

● Ci si abbronza meglio rimanendo immobili al sole. Falso. L'abbronzatura è più omogenea se si cammina, si gioca, si fa ginnastica, perché si espongono alternativamente tutte le parti del corpo ai rolo. Inoltre, il sole e l'ombra si avvicendano rapidamente, evitando le bruciature di una lunga esposizione unilaterale.

● Per calmare le scottature è utile un prodotto oleoso o grasso. Falso. I corpi grassi contengono sempre una dose di acidi che aumentano l'irritazione.

● Quando il cielo è coperto, il rischio di scottarsi è minore. Falso. I raggi ultravioletti, che sono i più forti, attraversano facilmente le nuvole.

● Il trucco e la cipria proteggono la pelle dalle scottature. Falso. La cipria e le creme di fondo, raggrumandosi poi sudare, lasciano macchie antiestetiche sul viso. Inoltre, la pelle viene privata, per la chiusura dei pori, dello naturali difese e del migliore alimento: l'ossigeno dell'aria.

... E BUONI CONSIGLI

● Per calmare le scottature, passatevi un batuffolo impregnato d'alcool (non di acqua di colonia: contiene essenze, come il bergamotto, che lasciano macchie indelebili per anni). Oppure semplici compresse d'acqua bollita, addizionata di salicilato di soda a 0,5 grammi per cento (un grammo per bicchiere d'acqua): tenetele sulla parte dolente per qualche minuto, poi spolverate con talco.

● Invece della cipria e della crema di fondo, usate un prodotto antisolare. Alla fine della giornata, rinfrescate il viso con un leggero astringente che preserva i pori dilatati dal caldo. Poi, applicate una crema nutriente e idratante. Mezz'ora dopo, togliete tutto e lasciate respirare l'epidermide fino all'indomani.

● Ricetta abbronzante (esterna) per pelli grasse e scure:

Tannino: 6 grammi,
Glicerina: 10 grammi,
Acqua di rose: 40 grammi,
Alcool a 90°: 40 grammi.

● Ricetta abbronzante (esterna) per pelli secche e chiare:

Antipirina: 8 grammi,
Acqua di fiori d'arancio: 30 grammi,
Lanolina: 30 grammi,
Vaselina: 30 grammi.

● Ricetta abbronzante (alimentare) per tutti:

Carote, radici, pomodori, insalata verde. Contengono caroteene (sostanza protettrice di A) che favoriscono la pigmentazione della pelle. Bandite dalla tavola: la carne. Produce fermentazioni che intossicano il sangue e imbrattano la pelle.

* *

OGNI COSA ALLA SUA STAGIONE

Se non avete i quattrini per andare al mare, se il capo ufficio non si decide a darvi le ferie, se non riuscite a farvi assumere al sospirato impiego nemmeno ora che molti sono in vacanza, insomma, se avete delle buone ragioni per sentirvi disperati, rinviate le estreme decisioni, non suicidatevi: non è stagione adatta. Gli uffici statistici degli Stati Uniti hanno diramato un comunicato in cui si annuncia (con soddisfazione) che la stagione dei suicidi è finita. Se vi riparlerà il prossimo autunno o, meglio ancora, un'altra primavera.

Risulta dalle statistiche che la mezza estate e l'inverno registrano le più basse incidenze di gesti disperati, l'autunno e la primavera le più alte. I giorni preferiti da chi è stufo di questo mondo, o curioso di conoscere l'altro, sono il lunedì e il martedì. Le ore predilette: quelle del mattino. Le più odiate sono le dieci (ma poi si pentono e chiamano aiuto): tre volte più degli uomini. Gli uomini, più riflessivi, ci pensano su a lungo. Ma quando si decidono, nessuno li fa tornare indietro. Età media dei candidati volontari all'al di là: tra 30 e 40 anni.

l. b.

MALATA DA TEMPO E RIDOTTA IN MISERIA

E' morta Billie Holiday famosa cantante di «blues»

La cantante negra, insieme ad Ella Fitzgerald e Sarah Vaughan, era considerata come una delle più grandi interpreti di musica "jazz,, - L'ultima tournée in Italia

Billie Holiday, una delle migliori cantanti negre

NEW YORK, venerdì sera.

E' morta oggi, all'età di 44 anni, la cantante negra Billie Holiday. Il decesso è avvenuto alle 3,30 del mattino al Metropolitan Hospital. La morte è stata causata da congestione polmonare, complicata da difficoltà circolatorie. La Holiday, una tra le più grandi cantanti di «blues», era notissima tra gli amatori di «jazz». Tuttavia, dedita da tempo agli stupefacenti, era stata più volte in carcere tanto che, radiata dai ruoli di primo piano, si era ritirata in miseria.

La Holiday era entrata in ospedale il 31 maggio scorso per una grave infiammazione epatica complicata da insufficienza cardiaca.

Già nel giugno scorso era stata colta da una grave crisi tanto da dover essere posta sotto una tenda ad ossigeno. Tuttavia si era ripresa.

La polizia, avendo il sospetto che la degente facesse uso di morfina anche in ospedale, l'aveva messa sotto sorveglianza ininterrotta. Il servizio di guardia, che funzionava giorno e notte, era stato poi sospeso avendo il giudice Henry Epstein deciso di affidare la Holiday alla custodia del suo avvocato, Donald Wilkes da quando non poteva presentarsi in Tribunale.

Nessuno che ha ascoltato una sola volta la voce di Billie Holiday riuscirà a togliersela dalla mente. Aveva inflessioni e sonorità da incubo. Non bella, infantile, opaca: come una voce che risuoni nella neve o nella nebbia. Hanno detto che Billie era una delle tre «regine» del jazz, ma il jazz ha sempre avuto troppe «regine». L'hanno messa accanto a Bilia Fitzgerald e a Sarah Vaughan. Il suo posto è più in là, in un'altra sfera. Le mancavano forse la bravura di Sarah, l'impeto furbo e la potenza improvvisatrice di Ella. Ma aveva una grande risorsa istintiva, la poesia. Con quell'aiuto essa malata trasse poemi amari e disperati, a volte sordidi, come era stata la sua esistenza.

«Nacqui a Baltimora il 7 aprile 1915. Mio padre aveva quindici anni e mia madre tredici; erano negri; quando si sposarono io avevo tre anni». La squallore quasi crudele con cui Billie incomincia il racconto della sua vita è già un ritratto compiuto. Per anni, tutta l'infanzia, vista da madre sordide topaie; vista la madre passare attraverso penose avventure; fece la spazzina in un albergo dei poveri; tredicenne finì in una casa di riducazione.

Aveva poco più di 15 anni quando si presentò in un locale notturno di Harlem. Voleva fare la ballerina, un giorno come un altro per guadagnarsi il pane. Il padrone del night la respinse: «Hai le gambe magre». Un pianoforte suonava in un angolo. Fu la disperazione che la spinse ad avvicinarsi al piano. Incominciò a cantare un motivo. Tutti tacquero. La strana voce di Billie li aveva turbati.

Divenne celebre rapidamente. Benny Goodman la volle per incidere un disco. Le aprì la strada al successo. Da Harlem fu tolta da Count Basie, che la portò in tournée; e poi passò con Artie Shaw, fino a quando non mise su una propria orchestra. Guadagnava davvero come una «regina», i giornali pubblicavano la sua fotografia (volto duro, bocca carnosa, occhi profondi e un po' allucinati), la gente faceva ressa nei teatri dove cantava lei.

La ricchezza non la consolò delle delusioni sentimentali. Abbandonata dal marito, ricorse all'ebbrezza delle droghe. Divenne tossicomane. Nel maggio 1947, dopo uno spettacolo all'Earle Theatre di Filadelfia, due agenti la presero in mezzo e la portarono davanti a un giudice che la condannò ad un anno di reclusione per possesso ed uso di stupefacenti; altri mesi trascorse in una clinica per alienati. Quando uscì non la riconosceva che la voce; e lo si era fatta più diafana, stupenda sopraffatta nelle note alte. Lo scandalo aveva travolto e distrutto Billie: visse in uno stato di abbienza per molto tempo ancora. Poi trovò il coraggio di uscire dagli incubi, e risalì, si batte per far dimenticare i propri errori. Riconquistò il pubblico.

Venne in Italia nel novembre dell'anno scorso. Un impresario milanese, che forse non sapeva neppure chi era Billie Holiday, sbagliò teatro e la fece cantare in una sala popolare da duemila posti dove di solito si esibiscono gli acrobati e i benarriti «cassettatori» nostrani. Gli spettatori non capirono Billie, la fischiarono, diventarono il locale. L'impresario ruppe il contratto. Una settimana dopo un gruppo di appassionati del jazz che aveva preso cura di lei, le organizzò un «recital». Fu un trionfo. Ritornata a New York dovette sospendere gli spettacoli perché il male si manifestò improvviso. In ospedale le ultime giornate le passava ascoltando da sola, piangendo, i dischi dei suoi più grandi, indimenticabili successi.

g. n.

Una eredità colossale

Venezia, venerdì sera.

Tra otto mesi, seicento milioni a testa erediteranno i fratelli Giuseppina Fiorati Montagnana (di Bagnolo Po), Vittoria Fiorati Venturoti (abitante a Costa di Rovigo), da Fiorati Bassi (abitante a Prato Isarco), Vittorio Fiorati (abitante a Portocomaro Asti). Essi sono stati riconosciuti eredi dei tre miliardi di lire lasciati dal loro nonno, Paolo Francesco Bassi, morto qualche anno fa in America.

A TRIESTE
d'estate

I GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO

CASTELLO DI MIRAMARE
da Giugno a Settembre
SPETTACOLO «SUONI E LUCI»

CASTELLO DI S. GIUSTO
dal 22 Luglio al 14 Agosto
X FESTIVAL dell'OPERETTA
Scugnizza - Grüezi - Kiss me Kate

PUBBLICITA' ECONOMICA
(V.LA SAN TOMASO N. 221)
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO strada Selvino, Serco, mq. 1000 anche lotti. Telefonare 260-661. M1044

TERRENO via Rezzi, via Veglia, vendesi a lotti in progetto approvato. Telefonare 48 089. R1011

TERRENO zona Stadio Comunale, possibilità 60 camere, posizione meravigliosa, vendo 27.000.000. Gabetti, Carducci 182. R1431

ULTIMI alloggi moderna costruzione, abitabili subito, rendimento 12%, pagamento, con mutuo trentennale rivolgendosi cantiere, via Orsini ang. Tiziano.

VENDONSI terreno mq. 300 prossimità stazione corso Casale, 8250 mq. Telef. 889-887.

VENDO terreno civile industriale Ure 2900 3500 mq. Regina Margherita. Telefonare 791-806.

VENDO casetta prima collina S. Mauro tre camere servizi giardino 4.300.000. Telefonare 889-887.

VENDO terreno mq. 1260 mq. corso Casale, tel.

VENDO terreno angolare con acqua metri fron. L. 5000, Lessona, Telefonare ore pasti

VENDO 3-4 camere tinello doppi servizi corso Napoli 26, telef. 280-594.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino nuovi, corso Siracusa 180.

VENDONSI alloggi 1 camera tinello cucinino, affittati 18.000 reddito 6%. Telefonare 796-268.

VENDONSI alloggetti recentissimi 2-3 camere cucina accessori terme bagni, via Vittorio 102. Visite ore 17-19.

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello prezzi subito, via Cernaia 67. Telefonare 272-741.

VENDONSI zona S. Rita alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefono 243-201.

TERRA occasione. Vendesi direttamente, moltri famigliari. Genova Prà alloggio cinque vani grandissi, servizi comodi, bellissima vista mare, Nuova costruzione, accessori, abitabili subito, Comodità tram pullman. 2.800.000 trattabili. Telefonare 888-617 ore 18-20.

VIA dei Mille 2-4-6 vendonsi signorili alloggi moderni di 5 camere, cucina, doppi servizi; quattro camere, cucina, doppi servizi; due camere, cucina, servizi. Telefonare 43-849. Impresa Consoglio.

VIA Duchessa Jolanda 23 direttamente vendesi ultimi signorile appartamento quattro camere cucina doppi servizi terrazza. Tel. 44-098 ore 13-15.

VILLABOSIO collinare, strada Val San Martino inferiore 130, zona soleggiata, tutti servizi, villetta 2-4-6-8 camere doppi servizi, garage, giardino vendonsi con pagamento dilazionato. Ogni villetta con 500 Mtri. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 262-944.

(Continua a pag. 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzina 4, 6 camere, doppi bagni servizi, pavimenti lusso rubinetti, verande, posizione. Rivolgersi costruttore Bianchi degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5326

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 126, villetta 4-5-6-7 camere, soggiorni, doppi servizi, garage, terreno, ampio, 800 giardino cintato, 6 mila, ed in via di ultimazione, rendono con pagamento dilazionato. Tutti servizi, con gas negozi, illuminazione notturna. Informazioni: Ufficio tecnico, corso Vittorio Emanuele 2. Telef. 322-946 e villa cantiere. 4013

VILLAGGIO San Martino, case con negozi, negozi terreno, garage, parrucchiere, alloggio, licenza esclusiva senza concorrenza, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni: Ufficio tecnico, corso Vittorio 2. Telef. 322-946. 4318

VILLE piano piccollinari, collinari, montagna, mezza montagna, mezza levante ponente, diloma, lotti 43-683. 7566

VILLE 5-25 camere, Torino, altrove, vendonsi, Telefonare

VILLETTA vendo privata 6 camere servizi, garage, impianto riscaldamento, giardino. Telefonare 780-185. 80672

VILLETTE ult. in Valsalice vendonsi direttamente. Telef. ore pasti 586-557.

VOLETE costruire la vostra casetta? Impresa costruisce accuratamente ovunque. Preventivi senza impegni. Inviate vostro indirizzo a casella 6035, SPI, Torino.

ZONA Sabaudia imprenda anche alloggi 2 camere tinello servizi finiti anche

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTO subito appartamento vasto giardinetto con piccolo appartamento o villa minimo 6 camere bagni servizi preferibilmente o residenziale, Borgata cintata fi 8173, SPI, Torino. F8345

CERCASI locale per lavorazione materiale circa 200 mq. coperti 600 scoperti, Telefonare 554-798. M1324

CERCASI tenda uso officina carpenteria mq. 150-200, zona Fratelli Aeronautica Regina. Telefonare 380-310. 80950

CERCASI Torino adatto costruzione 190-200 stanze (apprezzati con alloggi altre stabile corso alimentazione. Dettagliare cassetta 2038, SPI, Torino.

CERCASI zona centralissima uso ufficio fino cani più servizi piano terreno o primo piano. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. M2257

CERCASI 2 camere tinello servizi zona semicentrale tranquilla. Telef. 394-906

CERCHIAMO cascine abitazione locale uso laboratorio 100 mq. circa zona prossimanze Filosofo Plancardo palazzo Elisa Michelino 5, Pietro, Telefonare ore ufficio 674-532. F6162

CERCO alloggetto quattro sole camere da tram circolando, referenze. Telefonare 46-611.

CERCO affittasi camera cucina centrale zona Barolai Rivoli, Telefonare mattino 776-147. M3061

CERCO alloggetto 1-2 camere servizi circondario Porta Nuova. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

CERCO stanza signora collocare affittasi annuo. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 06858

CERCO quattro locali cucina, centralissimo, Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. F6309

CERCO cercasi appartamento affitto Famiglia 6 viciniorie. Telefonare 26-265.

CERCASI pensionati cercasi affittare due camere cucina piano rialzato. Tel. 653-807

DIRIGENTE industriale, cerca affittare villa residenziale, ampio alloggio moderno, tripli servizi. Telefonare 42-003 (ufficio).

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio set camere doppi servizi possibilmente dintorni panoramici. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M1499

PENSIONATA cerca camera cucina servizi massimo 10.000 Indirizzare Armanni, corso Principe Eugenio 6. M0000

PER ostinatore funzionario cerca quattro camere cucina garage preferibilmente prima piano vicinanze elementari. Rivolgersi intermediari. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. 83120

PRIVATO cerca villetta minimo 5-6 camere doppi servizi giardino ottimo quartiere, dettagli cassetta 6400, SPI, Torino. 83180

PROFESSIONISTA 1° piano 5-6 camere servizi, passeggi giardini, piazza Rivoli, Racconigi, trasporti corso Vittorio Francia. Tel. 393-103.

SEMICENTRALI dotati 6-8 locali cercansi 1° subito da studio professionale, eventualmente due alloggi intercomunicanti. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. M2257

CERCASI 2 camere tinello servizi zona semicentrale tranquilla. Telef. 394-906

CERCHIAMO cascine abitazione locale uso laboratorio 100 mq. circa zona prossimanze Filosofo Plancardo palazzo Elisa Michelino 5, Pietro, Telefonare ore ufficio 674-532. F6162

CERCO alloggetto quattro sole camere da tram circolando, referenze. Telefonare 46-611.

CERCO affittasi camera cucina centrale zona Barolai Rivoli, Telefonare mattino 776-147. M3061

CERCO alloggetto 1-2 camere servizi circondario Porta Nuova. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

CERCO stanza signora collocare affittasi annuo. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 06858

CERCO quattro locali cucina, centralissimo, Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. F6309

CERCO cercasi appartamento affitto Famiglia 6 viciniorie. Telefonare 26-265.

CONTASI pensionati cercasi affittare due camere cucina piano rialzato. Tel. 653-807

DIRIGENTE industriale, cerca affittare villa residenziale, ampio alloggio moderno, tripli servizi. Telefonare 42-003 (ufficio).

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio set camere doppi servizi possibilmente dintorni panoramici. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M1499

PENSIONATA cerca camera cucina servizi massimo 10.000 Indirizzare Armanni, corso Principe Eugenio 6. M0000

PER ostinatore funzionario cerca quattro camere cucina garage preferibilmente prima piano vicinanze elementari. Rivolgersi intermediari. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. 83120

PRIVATO cerca villetta minimo 5-6 camere doppi servizi giardino ottimo quartiere, dettagli cassetta 6400, SPI, Torino. 83180

PROFESSIONISTA 1° piano 5-6 camere servizi, passeggi giardini, piazza Rivoli, Racconigi, trasporti corso Vittorio Francia. Tel. 393-103.

SEMICENTRALI dotati 6-8 locali cercansi 1° subito da studio professionale, eventualmente due alloggi intercomunicanti. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. M2257

CERCASI 2 camere tinello servizi zona semicentrale tranquilla. Telef. 394-906

CERCHIAMO cascine abitazione locale uso laboratorio 100 mq. circa zona prossimanze Filosofo Plancardo palazzo Elisa Michelino 5, Pietro, Telefonare ore ufficio 674-532. F6162

CERCO alloggetto quattro sole camere da tram circolando, referenze. Telefonare 46-611.

CERCO affittasi camera cucina centrale zona Barolai Rivoli, Telefonare mattino 776-147. M3061

CERCO alloggetto 1-2 camere servizi circondario Porta Nuova. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

CERCO stanza signora collocare affittasi annuo. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 06858

CERCO quattro locali cucina, centralissimo, Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. F6309

CERCO cercasi appartamento affitto Famiglia 6 viciniorie. Telefonare 26-265.

CONTASI pensionati cercasi affittare due camere cucina piano rialzato. Tel. 653-807

DIRIGENTE industriale, cerca affittare villa residenziale, ampio alloggio moderno, tripli servizi. Telefonare 42-003 (ufficio).

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio set camere doppi servizi possibilmente dintorni panoramici. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M1499

PENSIONATA cerca camera cucina servizi massimo 10.000 Indirizzare Armanni, corso Principe Eugenio 6. M0000

PER ostinatore funzionario cerca quattro camere cucina garage preferibilmente prima piano vicinanze elementari. Rivolgersi intermediari. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. 83120

PRIVATO cerca villetta minimo 5-6 camere doppi servizi giardino ottimo quartiere, dettagli cassetta 6400, SPI, Torino. 83180

PROFESSIONISTA 1° piano 5-6 camere servizi, passeggi giardini, piazza Rivoli, Racconigi, trasporti corso Vittorio Francia. Tel. 393-103.

SEMICENTRALI dotati 6-8 locali cercansi 1° subito da studio professionale, eventualmente due alloggi intercomunicanti. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. M2257

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A commercio industria affittasi bel locale indipendente mq. 250 coperti, uffici centrale. Telef. 21-221 ore ufficio. M1548

A famiglia distinta affittasi ed camere servizi, piano rialzato, centro Francia, studio professionale, dottore. Telefonare 373-571. 9083

A R. Pretà in camere, cucina, gabinetto, tinteggiata, 17.000. Telef. 668-735.

A sposi ottimo alloggetto volendo parzialmente ammobiliato, giardinetto, zona Crimea. Telefonare 80-331 ore pasti.

A 9000 camera cucina senza cauzione; alloggetti 12.000 Tel. 688-735. M3147

ADRIANO alloggi 10.000-12.000-15.000-20.000, Saccarelli 14, tel. 66-411. M3033

ADRIANO alloggi 10.000, 12.000, 15.000 20.000. Saccarelli 14, Telef. 66-411.

ADRIANO alloggi 10.000, 12.000, 15.000 20.000. Saccarelli 14, Telefonare 66-411.

AGYA, Cavoretto 40, affittasi alloggi ammobiliati grandi piccoli, piedà-terre.

AG uno negozio, laboratorio, mq. 60 lire 18.000, altro mq. 250 milione, lire 80.000, zona Appennino. Tel. 796-459.

ADIACENTE Crimea 6 affittasi 17.000 signorili 2 camere cucina. Tel 363-839.

APPARTAMENTI Barriera di Lanzo alloggio di tre camere e servizi. Tel. 296-118.

APPARTAMENTI alloggi due, quattro camere, servizi, zona Cairoli. Telefonare 276-87; ore serali.

APPARTAMENTI locali indipendenti qualsiasi attività 350 coperti, centro. Stradale 130.

APPARTAMENTI appartamenti centralissimi 3 camere cucina servizi, terme particolari. Telefonare 43-281 ore ufficio.

APPARTAMENTI alloggi sigg.-rili 3-5 camere cucina bagno termo ascensore, via Madri 87, tel. 53-913. 80490

APPARTAMENTI alloggi 1-2 camere giardino, ideale corrieri servizi, via santa Maria Mazzarello 10-58. Telef. 48-610 ore ufficio. 83022

APPARTAMENTI due negozi via M. Ausiliatrice. Telef. 295-823. 83003

APPARTAMENTI ampi locali piano rialzato, ammezzato, primo piano, mq. 300 capannone mq. 850, adiacenti binario, corrente, adatti grandi lavoratori, industria alimentari. Telefonare 44-439. 83230

APPARTAMENTI signori alloggi signorili 1-2 camere servizi, pensili giugno. Corso Vittorio 15, telefono 372-321. 4019

APPARTAMENTI 2 camere tinello servizi cortile Palazzo 151. Telefonare 56-565 ore pasti. 83208

APPARTAMENTI mq. 200, 160, adatti industrie, deposito. Tel. ufficio 673-943.

APPARTAMENTI alloggetto Monferrato vasti servizi 12.500. Telef. 670-984 ore 20-21.

APPARTAMENTI alloggio mobiliato marmiglia piano tinello cucinino bagno lavamano nuova signorile. Tel. 561-772.

APPARTAMENTI locali indipendenti qualsiasi attività 350 coperti, centro. Stradale 130. 83043

Da Seurre a Digione (Km. 69,170) la penultima fatica del Giro di Francia

Rivière, Baldini e Anquetil
favoriti nell'odierna tappa a cronometro

Il campione del mondo Ercole Baldini, uno dei favoriti della tappa odierna

Per la sciatba e deludente prova di ieri
Violenta campagna di stampa contro tutti i corridori del Tour

Da uno dei nostri inviati

Digione, venerdì sera.

Jacques Goddet, direttore dell'*Equipe* e direttore di corsa del Giro di Francia e Felix Levitant, direttore aggiunto del Tour e giornalista del *Parisien Libéré*, hanno scritto sui loro giornali violentissimi attacchi alla scandalosa tappa di ieri, conclusasi con l'arrivo isolato di Robinson, con più di venti minuti di vantaggio sul plotone comprendente tutti gli assi.

In un articolo intitolato «Dimissione collettiva», Jacques Goddet scrive testualmente: «Rientrando in città, incontrammo Bahamontes, il Federico felice dei giorni migliori, che passeggiava nella vecchia strada di Echallon, alla ricerca del suo albergo. Egli, vedendoci, ci disse: «Giorno cattivo, oggi, vero?». Noi ci stupimmo di questa sua riflessione, mostrandogli la sua maglia gialla ancora intatta. "Ma, egli precisò, cattivo giorno non per me, ma per voi". Gentile Federico, cattiva, detestabile giornata, ma non tanto per noi *suiveurs* quanto per lo sport ciclistico. Disastrosa per i campioni, gli aspiranti campioni, i sotto campioni, che hanno passeggiato sotto le etichette del Tour de France senza anima, senza coscienza, senza amor proprio, a più di venti minuti da un solo uomo: un inglese, Robinson, che ha dato loro una lezione di dignità».

«Essi hanno — i disgraziati — raggiunto il limite d'allarme, quello in cui il pubblico sta per allontanarsi da loro, rigettandoli nelle zone d'oblio da cui le loro attitudini di atleta li avevano fatti uscire; considerando che essi non meritano la fortuna che li ha dotati alla loro nascita. Se essi non hanno che muscoli forti e polmoni possenti, il loro posto è a fianco dei lavoratori anonimi dei campi e delle miniere».

«Quello di ieri fu peggio di uno sciopero, diritto accordato alle comunità sociali per far prevalere certe ragioni, certe rivendicazioni. Qui non c'era il minimo motivo di protesta: non faceva né troppo caldo, né troppo freddo. Il tracciato era abbastanza movimentato durante 80 chilometri, cioè attraverso i boschi dell'Ain e i saliscendi dell'Alto Bugey; per il resto il percorso non presentava alcuna caratteristica assolutamente normale; il chilometraggio era di misura normale. Non c'erano né malati, né ritardatari (salvo il povero Robic) che avrebbero potuto frenare le intenzioni delle squadre più aggueriite. Il male è più profondo; esso concerne per una certa parte la definizione stessa del Tour de France. Esso concerne fondamentalmente il disordine nel quale vive lo sport ciclistico e concerne lo stato di spirito di certi atleti professionisti, totalmente incomprensivi di fronte ai loro doveri. Essi si rendono così colpevoli di una inescusabile diminuzione collettiva».

Dal canto suo, Felix Levitant in un articolo intitolato: "Essi non hanno neppure vergogna" dice: «Sono stato sul punto di rinunciare, di non arrabbiarmi neppure più. Questa è stata il mio primo atteggiamento. Avevo cominciato a scrivere, quando l'apatia del plotone mi ha guadagnato. Ho allora con un gesto rabbioso il foglio bianco che avevo delicatamente e tranquillamente messo sul carrello della macchina da scrivere e poi l'ho strappato in piccoli pezzi, furioso contro questi corridori insonnolliti, furioso contro me stesso pronto a cadere in una eguale indifferenza, furioso contro tutti.

«Ho vergogna dello spettacolo che è stato offerto alle popolazioni. Ho vergogna di mescolarmi al cortèo di questi fannulloni. Ho vergogna di sentire degli spettatori gridare la loro disapprovazione e chiedere dei pomidori contro di essi.

«Io mi guardo bene, di regola, dal dar prova di scarso rispetto nei riguardi di atleti che tuttavia si sono spremuti e si spremeranno ancora nel corso della tappa a cronometro, la terza ed ultima del Tour. Ma lo sarei complice della loro vigliaccheria se non lo sottolineassi con disgusto. Ho detto di aver vergogna e questo mantengo. Questo plotone multicolore che durante tutto il giorno si è stancamente trascinato sotto il sole raggruppa i migliori ciclisti del mondo, i più grandi, i più ricchi, i più titolati. E questo stesso plotone rifiuta la lotta, si abbandona al sonno e non si risveglia nemmeno agli insulti del pubblico, generalmente troppo indulgente con loro».

* *

L'unica fase combattuta della noiosissima tappa di ieri, vinta dall'inglese Robinson con il favoloso distacco di oltre venti minuti, è stata la volata del plotone per il secondo posto. L'ha spuntata, in uno sprint disperato, a gomiti allargati, il nostro Arrigo Padovan su Darrigade, è stata però necessaria la fotografia per correggere l'errore dei giudici d'arrivo che avevano ufficialmente visto il francese davanti all'italiano.

Lo striscione d'arrivo era su un largo viale, proprio dirimpetto ad una piazzetta in mezzo alla quale troneggiava il monumento a Niceforo Niepce, l'inventore della fotografia. La statua, armata di un grossissimo apparecchio per dagherotipi, era volta proprio verso il traguardo e sembrava volesse fotografare anch'essa i corridori. Padovan ci ha guardato male quando gli abbiamo detto che senza il signor Niepce non avrebbe vinto la volata. Ma in fondo era proprio così.

* *

Messaggio speciale per Angelo Conterno e Sandro Fantini. Ricordate che nell'Aosta-Courmayeur del Giro d'Italia vi siete ben piazzati in un traguardo a premio ad Albertville? L'ex-corridore Paul Giguet mi ha consegnato ieri un assegno per voi: 30 mila franchi per «penna bianca», venduta per l'abbuonaso. Prendete, a titolo di ricevuta, una fotografia con autografo dei due corridori. **Gianni Pignata**

Fausto Coppi afferma:
"Bahamontes ha già vinto,,

Da uno dei nostri inviati

Seurre, venerdì sera.

Ieri mattina, al rullare di partenza da Annecy, un collega francese con il quale siamo legati da vincoli di ormai vecchia amicizia e di reciproca stima (lui riferisce a noi le faccende della Nazionale di Bidot, noi contraccambiamo con le novità della compagine di Binda) ci tirò per una manica. «Vieni — ci disse — ti devo raccontare una faccenda». Aveva il tono del cospiratore. In un angolo, abbassò la voce. «Oggi, oggi», mormorò due volte. «Oggi, che cosa? Ti vuoi per piacere spiegare?» «Oggi è la mia buona. Darrigade, che non è mai stato in forma come in questo Giro di Francia, dà una mano ad Anquetil e Rivière ad organizzarmi insieme un attacco a Bahamontes che il povero spagnolo perde la maglia gialla e la voglia di vivere».

«Sei sicuro?».

«Sono sicuro al cento per cento. Ormai è deciso. O la va o la spacca».

Il nostro amico, all'arrivo di Chalon, cercava di nascondersi dietro la tribunetta dei cronometristi, nella quale i commissari, in attesa della fotografia, giocavano a testa o croce per scoprire chi fosse giunto primo del gruppo, se Darrigade oppure Padovan. Il gruppo si era impegnato in una volata fulminante, non importa se al km. affacciato sotto la strisciona venti minuti e più dietro un certo Robinson, famoso di nascita, che aveva coronato nel modo più degno una fuga di oltre 130 chilometri.

Perzino Coppi — a dire la verità — non si sentiva propria sicura del successo del suo nuovo pupillo Bahamontes. Fausto, che di ciclismo qualcosa capisce, trovava strano che nessuno cercasse Bahamontes, ma, dando uno sguardo circolare ai corridori, traeva motivi di calma alle sue apprensioni.

Nella tappa, scappò Robinson. Per molti, la fuga rappresentò probabilmente un motivo di sollievo, una scusa pratica per andar piano, sempre più piano. La stanchezza del tratto finoro percorso contava a braccetto con la preoccupazione per il tratto ancora da percorrere. Non per l'ultima tappa di domani, no. Per la tappa, di oggi, 69 chilometri a cronometro, l'occasione buona per una felice impennata da parte degli assi.

La domanda è quella di sempre in casa del genero. Baldini, oppure Anquetil, oppure Rivière? I due francesi hanno un diavolo per capello e la loro rabbia nemmeno si copre di rassegnazione. Non siamo ancora al capitolo delle reciproche accuse, ma poco ci manca.

Ritaliano è il «terzo uomo». Eccolo si è tolto una grossa soddisfazione ad Aosta, trionfando sul traguardo di quale più fenavo, ma una sconfitta a Digione davvero non servirebbe alla sua quotazione, un po' scossa in questo Tour amaro per gli assi. Ormai è una questione di orgoglio personale. Ma, proprio per questo, la tappa di oggi ha il sapore di una sfida.

Il Tour per molti giorni ha conservato una incertezza che sembrava creata apposta dagli assi. Poi si è scoperto che questa benedetta incertezza era valuta dalla sorte, poi si è scoperto che gli assi si erano semplicemente stancati troppo presto. Ieri han ripagato tutti, ad eccezione di Robinson. E tutti, quindi, sono preparati per la gara a cronometro. Stasera, chi sarà battuto, tra Baldini, Anquetil e Rivière, non avrà proprio da mendicare scuse.

Gigi Boccacini

Skoglund alla Samp

Rivera deve considerarsi ormai del Milan

«Bloccato» il mercato dall'annuncio della Juventus con l'acquisto di Cervato, ecco che altre notizie di rilievo sono state rese note in queste ultime ore. La Sampdoria ha acquistato dall'Inter Skoglund, che verrà utilizzato nel suo ruolo naturale di mezz'ala sinistra a fianco di Milani e di Cucchiaroni. La società ligure ha fatto infatti finalmente un «buon colpo»: ha potenziato la prima linea, e con i soldi incassati per la cessione di Sarti (il passaggio del terzino alla Juventus deve ormai considerarsi definitivo anche se manca ancora l'annuncio ufficiale) potrà anche mettere a posto — almeno in parte — il bilancio.

Nessuno è passato alla Lazio. I dirigenti della Spal, dopo aver offerto il loro centrattacco al Talmone Torino, hanno concluso ieri la cessione.

Novità anche ad Alessandria. E' stato definito con il Genoa lo scambio Pistorello-Mascagno. Il forte mediano passa al rossoblù, mentre il «Grigio» sarà titolare nel ruolo di centravanti nella formazione grigio-azzurra. Per sostituire Pistorello giungerà dal Milan Migliavacca. I dirigenti alessandrini dopo aver promesso di non cedere assolutamente Rivera, hanno accettato le tesi Viani, e Rivera deve ormai considerarsi milanista al cinquanta per cento... Necessità di liberare? Tanto valeva allora cedere il «giovane» anche ad altre società che avranno fatto proposte concrete e tangibili.

Per la scialba e deludente prova di ieri
Violenta campagna di stampa contro tutti i corridori del Tour

Da uno dei nostri inviati

Digione, venerdì sera.

Jacques Goddet, direttore dell'*Equipe* e direttore di corsa del Giro di Francia e Felix Levitant, direttore aggiunto del Tour e giornalista del *Parisien Libéré*, hanno scritto sui loro giornali violentissimi attacchi alla scandalosa tappa di ieri, conclusasi con l'arrivo isolato di Robinson, con più di venti minuti di vantaggio sul plotone comprendente tutti gli assi.

In un articolo intitolato «Dimissione collettiva», Jacques Goddet scrive testualmente: «Rientrando in città, incontrammo Bahamontes, il Federico felice dei giorni migliori, che passeggiava nella vecchia strada di Echallon, alla ricerca del suo albergo. Egli, vedendoci, ci disse: «Giorno cattivo, oggi, vero?». Noi ci stupimmo di questa sua riflessione, mostrandogli la sua maglia gialla ancora intatta. "Ma, egli precisò, cattivo giorno non per me, ma per voi". Gentile Federico, cattiva, detestabile giornata, ma non tanto per noi *suiveurs* quanto per lo sport ciclistico. Disastrosa per i campioni, gli aspiranti campioni, i sotto campioni, che hanno passeggiato sotto le etichette del Tour de France senza anima, senza coscienza, senza amor proprio, a più di venti minuti da un solo uomo: un inglese, Robinson, che ha dato loro una lezione di dignità».

«Essi hanno — i disgraziati — raggiunto il limite d'allarme, quello in cui il pubblico sta per allontanarsi da loro, rigettandoli nelle zone d'oblio da cui le loro attitudini di atleta li avevano fatti uscire; considerando che essi non meritano la fortuna che li ha dotati alla loro nascita. Se essi non hanno che muscoli forti e polmoni possenti, il loro posto è a fianco dei lavoratori anonimi dei campi e delle miniere».

«Quello di ieri fu peggio di uno sciopero, diritto accordato alle comunità sociali per far prevalere certe ragioni, certe rivendicazioni. Qui non c'era il minimo motivo di protesta: non faceva né troppo caldo, né troppo freddo. Il tracciato era abbastanza movimentato durante 80 chilometri, cioè attraverso i boschi dell'Ain e i saliscendi dell'Alto Bugey; per il resto il percorso non presentava alcuna caratteristica assolutamente normale; il chilometraggio era di misura normale. Non c'erano né malati, né ritardatari (salvo il povero Robic) che avrebbero potuto frenare le intenzioni delle squadre più aggueriite. Il male è più profondo; esso concerne per una certa parte la definizione stessa del Tour de France. Esso concerne fondamentalmente il disordine nel quale vive lo sport ciclistico e concerne lo stato di spirito di certi atleti professionisti, totalmente incomprensivi di fronte ai loro doveri. Essi si rendono così colpevoli di una inescusabile diminuzione collettiva».

Dal canto suo, Felix Levitant in un articolo intitolato: "Essi non hanno neppure vergogna" dice: «Sono stato sul punto di rinunciare, di non arrabbiarmi neppure più. Questa è stato il mio primo atteggiamento. Avevo cominciato a scrivere, quando l'apatia del plotone mi ha guadagnato. Ho allora con un gesto rabbioso il foglio bianco che avevo delicatamente e tranquillamente messo sul carrello della macchina da scrivere e poi l'ho strappato in piccoli pezzi, furioso contro questi corridori insonnolliti, furioso contro me stesso pronto a cadere in una eguale indifferenza, furioso contro tutti.

«Ho vergogna dello spettacolo che è stato offerto alle popolazioni. Ho vergogna di mescolarmi al cortèo di questi fannulloni. Ho vergogna di sentire degli spettatori gridare la loro disapprovazione e chiedere dei pomidori contro di essi.

«Io mi guardo bene, di regola, dal dar prova di scarso rispetto nei riguardi di atleti che tuttavia si sono spremuti e si spremeranno ancora nel corso della tappa a cronometro, la terza ed ultima del Tour. Ma lo sarei complice della loro vigliaccheria se non lo sottolineassi con disgusto. Ho detto di aver vergogna e questo mantengo. Questo plotone multicolore che durante tutto il giorno si è stancamente trascinato sotto il sole raggruppa i migliori ciclisti del mondo, i più grandi, i più ricchi, i più titolati. E questo stesso plotone rifiuta la lotta, si abbandona al sonno e non si risveglia nemmeno agli insulti del pubblico, generalmente troppo indulgente con loro».

* *

L'unica fase combattuta della noiosissima tappa di ieri, vinta dall'inglese Robinson con il favoloso distacco di oltre venti minuti, è stata la volata del plotone per il secondo posto. L'ha spuntata, in uno sprint disperato, a gomiti allargati, il nostro Arrigo Padovan su Darrigade, è stata però necessaria la fotografia per correggere l'errore dei giudici d'arrivo che avevano ufficialmente visto il francese davanti all'italiano.

Lo striscione d'arrivo era su un largo viale, proprio dirimpetto ad una piazzetta in mezzo alla quale troneggiava il monumento a Niceforo Niepce, l'inventore della fotografia. La statua, armata di un grossissimo apparecchio per dagherotipi, era volta proprio verso il traguardo e sembrava volesse fotografare anch'essa i corridori. Padovan ci ha guardato male quando gli abbiamo detto che senza il signor Niepce non avrebbe vinto la volata. Ma in fondo era proprio così.

* *

Messaggio speciale per Angelo Conterno e Sandro Fantini. Ricordate che nell'Aosta-Courmayeur del Giro d'Italia vi siete ben piazzati in un traguardo a premio ad Albertville? L'ex-corridore Paul Giguet mi ha consegnato ieri un assegno per voi: 30 mila franchi per «penna bianca», venduta per l'abbuonaso. Prendete, a titolo di ricevuta, una fotografia con autografo dei due corridori. **Gianni Pignata**

Entusiasmo ad Aosta per il passaggio in serie D

Sentimenti III allenatore - Il juventino Lemounier sarà il portiere dei rossoneri

AOSTA, venerdì sera.

L'annuncio del passaggio dell'Unione Sportiva Aosta in Serie D è al centro dei commenti di tutti gli sportivi della regione. Nei bar e nei ritrovi pubblici il passaggio di categoria della squadra di calcio che porta il nome della città ha destato generale entusiasmo.

Il provvedimento della commissione tecnica proposta alla formazione della Serie D ha scelto l'Aosta con altre dieci compagini su un totale di 145 richiedenti.

A favore della promozione hanno giocato quattro fattori: l'attrezzatura dello stadio comunale «Mario Puchoz», veramente perfetta, l'importanza geografica e politica della città, che è capoluogo di regione, la lealtà sportiva che ha sempre contraddistinto una partecipazione della compagine, i meriti agonistici acquisiti nel corso di numerosi tornei.

I nuovi dirigenti del sodalizio calcistico hanno compiuto un lavoro ammirevole. Entrando in carica, si sono trovati di fronte a una società oppressa dai debiti, priva di valenti e apparentemente destinata a sfasciarsi. In un anno, disputando il terzo dilettanti in tono minore, rastrellando ogni occasione possibile, sono riusciti a portare in pareggio il bilancio finanziario. Ora possono guardare al futuro con animo più sereno.

Il consiglio direttivo dell'Aosta stenda di conoscere in altra che vorrà eleggita dall'Amministrazione regionale a titolo di sovvenzione, sperando che esso ai aggiri intorno ai 15-18 milioni. Disguise un complesso scenario a quadro come l'Ivrea, il Casale, l'Asti, il Cuneo, il Rapallo, l'Entella, portarà certamente nella «Valdôte» un buon incremento turistico.

La fama della regione inoltre costituirà una notevole attrattiva e molti colgono l'occasione di una gita di carattere sportivo per visitarne i principali centri. Dal resto anche gli incassi delle varie partite avranno sicuramente un incremento, da stabilizzare su una base di sicurezza l'aspetto economico del sodalizio. Il pubblico aostano, competente come pochi altri in fatto di calcio, ha sempre pienamente risposto al richiamo esercitato dalle squadre di maggior nome.

Le ambizioni dell'Aosta per il prossimo campionato sono limitate a un buon piazzamento. E' intenzione dei dirigenti costruire a poco a poco una compagine forte, che sia in grado, con l'inserimento di qualche giocatore di classe, di puntare entro un paio d'anni alla serie C. Un traguardo che darà la importanza sempre più rilevante assunta dalla regione, che attualmente annovera con l'apertura del due trafori, deve essere raggiunto al più presto.

Finora la squadra è ancora in fase di formazione. Per la prossima stagione pacifiere dovrebbe essere la juventino Lemounier, per il quale sono in corso trattative con la società torinese. Davanti a sé Lemounier avrà quasi sicuramente Fracasso e Apostolo, un giovane di buona levatura tecnica. Al centro della mediana mari ancora l'ambizioso Braghieri, mentre pare che i laterali saranno forniti dal Talmone Torino. All'attacco l'ottimo Tasquin, rivelazione del passato torneo, ospiterà il ruolo di ala destra, mentre a mezz'ala dovrebbe essere confermato Barletti, un altro giovane di buone possibilità. L'ostigiano Ferraro giocherà mezz'ala sinistra.

Rimangono da risolvere i problemi del centravanti e dell'estrema sinistra: sembra che i responsabili dell'Aosta, a seguitamente l'allenatore Sentimenti III, abbiano già qualche nome sott'occhio, ma ogni previsione è inutile, per conoscere i nomi degli atleti che vestranno bianconeri bisognerà aspettare qualche giorno ancora.

m. r.

Skoglund alla Samp

Rivera deve considerarsi ormai del Milan

«Bloccato» il mercato dall'annuncio della Juventus con l'acquisto di Cervato, ecco che altre notizie di rilievo sono state rese note in queste ultime ore. La Sampdoria ha acquistato dall'Inter Skoglund, che verrà utilizzato nel suo ruolo naturale di mezz'ala sinistra a fianco di Milani e di Cucchiaroni. La società ligure ha fatto infatti finalmente un «buon colpo»: ha potenziato la prima linea, e con i soldi incassati per la cessione di Sarti (il passaggio del terzino alla Juventus deve ormai considerarsi definitivo anche se manca ancora l'annuncio ufficiale) potrà anche mettere a posto — almeno in parte — il bilancio.

Nessuno è passato alla Lazio. I dirigenti della Spal, dopo aver offerto il loro centrattacco al Talmone Torino, hanno concluso ieri la cessione.

Novità anche ad Alessandria. E' stato definito con il Genoa lo scambio Pistorello-Mascagno. Il forte mediano passa al rossoblù, mentre il «Grigio» sarà titolare nel ruolo di centravanti nella formazione grigio-azzurra. Per sostituire Pistorello giungerà dal Milan Migliavacca. I dirigenti alessandrini dopo aver promesso di non cedere assolutamente Rivera, hanno accettato le tesi Viani, e Rivera deve ormai considerarsi milanista al cinquanta per cento... Necessità di liberare? Tanto valeva allora cedere il «giovane» anche ad altre società che avranno fatto proposte concrete e tangibili.

A Budapest i campionati di scherma
Ammirate le italiane che superano le eliminatorie

Budapest, venerdì sera.

I campionati mondiali di scherma a Budapest si stanno svolgendo in un crescendo di «suspense», con pronostici e

Pronostici ippici

1-2 ROMA (Villa Glori), premio Opia (trotto; L. 310 mila, metri 2062; 9 partenti). Destino (gr. 1) ha un numero di partenza favorevole e al numero da preferire davanti a Filomayo (gr. 3).

1-2 TORINO (Mirafiori), premio Le Rudrie (trotto; L. 410.000, m. 2060; 9 partenti). Corunà (gr. 1), malgrado venti metri di penalità, notoriamente la migliore; per il posto d'onore preferiamo Lot (gr. 2).

1-X CESENA (Savio), premio Manjetilla (trotto; L. 415.000, m. [illegible]; 11 partenti). Calzaverella (gr. 1) ricorra senz'altro un anno di assenza.

2-1 TRIESTE (Montebello), premio della Caccia (trotto; L. 360.000, m. 1300; 8 partenti). Gigetta (gr. 2) con 60 metri abbuono è in grado di affermarsi;

1-2 NAPOLI (Agnano), premio Ritsco Tito (galoppo; L. 510.000, m. 2000; 9 partenti): Orly (gr. 1) e Festival (gr. 3)

2-1 LIVORNO (Ardenza), premio Porta Fiorentina (galoppo; L. 460.000, m. 1900; 10 partenti). Categoria modestissima. Indichiamo Antonella da Messina (gr. 2) e Piovisello (gr. 3).

profumi che oralano di ora in ora come castelli di carta, astri che sembrano succedersi irresistibili all'orizzonte per poi rimanere offuscati da altri più duraturi. Così è accaduto nel fioretto. In cui il bastone del comando è passato, in una vertiginosa e sfibrante staffetta di sei ore, dalle mani dell'azzurro Bergamini a quelle del russo Midler con la sua corte di fanciulli sovietici, da quelle del francese Netter all'inglese Jay, il notaio occhialuto e di pelo rossiccio, il quale ha apposto per la prima volta il suggello britannico al bracciale irideo dell'arma classica.

Terremoto in pedana, con gli spettatori magiari esultanti per la vittoria di un occidentale, tuoni e fulmini all'esterno e un po' di refrigerio per gli atleti sfiancati dall'afa canicolare, con tutto il loro soffocante apparato di giubbetti metallizzati, richiesti dal fioretto elettrico.

Molto ammirate le nostre eleganti ragazze che, come le loro colleghe francesi, sfoggiano irresistibili variopinti pantaloni molto cari qui, nonostante l'evidente maggior devizia di merci esposta nella vetrina rispetto allo scorso anno.

Inoltre le azzurre (la Colombetti, la Paoloni, la Sangiuliani e le torinesi Bertolotti e Masciotta e la Ragno, queste due ultime Regie del due noti olimpionici) si sono finora fatte molto onore in un campo seminato di vittime illustri, olimpioniche e «irideate», che non hanno voluto sminuire il loro dominante di questi «mondiali» rivoluzionari. Vedremo se oggi, nella finale femminile e nel fioretto maschile a squadre, la musica cambierà.

Esame europeo a Duisburg per gli azzurri dell'atletica

Il giavellottista azzurro Lievore impegnato domani a Duisburg nel confronto europeo

La rappresentativa italiana di atletica leggera che prenderà parte domani e domenica al grande incontro «esagonale» (insieme a Germania, Francia, Olanda, Belgio e Svizzera) allo stadio di Duisburg, ha un solo obbiettivo: fare conquistare il secondo posto, alle spalle della strapotente squadra tedesca.

Livio Berruti, stella di prima grandezza nel nostro firmamento sportivo, «ala» i migliori della velocità ed un duplice confronto. Nei 100 metri il torinese incrocerà le armi con Mary e Delecour; nei 200 sarà sfidato dal negretto francese Seye e dal tedesco Nenjakv.

Nei 110 ostacoli il primatista italiano Giorgio Rizzo, assente il recordman europeo Lauer, sarà alle prese con Pennberger (14" netti), mentre nel lancio del giavellotto Carlo Lievore sarà impegnato a fondo (sul limite degli 80 metri) dal francese Mesquini.

Le gare di domani sono le seguenti: Decathlon (2. prova), maratona, asta, m. 400 ostacoli, martello, lungo, m. 100, m. 400, m. 5000, giavellotto, staffetta 4 x 1500, m. 1500.

Nella scheda del totocalcio campionato argentino e brasiliano

N. ARGENTINOS (p. 13)-NOLI BOYS (p. 14) — *La squadra ospite è in piena zona pericolosa, il suo reparto difensivo ha incassato in undici partite soltanto 8 goals.*

1-X BOCA JUNIORS (13)-INDEPENDIENTE (14) — *Confronto oltremodo acceso tra due squadre che si battono per primeggiare in classifica. Il «Boca» ha una prima linea davvero forte.*

2-X ESTUDIANTES (11)-RIVER PLATE (11) — *Il River Plate, una delle compagini più popolari d'Argentina, ha avuto domenica scorsa un'improvvisa impennata battendo per 5 a 1 il capolista Racing. Lanciati sull'onda di questo clamoroso successo i giocatori del River puntano ad un successo*

X-1 HURACAN (13)-S. LORENZO (15) — *Il S. Lorenzo capeggia la graduatoria insieme al Racing e vanta l'attacco più forte del torneo.*

1 ROSARIO C. (10)-ATLANTA (11) — *Il Rosario, giocando sul proprio campo, ha molte possibilità di chiudere vittoriosamente il confronto con l'Atlanta.*

1 AMERICA N.-FLUMINENSE — *Partita del campionato brasiliano «carioca» che è alla sua prima giornata.*

X CANTO DO RIO-MADUREIRA — *Le due compagini si equivalgono. Anche questa due squadre sono alla loro prima partita ufficiale.*

2 COM. S. PAOLO (1)-JUVENTUS (5) — *Nel campionato brasiliano della Stato di San Paolo la Juventus è tra le compagini più in vista ed è reduce da un ottimo successo (6 a 2) sul Ponte Preta.*

X-1 NACIONAL (6)-NORDESTE (4) — *Il Norduste, in virtù dei suo forte schieramento difensivo, ha la possibilità d'uscire imbattuto dal terreno del Nacional.*

1 PALMEIRAS (15)-FERROVIARIA (13) — *Le «partitissima» del campionato paulista tra le due prime in classifica. Il Palmeiras, che non ha ancora subito sconfitte, ha realizzato 51 reti incassandone 9.*

2 LERICI SPORT (5)-CAMOGLI (11) — *Il Camogli, praticamente più sicuro dell'ammissione al girone finale di pallanuoto, non dovrebbe perdere questa partita.*

X SPORTIVA NERVI (4)-FLORENTIA (3) — *Confronto molto equilibrato, anche se il Florentia è molto più forte in difesa.*

1 CIVITAVECCHIA (3)-TRIESTINA (5) — *Pallanuoto di serie B: il Civitavecchia giocando in casa, è nettamente favorito.*

2 Cus Jonica (2)-Rieti Pugil (12).

2-X Cus Napoli (2)-Misault Gen. (7).

Tornano a Torino gli Harlem Globetrotters

Nel salone principale di Torino Esposizioni si esibiranno, lunedì e martedì prossimi, i famosissimi «Harlem Globetrotters», la più famosa squadra di pallacanestro del mondo.

Nelle loro file saranno i fratelloni Milford, il longilineo Chamberlain (m. 2,15), Lassen e Hall.

Avversaria degli «Harlem» sarà la squadra del «B. Franciosa Chimica Rachel Torino» composta esclusivamente da giocatori ebrei, quasi tutti italiani, naturalizzati israeliani successivamente.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA STURA m. 2375 sul mare - Domenica 19/7 inaugurazione parco giochi - piste pattinaggio a cura Pro-Loco. - Soggiorno Pian Selfè - Punta Kerlon.

ALPI TORINESI - Villeggiature estive nelle vallate di Susa, Lanzo, Pinerolo e Canavese. Informazioni: ENTE TURISMO TORINO e Agenzie Viaggi.

AUSTRIA 11 giorni, part. 3, 18, 25/8 L. 63.000; Svizzera: 7 giorni, part. 2, 16, 23, 30/8, 1ª cat. L. 45.000. Prenotazioni e partenze: PERLO Viaggi, piazza S. Carlo 205, tel. 40-667.

AVIGLIANA Lago - Sagra S. Michele (illuminata) mart. giov. sab. dom. ore 21, festivi 14-18. Passeggiata panoramico, posti prenotati. Agenzia FIAT - Piazza Carlo Felice 49

BOSSEA GROTTE (Frabosa Sopr.) Nuova Postumia. Avvincente [illegible] nel cuore della montagna fra resti fossili di orsi speleus, stalattiti stalagmiti. (Festivo da Torino ore 7. Ag. Virgi)

CASTELLI LOIRA Bretagna, Normandia e Parigi. Partenze 2 e 16 agosto L. 72.000. PERLO VIAGGI - Piazza San Carlo, n. 205 - Telefono 40-667

CERVINIA Autoservizio di Gran Turismo VIGO dal 15/7, part. ore 7, martedì, giovedì, sabato. Prenotazioni e partenze: SAVAT/CIT, via Bruno Buozzi 18 - Telefono 53-784

CLAVIERE m. 1800. All'Hôtel Savoia potrete godere di un quieto e riposante week-end. Camere confortevoli. Ristorante con scelta cucina e vini pregiati - Tennis - Golf.

COPENHAGEN viaggio aereo, parcellamenti, parti e visite comprese L. 98.000; partenze ogni giovedì. Viaggi PERLO, piazza San Carlo 205, Torino, telef. 44-006

COURMAYEUR Autoservizio di Gran Turismo VIGO Servizio giornaliero dal 15/7, Torino part. ore 7, Prenotaz. e partenze: Savat/Cit, v. F. Bonsal 18, t. 43-784

CUNEO Per le vostre vacanze estive scegliete Cuneo, la provincia tranquilla - 40 località fra i 600 e i 2000 metri.
Informazioni: E.P.T. - Cuneo - Telefono [illegible]

GITE festive in pullman: Lugano, Stresa, Como, Cervinia, Gressoney, Champoluc, Macugnaga, Courmayeur, Oropa, Cervasca, Crissolo, Sestriere, Cesana, Pian Munie, Cogne, Rapallo. ATIV, Sizzardi 6, t. 47-048

MONDOVI' Grotto di Bossea - Nuovo Albergo Meriggiolo - Trattamento famigliare, acqua corrente e bagni. Interpellateci.

OMNISPORT Ogni cosa per la vostra montagna: camping. Costumi da bagno. Via XX Settembre 3, telefono 47-524. Filiale Piazza Carlo Felice 20 - Telefono 512-714

PARIGI [illegible] lusso compreso L. 35.000 partenze giornaliere. Prenotaz.: Viaggi PERLO, Piazza San Carlo 205 - Torino - Telefono 44-006

PIANO DELLA MUSSA Pullman di lusso, feat. ore 7.30 L. 1400. A.P. posti prenotati, ufficio turistico F. Bocca c.so C. Cesare 16, tel. 276-493

PORTOGALLO e Spagna Sud in pullman 18 giorni. Part. 1 e 23/8, 6/9 L. 108.000. Prenotaz. e part. Perlo Viaggi A Crociera, p.za S. Carlo 205, tel. 40-667, 44-006

RIVIERA FIORI Automotrice rapida per Alassio, Diano, Imperia, Sanremo, Bordighera. Part. ogni sab. ore 14.26. Rit. dom. sera. Perlo Viaggi, tel. 40-667, 44-006

SCHENONE Spurs - Torino - Via Mad. Cristina 56 tel. 651-778. Sci, nautico, caccia subacquea tende e accessori campeggio, assortimento carta pic-nic, alpinismo, tennis.

SPAGNA e Tangeri, 18 giorni, partenze: 1 e 15/8, 6/9 L. 118.000, 11 gg., part. 9 e 23/8, 6 e 20/9 lire 68.000. Pren. e partenze: PERLO Viaggi e Crociere, p.za S. Carlo 205, tel. 40-667, 44-006

SPORTINIA (Sauze d'Oulx) m. 2170. Albergo Ristorante La Capanna, Ger. [illegible] Stanze, cucina famigl., prezzi modici. [illegible] via dal 20/7 al 30/8. Telefonare 53-046.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 5)

ABILE sgrassatore motorista completerebbe disposto seguitare, ambiente simpatico offresi, Telefonare 753.121. M1832

ACCOMPAGNATRICE 55enne pensionato offresi qualunque lavoro leggero, solo presso famiglia. Telefonare 280-194. M1833

ACCOMPAGNATORE venditore in materie tessili, libero subito. Telef. 696-811. M1834

ACCOMPAGNATORE 1ª categoria offresi a ditta. Telefonare 240-534. M1567

AUTISTA 3ª - 2ª piemontese offresi giovane ditta autotrasp. Telefonare mattino 520-361. M1581

AUTISTA 35enne coniugato 2ª licenza Diesel passaporto offresi anche come cameriere. Scrivere casella 6214, API, Torino.

AUTISTA 2ª o nulla patente internazionale passaporto, referenze, offresi per 2MB. Telef. 296-878. M1587

AUTISTA [illegible] II II 35enne presenta moralità fedeltà dimostrate anche piemontese spostato offresi privato ovunque qualsiasi lavoro. Telefonare 676-178.

AUTISTA sulle patenti militare volontario, libero subito. [illegible], via Cardinal Maurizio 14. 07265

AUTISTA patente 2ª 3ª libero referenze posto città, anche privato offresi anche privato. Telefonare 887-631. M1879

AUTISTA patente 2ª o 3ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 760-198.

AUTISTA 37, 38 quarantacinquenne sulle passaporto offresi ditta privato. Telefonare 388-381. 80675

AUTISTA 25enne patente III e IV, pratico cantiere e rullare, referenze, offresi città e linea. Telefonare 45-446. M2681

BARISTA 36enne, referenziato, offresi subito. Telefonare 380-370. 80676

BARMAN 23enne prendo bar premesso referenze offresi anche stagione. Telefonare 674-590. M1880

CAMERIERA 17enne cerca lavoro decoroso. Telefonare 813-160. 14227

CONIUGI cercano portineria, marito muratore, ottime referenze. Telef. 695-139.

CONIUGI con bambina cercano piccola scala. Scrivr. casella 2218, API, Torino.

CONIUGI soli marito pensionato cercano portineria. Telefonare 259-675. 80674

CONIUGI 50enni soli, piemontesi cercano portineria anche grande con referenze. Telefonare dalle 14-18 al 376-238

CONIUGI cinquantenni sereni, occuperebbero grande portineria, marito pratico lavaggio macchina, e lavori domestici. Massime referenze. Telef. ore pasti 675-840

CONIUGI anziani domestico meglio tutto fare, referenziatissimi offronsi subito. Telefonare 683-813. M1642

CUOCA fanta. 35enne referenze offresi anche fuori Torino. Scrivere casella 3295 API, Torino. M2592

CUOCA libera subito offresi casa. Scrivere casella 6196, API, Torino

CUOCO offresi subito albergo ristorante Telefonare 564-658. 08863

DIRIGENTE professionista qualificato assunzioni magazzino esperto guida Ape e città patente ufficio offresi. Tel. 31-140.

DIPLOMATO 45enne seriosità qualsiasi incarico, patente. Scrivere casella 6182, API, Torino. 08780

DONNA sera giornata pratica offresi famiglia. Telefonare pomeriggio 266-516.

DONNA pensionata 55enne cerca lavoro ore o qualsiasi custodire. Tel. 393-431

DONNA massima referenziata pensionata cerca altro occuperebbe dalle 9 alle 14 possibilmente senza Cremella Tel. 299-481

D

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Baraonda al Teatro della Fiera a Milano nella serata d'addio

Chiuso il capitolo di «Lascia o raddoppia»

Mike Bongiorno ieri sera durante il patetico addio a «Lascia o raddoppia»

I campioni si guardavano in cagnesco poi hanno portato Mike in trionfo

Dietro le quinte, lamentele e rivalità - Fra il pubblico correva un'aria festosa che faceva contrasto con le lacrime di Edy Campagnoli e la commozione di quelli che per oltre tre anni avevano diretto il gioco

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il grande spettacolo della fine di «Lascia o raddoppia», ieri sera, è avvenuto non davanti alle telecamere, ma a sipario chiuso. I campioni imperanti in tre anni di «telequiz» hanno invaso, con una vera e propria frenesia, il palcoscenico della Fiera, hanno issato sulle spalle Mike Bongiorno e l'hanno portato in trionfo. Tra loro, si guardavano un po' in cagnesco: nella parata di stelle che il presentatore aveva orchestrato sapientemente per il gala di chiusura, ciascuno dei due era un po' geloso dell'altro, temeva che la parte riservata agli altri concorrenti nella trasmissione fosse troppo lauta.

Così Rita Rovani, la cameriera campionessa di mitologia vistosamente scollata e vestita con eleganza, Ascona con poca benevolenza la vecchia Rosanna Rossanigo, presentatasi con i capelli sciolti, più graziosa che mai; Luigi Carloni, il torero di Bergamo, rimproverava a un altro campione di averlo continuamente coperto e di avere impedito che la telecamera indugiasse su di lui. Ma, fra queste lamentele e queste sciolte rivalità, correva un'aria di festosa pollardia: si intrecciavano i frizzi, le ricognizioni, i ricordi. In un angolo, bellissima nell'abito da sera preparatole da una grande sartoria milanese, Edy Campagnoli piangeva sconsolatamente: era la più accorata e triste della comitiva, quella a cui il ricordo degli anni trascorsi sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia» faceva più male.

L'ultima milionaria, Titina Papa, nella grande confusione, era rimasta in disparte, seduta e quasi imbambolata su una poltroncina di prima fila, con l'abito spiegazzato, i capelli scomposti e l'aspetto sbarazzino, giocoso, felice. Si accarezzava con gioia il vestitino variopinto: la madre gliel'aveva voluto fare con le proprie mani, usando la massima cura, mentre la ragazza si preparava al giuoco, e le aveva raccomandato: «Questo ti servirà, per la sera in cui vincerai i cinque milioni». La profezia si è avverata.

L'ultima trasmissione di «Lascia o raddoppia» — la centosettantaseiesima, per la precisione — si è iniziata con l'immagine di Edy Campagnoli piangente. La giovane presentatrice era giunta al Teatro della Fiera malinconica: l'idea di staccarsi dalla sua rubrica prediletta le dava una stretta al cuore. Un lungo interminabile applauso l'ha salutata. Sulle sedie ai lati del palcoscenico e nella prima fila della platea, erano seduti buona parte dei novanta milionari che il «telequiz» ha creato in questi tre anni: c'erano il vecchio Zuliani, Mortarini, Giovanna Ferraro, l'avvocato Ugo Rossi, il commissario Raffio, Adele Galloni, Claudio Moraldi, Luciano Zeppegno e molti altri. Mancava quella che fu la «vedette» numero uno del giuoco: la [illegible] Paola Bolognani. Mancava il protagonista, colui che per primo affrontò le domande di Mike Bongiorno: Lando Degoli.

Il gioco s'è iniziato di fronte ad una platea foltissima, come nei giorni più felici di «Lascia o raddoppia», gremito il palco dei giornalisti, in cui avevano preso posto i cronisti dell'epoca d'oro, coloro che con le loro polemiche avevano dato sapore al «telequiz» stimolato l'angolo riservato ai fotografi; alle porte del Teatro gli inservienti avevano dovuto fermare con la forza gruppi di entusiasti della prima, tre o quattrocento scalmanati che volevano entrare a tutti i costi. I tecnici indaffaratissimi per l'occasione tutta candida e luccicante di vistose.

Il penultimo concorrente di «Lascia o raddoppia» è salito sul palco: il fotoreporter Carlo Martini, specializzato di Trilussa. Martini avrebbe dovuto essere il personaggio della serata, ma la sua esibizione si è arrestata alla quarta domanda. Il fotografo che aveva iniziato con alcune battute spiritose ed un paio aneddoti sul posto degli animali, ha riconosciuto alcune poesie di Trilussa, ma è caduto su un giudizio dello scrittore Settimelli, concorrente il posto. Demoralizzato, Martini ha recitato versi di Trilussa che potrebbero riferirsi agli eroi del «telequiz»: «La gloria artificiale». E' stato la volta di Titina Papa, una vispa ragazza napoletana che già due anni fa si era presentata al gioco televisivo. La Papa rimarrà come l'ultima milionaria, negli annali del giuoco. Di prova in prova, un po' timida all'inizio, rinfrancata in seguito, ha saputo raggiungere il traguardo finale, rispondendo a una serie di quesiti che erano stati posti, mesi fa, ai più celebri campioni di «Lascia o raddoppia». Per superare la prova, la ventenne di Somma Vesuviana aveva studiato a memoria un volume sui primi due anni di «Lascia o raddoppia», edito dalla Rai, nel gennaio scorso. La sua esibizione ha dato modo a Bongiorno di presentare parecchi ex-campioni che salivano a leggere le domande dalla loro materia. Al momento delle ultime domande, è sorta un po' di confusione perché la ragazza era desiderosa di avere con sé un esperto. Balenavano sul palcoscenico, con grazia spiritosa, la cameriera Elda Rovani e la sorella Applotti, ma il maestro di Trilussa ne rifiutava troppo «ferrate» per poter essere accettate come esperti. Bongiorno invitava allora il giornalista Calabrò, che declinava l'invito temendo che una eventuale caduta della sua pupilla gli procurasse una non gradita fama nel futuro. Da solo, alfine, Titina Papa ha vinto i cinque milioni.

L'intermezzo piuttosto bizzarro è stato quello di Cicciu Cipolla, un ex-vincitore che ora fa il servizio militare come marinaio. Era nel teatrino della Fiera, vestito da marinaio, e, alla domanda di Bongiorno: «Dove è imbarcato?», ha risposto: «Io navigo sul Lungotevere». Risata generale, al che il giovanotto, un po' confuso, ha rincalzato: «Vorrei mandare un saluto all'ammiraglia».

Dopo il giuoco, è stata la volta degli addi. Dapprima Bongiorno ha abbracciato il natalo. «Qualche volta litigavamo, ma siamo buoni amici» ha detto, ed erano entrambi commossi. Edy Campagnoli ha tenuto un breve discorso di saluto, molto fine, forse la più indovinata della serata. Quindi, il presentatore ha ricordato il lavoro dei tecnici del teatro della Fiera, del regista, di tutti i suoi collaboratori, ed ha annunciato il suo nuovo giuoco che vedrà in ottobre. Di questo giuoco Edy Campagnoli ha detto che sarà di contenuto ad essere la valletta.

Alle 22,17 di ieri 16 luglio, Mike Bongiorno ha alzato il braccio ed ha proferito l'ultimo saluto: «Arrivederci a tutti e buona fortuna, anche senza "Lascia o raddoppia"». Un capitolo della storia del costume di questo secondo dopoguerra era finito, in quel momento

Camillo Brambilla

Per interpretare il film «Jovanka e le altre»

Anche la Lollo sarà rapata

Il regista s'è imposto: a suo parere il trucco non dava risultati soddisfacenti - Così la Lollobrigida deve seguire il destino delle sue altre compagne di lavoro, Carla Gravina e Vera Miles

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Chi ha detto che la vita è tutta rosa per le attrici arrivate? Anche questo è uno dei soliti modi di dire: la verità è che sono ormai remoti i tempi in cui le dive dettavano legge sul set. Prendete il caso di Gina Lollobrigida: sarà rapata a zero, e la sua nuca non durerà molto da invidiare a quella di Yul Brynner. Il regista americano Martin Ritt, cui si deve la drastica e «concentrata» decisione, è un duro, un pignolo. Prima di partire per Hollywood, la nostra attrice si era impegnata a recitare calva in un film, firmando un contratto con De Laurentiis: evidentemente sperava in cuor suo di soddisfare egualmente le esigenze della produzione, al momento opportuno, grazie all'eccezionale abilità dei nostri truccatori. Ma Martin Ritt non s'è lasciato convincere. Di qui il suo ultimatum. Così l'attrice, dopo aver temporeggiato non poco, ha finalmente ceduto alla pressante insistenza del regista che le farà protagonista del technicolor in cinemascope «Jovanka e le altre» con Van Heflin, Carla Gravina, Vera Miles, Steve Forrest e Barbara Bel Geddes.

Il film narra la storia di cinque ragazze jugoslave che, accusate di tradimento per aver avuto soldati nemici durante la occupazione del Paese da parte delle truppe tedesche, sono punite dai loro concittadini con la rasatura dei capelli ed cellulare dalla loro cittadina. Esattamente come avvenne anche in Italia, specialmente in Piemonte, ai tempi della Resistenza, con [illegible] ragazze. Jovanka e le altre però vogliono riscattare l'onta che grava su di loro. Perciò si uniscano ad un gruppo di partigiani, combattono valorosamente contro gli invasori, cancellando l'infamante accusa. Questo il nucleo centrale della vicenda, attorno alla quale si snodano singoli episodi di intensa drammaticità.

Gina Lollobrigida ha ormai fatto buon viso all'avverso destino che la vuole rapata a zero senza trucchi. In questi giorni un barbiere la misurerà a dovere. Reduce da Hollywood, dove nei mesi scorsi ha girato «Never So Few», un film ambientato nell'ultima guerra per la regia di John Sturges, l'attrice si è concessa una pausa molto breve prima di affrontare il nuovo e impegnativo personaggio che l'attende sotto la direzione di Martin Ritt.

Interpellata in merito alle sue impressioni su Frank Sinatra, l'attrice ha detto, fra l'altro, che il popolare attore e cantante americano è [illegible] simpatico, cordiale con tutti, pronto sempre alla battuta, innamorato dell'Italia e delle sue migliori canzoni. Come attore se bene quella che vuole. A parte la sua ormai collaudata e felice esperienza drammatica, non bisogna dimenticare che Sinatra è un attore nato. Non si spiega altrimenti il successo che ha ottenuto dando vita ai personaggi più vari e contrastanti. Ora sembra che egli abbia intenzione di venire quanto prima in Italia per [illegible] le sue canzoni.

Gino Barni

Gina Lollobrigida fotografata nei giorni scorsi a Roma insieme al suo piccolo Milko

L'attrice come apparirà nel film che girerà a Roma

Le prime del cinema

Western con il cattivo che scampa alla vendetta

Titolo: DECISIONE AL TRAMONTO.

Regista: Budd Boetticher.

Interpreti: Randolph Scott, John Carroll, Noreen Nash, Valerie French.

(Vittoria) Nel «western» avent' a protagonista il duro vendicatore, l'allineamento delle «situazioni-tipo» segue uno schema codificato: presentazione del giustiziere; sua prima violenta presa di contatto con il fellone, debitamente spalleggiato, costui, dai propri sgherri; inizio di persecuzione della partita fra i due nemici, uno dei quali, il truce ributto, ovviamente destinato a precombere; e ciò mentre il raddrizzatore di torti si sdanza alla «fanciulla premio», [illegible] ta al rivale per coronare con l'happy end di rito una vicenda contesta di agguati e sparatoria.

In *Decisione al tramonto* per un poco non si agarra dallo standard: il villaggio del West, succubo del malvagio, c'è; e c'è lo sceriffo pavido, complice del prepotente; e c'è la malcapitata donna che il vendicatore buono vuol sottrarre alle grinfie del cittadi cattivo: tanto che ognun presume il film si collochi automaticamente tra quelli del più stantio repertorio. Ma le cose, verso la metà, cambiano: dalla piatta si avverte, col protagonista, che la donna non meritava che costui si battesse con tanto cavalleresco sentimento per lei; si constata che il tristo non lo è al punto da sollecitarne il decesso; e infine non si esce malcontenti per il fatto che egli la scampi, ossia che il vendicatore lo lassi viva (o, perlomeno, gli conceda di andare a farsi ammazzare altrove). Ultima punta amarognola d'un epilogo inattiso: al giustiziere, mano implacabile del previsto, non locca l'usato femminil consolo, tanto ch'egli se ne va senza quella sposa (cattiva) irrecuperabile, per cui sarà stato in campo.

Condotto, nel suo breve metraggio, con un certo vigore e con lodevole sobrietà, il film ha qualche pregiudizio narrativo e allinea, in una buona cornice tecnicolorata, interpreti tutti efficaci.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il maestro Celibidache dirige il **Concerto sinfonico**, sul programma nazionale alle 21 - **Orfeo al juke box**, di Galdieri, sul Secondo (ore 21) - Diana Torrieri nella commedia **La signora Ballard**, alla televisione (ore 21,10)

VENERDI' 17 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,9, Torino m. I. II). — Ore 11: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Canta Frank Sinatra - 14,45-15,15: Trasmissioni regionali - 16,15: Ritmi e canzoni - Tour de France) arrivo a Digione - Giornale - 17,15: Passo ma sol, canzoni che trovi - 17,30: Programma per i ragazzi: «Da Jeans ai turbogetti», di Livio Jannattoni (prima parte) - 18: Pomeriggio musicale - 18,55: Quarto conto tempo: sport, cantori e tendenze di oggi in ogni Paese - 19,45: L'uomo [illegible] del mercoledì - Il Lotto - Pronto: «Alla mensa dell'abbondanza» - 19: Musica sprint: rassegna per i giovani - 19,15: Edoardo Lucchino e il suo complesso - 19,30: Fausto De Lucca «Il roncadore» - I gusti del pubblico» - 19,45: La voce dei lavoratori - Cor Mat(e) di accordo - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, con la partecipazione del Soprano Severine Garzelli: Mozart: «Andante per [illegible] e orchestra K. 616»; Stockhausen (rev. Ary van Leeuwen): «Concerto in tre maggiore op. 37 » per [illegible] e orchestra: Allegro moderato; Adagio; Allegretto; Beethoven: «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 "Eroica"»: Allegro con brio, Marcia funebre (Adagio assai), Scherzo, Finale (Allegro molto). Orchestra sinfonica di Milano - Nell'intervallo: Paesi tuoi - 22,55: Conversazione - 23,05: Orchestra diretta da Nelson Riddle - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Cronache del giorno; Xavier Cugat - 1a: Club notturno - 1,35: Giornale - Novità e successi internazionali - 2: Terza pagina: Sagre e star bene, consigli medici; Jazz in ritmo; Accadde d'estate, appunti di viaggio; Appuntamento in Calabria - 3: Dal blues a zero si [illegible] trent'anni di schermo sonoro - 4: Giornale - 10,10: Tour de France: ordine d'arrivo della tappa Chalon sur Saone-Digione e classifica generale - 10,15: Ballate con noi - 10: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana, orchestra diretta da Marcello De Martino - 10,50: Motivi in tasca - Una risposta al giorno - 11: Radiosera - Tour de France: commenti e interviste - 20,35: Varietà musicale in miniatura - Ritmi e melodie: piccolo teatro musicale.

Ore 21: Orfeo al juke box, commedia musicale scritta e cura di [illegible] Galdieri; orchestra diretta da Armando Fragna; Lelio Luttazzi e i suoi solisti; presenta Rosalba Oletta con Renato Tortella; parte di Orfeo: 22: Mille chilometri dietro il codice della strada; intervista di Antonello Marescalchi - 22,30: Ultime notizie - 1a Concorso nazionale per [illegible] della Regione Italiana», presentazione delle canzoni vincenti; 2) Astro Mari-Bastucci e Lenharat e Rebichonda»; 3) Gentile-Aiello: «Marchere e tamburelli»; 4) Chiosso-Reffetti «Non c'è peace» - 22,45: Les Baxter e la sua orchestra - 23,15: Ippodromo.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 218,5, Torino m. I. III). — Ore 19: Comunicazioni agli Osservatori geofisici - Discografia ragionata: Alessandro Marcello: «Concerti "La Cetra"», completo «I Musici» - 19,30: La rassegna: «Cultura russa» - 20: L'indicatore economico - 20,10: Concerto di ogni sera: G. Toselli: «Sinfonia in re maggiore»; E. Bertelli: «Concerto» per violino e orchestra - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Della vita di un tenacissimo, di Joseph Berendzki von Richendorff - 22,25: Libri ricevuti - Conversazione - 22,40: Orchestra diretta da Nelson Riddle - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Cronache del giorno; Armando Fragna - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m. I. II, Alessandria Bella Unico m. 190,1). — Ore 14: Lei, lui e l'altro; Raffaele Pisu, Dory Gazzanone, Renato Turi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45-15: Trasmissioni regionali - Un'orchestra al giorno: Xavier Cugat - 15: Club notturno - 15,35: Giornale - Novità e successi internazionali - 16: Terza pagina: Sagre e star bene, consigli medici; Jazz in ritmo; Accadde d'estate, appunti di viaggio; Appuntamento in Calabria - 17: Dal blues a zero si [illegible] trent'anni di schermo sonoro - 18: Giornale - 18,10: Tour de France: ordine d'arrivo della tappa Chalon sur Saone-Digione e classifica generale - 18,15: Ballate con noi - 19: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana, orchestra diretta da Marcello De Martino - 19,30: Motivi in tasca - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Tour de France: commenti e interviste - 20,35: Varietà musicale in miniatura - Ritmi e melodie: piccolo teatro musicale.

SABATO 18 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - 11: Radiosquadra dalle ca[illegible] - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni in vetrina - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Tour de France - Tabella alla ribalta - 14: Giornale - 14,30: Ritmi e canzoni - Tour de France - 17,30: Giornale - 17,45: «Ave Maria», opera di S. Allegra - 19: Entrainons dans l'Eau - 20: Un po' di Dixieland - 20,30: Giornale - 21,05: Non sfoggiate la schiena - 22,10: Concerto in re - 22,30: Canzoni del Festival napoletano - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Cagnolino - 10: Disco verde - 10: La regata delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Un'orchestra al giorno - 15,30: Giornale - 16: Taccuino delle vacanze - 16,30: Orchestra Malgoni - 17: La fabbrica dei sogni - 18: Giornale - 18,10: Tour de France - 18,45: Ballate con noi - 19: Piccolo notturno della canzone napoletana - 19,30: Tastiera - 20: Radiosera - Tour de France - 20,35: Concerto a Hollywood - 21: «I Vespri Siciliani», opera di Verdi - Ultime notizie - Silenzio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,15: Musiche di Bach - 19,30: Le idee musicali del Risorgimento - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,30: Piccola antologia poetica - 21,50: Concerto sinfonico - 23,10: La Rassegna.

TELEVISIONE. — Ore 16,10: Da Parigi: arrivo ultima tappa Tour de France - 17: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto - 18,50: Giro del mondo - 19,10: Lehrer alla Tv - 19,30: Quattro passi tra le note - 19,50: In rotaia per l'Europa - 20,30: Da Parigi: servizio speciale sul Tour de France - 20,50: Tic-tac - Telegiornale - 21: Carosello - 21,10: Buona vacanza - 22: Concerto di prosa - 23,30: In Rivierasca, da Alì «in Provenza» seconda parte di «I Dodici della Luna», opera di Hayda - 23,50: Telegiornale.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette, con una semplice cura esterna, di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine [illegible] la proprietà di sciogliere i cloruretti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute, smuovendo il grasso sottocutaneo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun disagio.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) perché tutta l'epidermide ne venga tonificata ed attivandosi la circolazione si ottiene un aumento di traspirazione ed una assoluta riduzione del grasso eccessivo.

Il bagno di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) snellirà il vostro corpo, rendendolo più giovanile.

Ora i bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) si possono trovare anche in Italia, presso le più importanti profumerie o Farmacie. Dep. presso «Laboratori A. e G. Vaj» - Pianezza.

ATTENZIONE, ESIGETE BUSTA ROSSA!

Deposito in Torino presso le profumerie: Barasso, via F. Micca 15; Barolesi, via Po 13; Bertolla, via Garibaldi 8; Giacobino, via Roma 235; Rossi, via Lagrange 33; Silotto, via Massimi 34; Camorati Legnani, via Avogadro 18; Silva, via Botero 4; Vastapani, piazza Savoia 6.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

(Continua da pag. 7)

VENTIQUATTRENNE aggiustatore tornitore offresi. Telefonare 580-727.

VENTUNENNE esente militare aggiustatore, scuola tecnica, offresi officina. Telefonare 234-068. M1287

VENTUNENNE offresi commesso o magazziniere referenziato. Telefon. 260-357.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A piccola famiglia abbisogna fino 30-40 anni, absolute semplice. Trattamento familiare. Scrivere: Farmacia Rossi, via Garibaldi 24, Torino. M1267

ARMONIUM ragazzo 15enne per officina meccanica, Savigliano, corso Mazzini [illegible]. M2039

ASILO [illegible] referenziata fino giovani coniugi cercano. Telefonare 693-045.

ASILISSIME giovani apprendiste qualificate e [illegible], apprendista per commissioni cerca Anna Maria Bressi, corso Re Umberto 66 bis. M1753

APPRENDISTI garzoni casa, tre adulti, [illegible] sotto [illegible] bella presenza, trattamento alla pari. Scrivere dettagliando casella 2363, SPI, Torino. 07248

APPRENDISTA sarta e camiciaia confezioni esternati. Telefonare 259-966.

APPRENDISTE 14-15enni [illegible]. Frascarari, via Dronero 2. F6068

APPRENDISTI e fattorini esternati via Principessa Clotilde 37. M1797

ASSUMERSI 45enne pratica istruttore fiera, trattamento familiare, due persone. Telefonare 627-279. F6585

ASSUMIAMO contisti per amplia stabilimento, indispensabile marito assista. Scrivere casella 3390, SPI, Torino.

BAMBINAIA cercasi per due bambine. Maigrati referenze. Tel. 43-749, 53-429.

BAMBINAIA referenze cerca famiglia alguorile una bimba. Buon trattamento. Telefonare 991-001. 7369

BAR cercasi cameriera bella presenza, giovane, pratica. Telefonare [illegible].

CAMERIERA volontaria referenziata disposta villeggiatura montagna [illegible] 8 persone. Telefonare 42-965, ore [illegible].

CAMERIERA cercasi Albergo Lago, buon stipendio, lunga stagione. Tel. 01-349-583.

CAMERIERA piani, referenziatissima cerca [illegible] montagna. Telef. 538-256.

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta sarta famiglia due persone centro città paga massima. Scrivere ufficio corrispett casella 1337, SPI, Torino. 7411

CAPI meccanici motoristi per manutenzione autoveicoli speciali, trattori, bulldozers, ecces. Inviare per cartoleri, Cooperativa [illegible] referenze, precedente lavoro. Scrivere casella 1213, SPI, Torino. 2299

CAPO meccanico arti grafiche con ottima conoscenza presse per stampa, ghigliottina, perforatrici, cucitrici, pratico usa tornio, trapano, ecc., richiesta da ditta falegnamiana per manutenzione. Fino 1200-1500 mensili iniziali. Inviare curriculum (CIME, via Po 22, Roma.

CARROZZIERIA cerca operai formatori parte, meccanici di finizione e nelle capotiali verniciatrice abili. Scrivere a [illegible] Borgo San Paolo.

CARROZZIERIA cerca revisionatori e facchini porta provati. Telefonare 441-436.

CASCINA Nuda Moncrivello 50 giornate [illegible] cerca per mezzadro mezzadre. Scrivere specificando numero componenti famiglia, referenze, casella 3022, SPI, Torino. M1384

CENTRO perfezionamento pettinatrice cercasi signorina maggiore pieghe lisciare permanenti. Domenico, via Parini 10.

CHIOSA abili meccaniche e tagliatrici [illegible]. Ghirardini, via Frisorio 13.

CERCASI apprendisti, eventualmente operai, presso laboratorio mobili in noce. Telefonare 990-190. M1387

CERCASI fabbri specializzati e apprendisti carpenteria metallica leggera. Scrivere casella 3213, SPI, Torino.

CERCASI magliaraie macchine rettilinee, confezioni uomo, macchine piatto rotondo. Telefonare 830-836. [illegible]

CERCASI abile modellista e tagliatore biancheria maschile lavorazione industriale. Scrivere casella 3060, SPI, Torino. M2064

CERCASI [illegible] commessa alimentari, possibilità guadagno, responsabilità. Presentarsi pomeriggio Giolitti 1.

CERCASI abilissima cameriera. Telefonare 627-679, [illegible]. M2069

CERCASI commessa pratica non referenze panetteria pasticceria. Parlarne, via Principe d'Acaia 37, Torino Presentarsi dalle 13 alle 20. M1798

CERCASI continuamente capace dirigente alimentari. Telefonare 534-564. 07249

CERCASI [illegible] 14-24 categoria lattaro casella 3309, SPI, Torino.

CERCASI operaio specializzato lavorazione materiale d'imballo. Scrivere casella 3320, SPI, Torino. M2112

CERCASI tecnico specializzato per riparazioni tv. Telefonare al 273-904.

CERCASI [illegible] cassa presa per un'edicola case civile Scrivere casella 2085, SPI, Torino. M2049

CERCASI urgentemente ragazza commessa disposta lavori villeggiatura, ottimo referenze. Telefonare 43-719. 07283

CERCASI signora, signorina volonterosa famiglia 4 componenti, ottimo trattamento. Scrivere casella 1236, SPI, Torino.

CERCASI abile apprendista sarta, lavoro assicurato ed eventuale commissioni. Presentarsi Tintoria Primavera, via Giovanni Collegno 7. M1802

CERCASI ragazza trentenne presenza referenziata per bar tavola fredda. Tel. 680-411.

CERCASI ragazzo già servito militare, forte, patentino nafta, anche per lavori interni. Scrivere casella 4181 SPI, Torino. F5813

CERCASI abile adattatrice cravatte esperta [illegible] bachelite, lucidatore e aggiustatori specializzati. Telefonare 692-470 M2762

CERCASI apprendista [illegible] meccanica. Telefonare 50-878. 07714

CERCASI abilissima lavorante camicie. Telefonare 70-819 F6172

CERCASI giardiniere custode per villa, anche sollicare, referenze controllabili. Scrivere casella 3220, SPI Torino.

CERCASI pratico distributore benzina ore serali e giorni festivi. Scrivere casella 6322, SPI, Torino. M1004

CERCASI pratica tuttofare giovane, rilegatoria stato. Referenze. Tel. 881 398.

CERCASI signorina alla pari governare due bambine, albergo montagna. Telefonare [illegible] 30378

CERCASI donna pratica bollosera. Presentarsi via Costigliole 19 dalle 15.30 alle 19.00. 15021

CERCASI telegrafo specializzato 20-30enne. Via Giovanni Spano 23, 08949

CERCASI tornitore provetto. Scrivere casella 6193, SPI, Torino. 01753

CERCASI aiuto commesso 18-20enne per negozio confezioni. Scrivere casella 2264, SPI, Torino. M1939

CERCASI cameriera per albergo Campiglia Cenis. Telef. 96-21. 07260

CERCASI giovane bravissimo e saldatore elettricista per carrozzeria. Marchetti, telefono 296-329. M1808

CERCASI istruttore idraulico. Telefonare 774-979. 01799

CERCASI operaio falegname, lavoro moderno, specializzato seconda media apprendista, saldatore esigesi elettrica, ossiacetilene filegno, patente 2° grado. Telefonare 280-409. 07310

CERCASI per casa troppo Fiat coniugi dispo[illegible] custodia compagnia non attivo. Rivolgersi De Bernardi, via Cigliano 25 bis. M1068

CERCASI un Ligure [illegible] commissario buon carattere media età. Scrivere casella 3541, SPI, Torino. M1458

CERCASI ragazza tuttofare [illegible] signorile. Silvio Pellico 16, Borgaretto.

CERCASI specialista lavorati [illegible] collaterici. Telefonare 788-188. 80763

CERCO abitazione cuneo a ragazza vedova pensione meridionale. Telef 521-010, 0132-5202. 08358

CERCO auto cinquanta diesel. Telefonare 383-567 ore pasti. M1804

CERCO lappezziere. Rivolgersi Mobilificio corso Regio Parco 151. 9285

CERCO lavorare pellicceria anche [illegible] e macchina. Telefonare 53-312.

CERCO lavorare [illegible] Telefonare 512-097. 07008

CERCO apprendista sarto e donna o ragazza. Telefonare 676-290. 7964

CERCO subito pratica [illegible] Telefonare 280-649. 51018

CERCO per lavoggio auto operaio provvisto. Telefonare 24-232, F6189

CERCO ragazza 15enne laboratorio confezioni serie maschili. Frutelli, Lanzo 13

DOMENICA 15-16enne pratica drogheria cereali. Telefonare 880-966. 07386

DROGHIERE [illegible] 15-16enne pratica drogheria cereali. Telefonare 880-966. 07386

DROGHIERISTA proveduto referenziato cereali. Scrivere casella 2027 SPI, Torino. M1906

DROGHIERISTA ditta artigiana impianti elettrici cerca operaio specializzato impianti interni e riparazioni; lavoro sicuro. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. M1836

DOMESTICA/O fissa, pratica cucina cercasi buon stipendio. Signora trasferisci Moncalieri periodo estivo. Presentarsi ore 15-16, via Berrolo 5, primo piano.

DROGHERIA assume apprendista compresa 18-20 anni. Telefonare 82-105.

ELETTRICISTI [illegible] lavoro [illegible] e montaggio assumonsi [illegible] mobilmeccanico [illegible]. Rapporto assumibilissimo. Scrivere casella 2008, SPI, Torino.

ELETTRICISTI [illegible] esperti [illegible] alla stazione cerca premura impresa. Telefonare 280-671. F5304

ELETTROMECCANICA assume personale [illegible] 16-17enni. Telef. 690-182.

FABBRICA bernetti cerca apprendisti 14-15enni. Presentarsi ore 11-12 via Cremona 68. 312002

FABBRICA penisane cerca operai pratici lavorazione macchine costruzione plastica. Conia, via Castelgomberto 102.

FAMIGLIA signorile due uomini soli cerca cameriera media età fissa negozi soli lavori. Scrivere casella 6308, SPI, Torino. M1307

FIORI artificiali di plastica cercasi tecnico. Scrivere casella 3322, SPI, Torino.

FONDERIA alluminio cerca fonditori conchiglia ed [illegible]. Scrivere casella 6196 SPI, Torino. F0926

FORNACE laterizi assume [illegible] tornitore pratico tubo. Scrivere, presentarsi Fornace Castagnole Monferrato. Telefono 36. M2338

FRENATORE capacissimo assume Azienda lavoro continuativo. Scrivere casella 6175, SPI, Torino, specificando età posti occupati. [illegible]

GIOVANETTE [illegible] nella provincia massimo tranquillamente [illegible] inglese, richiesta conoscenza lingua inglese professionale cerca. Scrivere casella 5324, SPI, Torino. 08976

IMPORTANTE ditta obbligatoriamente cerca signorina assicurata conoscenza, [illegible] ovunque. Ottime referenze. Scrivere casella 6192, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria cuoio abbisogna stampisti 1° assegnato per costruzione stampi lavorazione tomaia modelli-prototipo stampaggio. Età max 40. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere solo se veramente capaci casella 6189, SPI, Torino. 80866

IMPORTANTE [illegible] stampi tomaia assicurabile immediata [illegible] di [illegible] 1° categoria e collaudatore [illegible]. Scrivere indicando referenze e [illegible] casella [illegible], SPI, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca operai tubisti. Scrivere casella 8344, SPI, Torino. M1304

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provetto lavinsarl cucire, età 25-35enne. Presentarsi via S. Secondo 30. F6439

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca provetti stampisti fiori in plastica; Massima retribuzione. Scrivere immediato, referenziando casella 1316, SPI, Torino. 30589

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca tagliatori e tagliatrici. Presentarsi via S. Secondo 30.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico piemontese cerca esperti progettazione meccanica utensili. Indicare età precisa curriculum. Scrivere casella 2008, SPI, Torino. M2189

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca provetti calibrista e cronometristi, [illegible] Massima riservatezza. Scrivere casella 6237, SPI, Torino. M1849

INDUSTRIA ricama maglieria intarsia anche volenterose apprendiste esordienti. Telefonare 528-823 lunedì. 81819

LA SUPERBA S.p.A., fabbrica conserve [illegible] cerca giovani leggeri specializzati guardarobieri militesenti o prossimi terminare servizio militare per periodo [illegible] Italia e legittime e automunite massimi [illegible] Scrivere: La Superba, Nasio Finestrino.

LAVORO domestico assolutamente ottimi referenze mano agevolmente. Castagneto, corso Vittorio 84. F6580

(Continua a pag. 11)

FABBRICA
SALOTTI
DI LUSSO E COMUNI
MODELLI ESCLUSIVI
TREVES
Via Cernaia 19 - TORINO

Sophia nel castello di Schoenbrunn

Sophia Loren, fotografata nel castello di Schoenbrunn, a Vienna, ove sta interpretando il film «Olympia» con Maurice Chevalier, ha dichiarato ai giornalisti che non ha preoccupazioni finanziarie e che continua a lavorare perchè le piace moltissimo. L'attrice tornerà in Italia la settimana prossima per girare a fianco di Clark Gable il film «La baia di Napoli» (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIME NOTIZIE

HANNO DANZATO TUTTA LA NOTTE

Paola e Alberto ad una festa da ballo

Tra gl'invitati alla manifestazione mondana, in un hôtel di Maiorca, vi erano lo statista americano Stevenson, Charlie Chaplin con la moglie, il torero Dominguin con Lucia Bosè - Incerti i futuri progetti degli sposi

Maiorca, venerdì sera.

Alberto e Paola del Belgio hanno danzato fino a primo mattino nella grande sala dell'albergo Formentor, assieme a un gruppo di celebrità internazionali che si sono date convegno nel lussuoso hôtel per inaugurare, appunto, la pista da ballo.

C'erano Charlie Chaplin e la moglie Oona, l'ex-candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti Adlai Stevenson, il celebre torero Luis Dominguin con la bella moglie Lucia Bosè. Ma gli ospiti d'onore erano i principi, che stanno trascorrendo la luna di miele in un vicino chalet. Sono stati loro a inaugurare la pista con il primo ballo, subito seguiti dallo stuolo di ricchi ospiti del «Formentor».

Paola e Alberto sono gli sposi più simpatici a Maiorca, che pure è abituata a vedere di persona le celebrità che il resto del mondo vede, generalmente, solo in fotografia o sugli schermi. I giovani residenti della «Casa de Quiros» debbono sostare ad ogni istante, durante le loro passeggiate, per rispondere al saluto della gente. La «BMW» sport del principe di Liegi è ormai conosciuta da tutti, e si formano capannelli ovunque è vista al parcheggio: la gente apprezza particolarmente l'umiltà dei principi per socializzare.

Nessuno, però, infastidisce Paola e Alberto, anche se i principi non possono davvero dire di trascorrere la luna di miele con tutta la tranquillità di privati cittadini. Una composta manifestazione di simpatia li ha accolti anche a Palma de Maiorca, quando vi si sono recati per una breve visita, sostando a prendere il gelato in un caffè del centro con il console belga Casanovas e la sorella del diplomatico, Pilar.

In un negozio Paola si è soffermata per comprare al marito un pullover e un paio di calze. Lo è stato fatto omaggio di una scialle di pizzo. In un altro negozio il proprietario, entusiasta della visita dei principi, ha regalato alla sposa un'anfora, tipico prodotto locale. Poi Paola e Alberto sono stati a visitare la cattedrale, il municipio e il museo, e infine sono rientrati alla «Casa de Quiros».

Piacciono Fendata di fotografi che aveva invaso Maiorca all'arrivo dei principi, i giovani possono ora dedicarsi senza fastidi al nuoto, ai bagni di sole sulla spiaggia, a alle gite sul mare di un blu intenso, con il motoscafo «Paola».

Sui futuri progetti degli sposi circolano notizie contrastanti. Vi è chi dice che, quando lasceranno la baia di Pollenza (e si afferma che ciò avverrà entro la settimana corrente) andranno a Roma per essere ricevuti in udienza dal Papa Giovanni XXIII, e poi proseguiranno per Capri. Altri affermano che Paola e Alberto intendono restare a Maiorca fino al termine del mese, per recarsi poi all'Estoril, in Portogallo, in visita all'ex-re Umberto. Ufficialmente, comunque, i due sposi non hanno fin qui fatto alcuna comunicazione.

Con l'attenzione dell'intera rete dei giornalisti e dei fotografi che aveva circondato i primi giorni dei principi a Maiorca, la polizia locale aveva addirittura sparato salve di cannoncini quando i «cameramen» avevano cercato di riprendere Paola in costume da bagno: poi poterono farlo con il permesso della principessa! ho allontate la misura di vigilanza.

Ancora domenica, quando gli sposi si recarono a messa nella cappella della fattoria «Oaso Valles», i poliziotti avevano steso un cordone di protezione. Ora la misura di protezione sono assai meno appariscenti, anche se, come è ovvio, si continua a tener d'occhio la situazione per evitare inconvenienti ai principi di Liegi.

Giacomo Ruiz

I cinque Diligenti han compiuto 16 anni

BUENOS AIRES, venerdì sera

I cinque gemelli Diligenti hanno compiuto ieri sedici anni.

Le tre ragazze e i due ragazzi hanno festeggiato il loro compleanno con una cerimonia familiare e tradizionale: dinner forte, champagne con sedici candele.

Il padre, immigrato italiano e fiorentino industriale tessile, ha sempre fatto in modo che i suoi figli non diventassero preda della pubblicità, per quanto l'anno scorso, in occasione del quindicesimo compleanno dei gemelli, abbia permesso ai giornalisti, operatori delle televisione e fotografi di riprendere la festa in famiglia.

La tragica fine della studentessa alessandrina

L'auto si rovesciò per lo scoppio d'una gomma

Nonostante i disperati sforzi della Paola Savio, che guidava, la macchina fortemente sbilanciata finì nel Naviglio di Pavia - La giovane doveva sostenere un esame all'Università di Milano - Stazionarie le condizioni della madre

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Nella tarda mattinata giunge ad Alessandria la salma della signorina Paola Maria Savio di 22 anni, tragicamente perita alla guida della propria automobile nel pomeriggio di ieri, mentre si recava a Milano per sostenere un esame presso quell'Università. Era partita allegra e vivace come sempre, durante nella sua esuberante giovinezza, assieme alla mamma, signora Carolina Barrera Savio. Abile guidatrice da parecchi anni, ad Alessandria la si vedeva spesso sfrecciare sicura e disinvolta per la via cittadina a bordo di un'Appia o a volta di una «600», la macchina su cui ieri si trovava.

L'improvviso scoppio di una gomma ha determinato, nei pressi di Giovenzano (Pavia), l'irreparabile sciagura. Malgrado infatti il disperato tentativo per mantenere sulla strada la macchina, questa, fortemente sbilanciata, finì nel Naviglio costeggiante la strada statale.

Purtroppo, per Paola Savio, non c'è stato più nulla da fare a causa delle gravi ferite riportate: essa infatti cessava di vivere appena giunta al Policlinico di Pavia. Sua madre, da notizie attinte stamane presso la clinica ov'è ricoverata con la commozione cerebrale si presenta tuttora in gravi condizioni.

Madre e figlia provenivano da Sestri Levante ove la famiglia Savio è in villeggiatura e dove sarebbero rientrate al termine dell'esame. La signorina Paola, laureanda in lingua all'Ateneo milanese, era fidanzata da anni ad Umberto Bosio, figlio del noto pediatra prof. Paolo Bosio, direttore dell'Ospedale infantile di Alessandria. Le nozze della simpatica coppia dovevano celebrarsi il prossimo ottobre, appena Umberto avesse conseguito la laurea in medicina.

La notizia della tragica morte si è diffusa rapidamente nella serata di ieri ad Alessandria e ha destato profonda e diffusa emozione. Il padre della vittima, avv. Vero Savio, conduce uno dei più noti studi di legali della città, in via Trotti. Ha appreso la funesta notizia mentre si trovava impegnato in una causa, ed è partito immediatamente per Pavia con la figlia secondogenita, Marica, di venti anni, studentessa alla pure, con gli avv. Pietro Ballestrero e Renato Veggi e il dott. Giuseppe Balori, amici di famiglia.

Anche il fidanzato della giovane scomparsa si è recato con i genitori a visitare la salma di Paola. I funerali si svolgeranno domani nella nostra città e si prevedono imponentissimi. La giovane studentessa avava uno studio di amici che sono ora in preda a grave sconforto: non sembra loro vero che Paola se ne sia andata per sempre.

Ha già vinto 50 milioni

Minaccia di sbancare il casinò di Le Touquet

Parigi, venerdì sera.

Un certo signor Grassi, italiano, minaccia di far sbancare il casinò di Le Touquet-Paris-Plage sui tavoli del quale ha già vinto 50 milioni. Le Touquet-Paris-Plage si trova sull'Atlantico ed è praticamente la spiaggia più vicina a Parigi. Oltre che per fare i bagni a prendere la tintarella, i turisti ed i parigini vi si recano per giocare al locale casinò. Di solito sono gli americani e gli inglesi che giuocano più forte; in questi giorni è l'italiano che regola il gioco. Il signor Grassi — sul quale si sa poco — è diventato naturalmente l'idolo delle fanciulle e delle madri con figlie da maritare perchè, a Le Touquet, pare stia moltiplicando il proprio patrimonio. L'intraprendente giovanotto non gioca mai meno di un milione alla roulette, mai meno di due milioni a «30 e 40» e mai meno di quattro milioni a «tout va». Secondo i cronometristi ufficiali l'italiano ha battuto tutti i primati di durata: domenica sera, ad esempio, ha cominciato a giocare alle 20,30 ed ha smesso lunedì alle due del pomeriggio.

In cerca di refrigerio si sfracella dalla finestra

Modena, venerdì sera.

Oppresso dal caldo un vecchio si è affacciato nel corso della notte a una finestra ed è precipitato nella strada sottostante ucciidendosi. Il fatto è accaduto a Carpi e la vittima è il settantaseienne Severino Rigli. Un'indagine della polizia ha accertato che il poveretto, nel cuore della notte, svegliatosi per il caldo, si è alzato dal letto e al buio si era portato verso la finestra, che ha un basamento davanzale. Nell'aprire le persiane il vecchio si spingeva troppo e cadeva di sotto. Raccolto in fin di vita, moriva un'ora dopo all'ospedale.

Prigionieri nel trattore precipitato in un fiume

Un morto e un moribondo

Pietrasanta, venerdì sera.

Nel pomeriggio di ieri nei pressi di Seravezza, un trattore della società «Alta Versilia» che trasportava alcuni blocchi di marmo, giunto sul ponte della Scolina, sbandava per causa imprecisate andando a finire nel fiume Vena. Alla guida si trovava il cinquantacinquenne Vincenzo Cecconi da Ripa, che aveva al suo fianco altri due operai: Pietro Bicchieri di 27 anni da Querceta e Giuseppe Battelli di 45 da Cardoso di Stazzema.

Sbalzato fuori dal trattore il Bicchieri ha riportato solo lievi contusioni guaribili in pochi giorni. Gravissime invece sono le conseguenze per gli altri due operai rimasti prigionieri nella cabina schiacciati sul fondo roccioso del fiume. Il Cecconi infatti giunge cadavere all'ospedale, mentre i medici cercano di strappare alla morte il Battelli le cui condizioni sono preoccupanti.

Tre feriti su una moto per un incomprensibile scherzo

Vercelli, venerdì sera.

Un gesto che voleva essere uno scherzo, ha causato, alla pure indirettamente, tre feriti, uno dei quali è stato ricoverato presso il nostro ospedale. Il fatto è accaduto nei pressi di Caresanablot. Su una motocicletta guidata dal diciannovenne Valariano Buffa, meccanico, abitante a Vercelli, si trovavano due bambini e precisamente la venticinquenne Bianca Moretti e la diciassettenne Giancarla Caviari, entrambe di Crema.

Allorchè il motomezzo giungeva all'altezza di Caresanablot provenendo da Vercelli, un amico del Buffa e della donna, tale Enrico Marcone di 26 anni, del luogo, per scherzo gettava con un piccolo recipiente dell'acqua addosso ai tre. Il Buffa, sorpreso, perdeva la guida della motocicletta, per cui egli e le due ragazze cadevano sull'asfalto rimanendovi assai mi.

Il Buffa è stato ricoverato al nostro ospedale in osservazione per ferita al capo; le due giovani invece guariranno in pochi giorni, per ferite in più parti del corpo.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
Redim. 3½	71,80	71,60
» 5%	79	79
Ricostruz. 5%	101,20	100,80
» 3½	101,10	100,75
» 3%	90,70	90,70
Ricostruz. 3½	90,60	90,60
» 3%	97,10	97,10
Risanam. 5%	97	97
» 3½	97,80	97,80
» 3%	96,50	96,50
Ed. Ital. 5%	96,90	97
Ed. Ital. 3½	100,50	100,40
» 3%	100,20	100,20
Ed. Sic. 5%	100,25	100,25
» 3½	100,25	100,25
» 3%	100,25	100,25
Ed. Sic. 3%	100,25	100,25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% '56	102,50	102,50
» 5% '57	102,50	102,50
» 5% '58	102,15	102,25
» 5% '59	102,50	102,50
» 5% '60	102,50	102,50
» 5% '61	102,50	102,50
» 5% '62	102,50	102,50
» 5% '63	102,50	102,50
» 5% '64	102,50	102,50
» 5% '65	102,50	102,50
» 5% '66	102,50	102,50
» 5% '67	102,50	102,50
» 5% '68	102,50	102,50
» 5% '69	102,50	102,50
» 5% '70	102,50	102,50
» 5% '71	102,50	102,50
» 5% '72	102,50	102,50
» 5% '73	102,50	102,50
» 5% '74	102,50	102,50
» 5% '75	102,50	102,50
» 5% '76	102,50	102,50
» 5% '77	102,50	102,50
» 5% '78	102,50	102,50
» 5% '79	102,50	102,50
» 5% '80	102,50	102,50
» 5% '81	102,50	102,50
» 5% '82	102,50	102,50
» 5% '83	102,50	102,50
» 5% '84	102,50	102,50
» 5% '85	102,50	102,50
» 5% '86	102,50	102,50
» 5% '87	102,50	102,50
» 5% '88	102,50	102,50
» 5% '89	102,50	102,50
» 5% '90	102,50	102,50
» 5% '91	102,50	102,50
» 5% '92	102,50	102,50
» 5% '93	102,50	102,50
» 5% '94	102,50	102,50
» 5% '95	102,50	102,50
» 5% '96	102,50	102,50
» 5% '97	102,50	102,50
» 5% '98	102,50	102,50
» 5% '99	102,50	102,50
» 5% '00	102,50	102,50
» 5% '01	102,50	102,50
» 5% '02	102,50	102,50
» 5% '03	102,50	102,50
» 5% '04	102,50	102,50
» 5% '05	102,50	102,50
» 5% '06	102,50	102,50
» 5% '07	102,50	102,50
» 5% '08	102,50	102,50
» 5% '09	102,50	102,50
» 5% '10	102,50	102,50
» 5% '11	102,50	102,50
» 5% '12	102,50	102,50
» 5% '13	102,50	102,50
» 5% '14	102,50	102,50
» 5% '15	102,50	102,50
» 5% '16	102,50	102,50
» 5% '17	102,50	102,50
» 5% '18	102,50	102,50
» 5% '19	102,50	102,50
» 5% '20	102,50	102,50
» 5% '21	102,50	102,50
» 5% '22	102,50	102,50
» 5% '23	102,50	102,50
» 5% '24	102,50	102,50
» 5% '25	102,50	102,50
» 5% '26	102,50	102,50
» 5% '27	102,50	102,50
» 5% '28	102,50	102,50
» 5% '29	102,50	102,50
» 5% '30	102,50	102,50
» 5% '31	102,50	102,50
» 5% '32	102,50	102,50
» 5% '33	102,50	102,50
» 5% '34	102,50	102,50
» 5% '35	102,50	102,50
» 5% '36	102,50	102,50
» 5% '37	102,50	102,50
» 5% '38	102,50	102,50
» 5% '39	102,50	102,50
» 5% '40	102,50	102,50
» 5% '41	102,50	102,50
» 5% '42	102,50	102,50
» 5% '43	102,50	102,50
» 5% '44	102,50	102,50
» 5% '45	102,50	102,50
» 5% '46	102,50	102,50
» 5% '47	102,50	102,50
» 5% '48	102,50	102,50
» 5% '49	102,50	102,50
» 5% '50	102,50	102,50
» 5% '51	102,50	102,50
» 5% '52	102,50	102,50
» 5% '53	102,50	102,50
» 5% '54	102,50	102,50
» 5% '55	102,50	102,50
» 5% '56	102,50	102,50
» 5% '57	102,50	102,50
» 5% '58	102,50	102,50

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per assistere signora non autosufficiente che cammina con difficoltà e portante disagiosa assistenza, disposta anche alcuni lavori domestici normale massimo vitto alloggio ambiente serio distinto. Scrivere età accolta frequentate esperta [illegible], 6Pl, Torino.

LAVORATE casa vostra! [illegible] macchina maglieria arlecchi e Orsa 4, lire 100.000. Insegnamento gratis. Cascel, San Quirino 4 bis. T6103

LITOGRAFIA cerca trasportatore lastre ferro alla precisione montaggi. Età e referenze. Scrivere cassetta 6186, 6Pl, Torino. M1535

LITOGRAFIA 25enne alto [illegible] apprendista corpo 17 e 25enne, benestante, buona cassetta 6187, 6Pl, Torino.

ILLUSTRATA 40anna [illegible] famiglia possidente, alta, signorilissimi. Distinguere, Scrivere cassetta 6184, 6Pl, Torino.

PROFESSIONISTA primaria [illegible] sportivissima sola, cerca [illegible] che referenze indispensabile assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 6191, 6Pl, Torino.

MAGLIAIE avvia lavoro abbondante redditizio automaticamente. Guarnero, Monte Pietà 16. 6489

MAGLIERISTA abile macchina 8/12 e apprendista cercansi. Telefonare 30-637.

MAGLIFICIO assume confezionista macchine cucire semplici e [illegible] e impiegati. Telefonare [illegible]. M1259

RELIGIOSI referenziatissimi cuoca 10 giornata cucina torinese cercasi. Scrivere cassetta 2018, 6Pl, Torino.

MAGNIFICO negozio parrucchiera donna cerca manicure bella presenza. Istituto alloggio aiutante, Via Accorsi 25 bis.

OPERATORE fresa abilissimo molta industria torinese cerca. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6001, 6Pl, Torino. 63163

OPERATORE utilizzo interno esterno veramente capace, età 35-45 anni, cerca fabbrica meccanica. Specificare mansioni e posti occupati. Scrivere cassetta 3352, 6Pl, Torino. M1965

OPERATORI presso meccaniche stampaggio lamiera età max 35 anni. Esperienza documentabile cerca azienda meccanica. Scrivere a cassetta 6182, 6Pl, Torino. B0088

PETTINATRICE abilissima piega manicure cerco 16-17enne. Telef. 872 393.

PETTINATRICE cerca abilissima capace manicure. Telefonare 582-891. 88081

RAGAZZA servizio giovane buona presenza cercasi da famiglia disbrigo tre persone massaia sensibile cuoca seria religiosa. Scrivere età posti occupati cassetta 1329, 6Pl, Torino.

RAGAZZE ragazzi 14-16 anni apprendisti cerca azienda. Telefonare 282-826.

RADAZZINO per commissioni cerca lavoro fotografia Lamarmora. Presentarsi mattino via Stampatori 21. 67270

RAGAZZO 16-18 anni cerca [illegible] rappresentanza auto per commissioni ed aiuto magazzino. Scrivere [illegible] 3392, 6Pl, Torino.

RIMAGLIATRICE calze abile, cerco per ufficio [illegible], Giuriati, piazza Lodovico 2, ore 15-16. 88607

SARTORIA modellista [illegible] lavoranti fantasia apprendiste [illegible] indispensabile. Telef. 582-823 pomeriggio.

SIGNORA [illegible] sola bisognosa assistenza cerca domestica lodevole fasa ed istruita ultime referenze. Presentarsi ore 15-17 portineria corso Ariosto 7.

SIGNORINA seria premura [illegible] studio fotografico cerca. Telef. [illegible].

STABILIMENTO meccanico cerca giovani dimo pratiche presso. Presentarsi via Isonzo 30. M3054

STAMPISTA giovane provetto, cerca Pinerolese, Rivalta 12, Orbassano.

TAGLIATORE guanti esperti. Telefonare 580-958. M1739

TESSITRICI cerca lanificio in Torino. Specificare età, posti occupati. Scrivere [illegible] 6248, 6Pl, [illegible]. 88711

TORNITORE primo, secondo [illegible] specializzato. Telefonare [illegible]. B0934

TORNITORI [illegible], Gaveti, via Brandizzo 77, [illegible].

TUTTOFARE abilissima seria onesta [illegible] coniuge [illegible]. Tel. 653-856 ore pasti. M1972

TUTTOFARE casa 2 giornata intera veramente pratica cucina non cito [illegible] disposta trasferirsi al mare mese agosto. Offerte trattamento [illegible] da famiglia adulti. Telefonare 585-842. M1953

UNGE aiutante carta. Telefonare 40-874.

UNGE apprendisca falegname 17-18 anni, elemento ottimo, paga massima, referenze. Telefonare 762-061. [illegible]

URGONI operaio lavorazione lamiera in 2° cal. Scrivere [illegible] 6190, 6Pl, Torino. P6519

VERNICIATORE auto pratico preparazione rifinitura, cercasi. Telef. 554-247.

PIAZZISTI, AGENTI
L. 100 per parola

APPIODERREBBE esclusiva regionale vendita [illegible] piccola elettrica sprovvisto desidera a seria organizzazione introdotta stagionalità, colorifici, mobilifici, artigiani, officine in genere. Scrivere casella 111 D, 6Pl, Milano 10435

BENDARO rappresentanza fermaporte cassonetti Torino Piemonte, salomezzo, rateazione. Scrivere cassetta 3345, 6Pl, Torino.

CLINICO importante industria alimentari cerca, viaggiatore zonista automezzo. Scrivere cassetta 6217, 6Pl, Torino. M1873

DITTORIERE per televisori pochi ditta costruttrice cerca esclusivisti per zone libere. Scrivere cassetta 6180, 6Pl, Torino.

GIOVANE, dinamico, visitare alimentari cercasi. Scrivere cassetta 3303, 6Pl, Torino. P6551

GROSSISTA cerca rappresentanti ambosessi. Brunelli, Garibaldi 18, interno, ore 8-9. P6651

NUOVO distributo cerca propagandista esperissimo, ottima rivalutazione più speciale. Presentarsi Madama Cristina 11.

OLEIFICIO Sicily, importa Centrocchio cerca rappresentanti vendita privati. Forte guadagno. M1302

PRIMARIA industria dolciaria direttamente piazzali città Torino. Preferibilmente 20-30 anni, presenza, proprietà di partita. Scrivere cassetta 21 T, 6Pl. Firenze. 10565

PROCACCIATORI affari cerca importantissima Società americana prodotti casalinghi. Scrivere cassetta 6200, 6Pl, Torino

RAPPRESENTANTE con automezzo introduce nuovo colori vernici smalto vernice rappresentanze. Scrivere cassetta 6201 6Pl, Torino. 67182

SOCIETA' Stoppa, via [illegible] 73, telefono 251-132, cerca produttori, viaggiatori piazzisti. Ultimo trattamento eccezionale. Indispensabili referenze. 61507

STABILIMENTO lavorazione lamiera cerca agente per Torino e provincia introdotto presso industria piemontese. Pregasi specificare attività attualmente svolta, facendo possibilmente visione altre rappresentanze. Casella 21 6, 6Pl, Genova. 10536

VIAGGIATORE con macchina raggio 500 rilanciamo vecchiume visitare negozi, laganti. Telegrammerie. Scrivere cassetta 6196, 6Pl, Torino. P5963

VINI classici Alba cercansi rappresentanti depositari Piemonte Lombardia Veneto Emilia. Referenziati. Cantina Sociale Selve (Cuneo) 88696

VUICOLA Chianti, deposito vecchio Torino, affida rappresentanza città Valle Susa. Non accettasi elementi giovani, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2025, 6Pl, Torino. M1896

ANNUNCI MATRIMON.
L. 100 per parola

AFFETTUOSA distinta [illegible], pensionata, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2013, 6Pl, Torino. M2177

BENESTANTE [illegible] pensionata, colto, sposerebbe bella signorina. Scrivere cassetta 2022, 6Pl, [illegible]. [illegible]

BRAVO colto 30enne, conoscerei scopo matrimonio patrimonio-conoscenza. Massimo 30enne, veriss.° Scrivere cassetta 2012, 6Pl, [illegible]. [illegible]

DISCRETISSIMI accetterei semplice nubile, illibata, diplomata, bionda, bella, buona con distinta refrattrice 48-52 giovanile, sano, benestante, colto o vedovo, con bimba, ingenuini. Rettagliare. Scrivere cassetta 6167, 6Pl, Torino.

IMPIEGATO 28enne media statura, [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina 22-26enne, [illegible] 6Pl, Torino.

MEDICO 34enne, seio, presenza, solida posizione, sposerebbe affettuosa seria, istruita, 27-31enne anche povera. Desiderare riservatezza. Scrivere cassetta 3390, 6Pl, Torino. M2041

PROFESSORE pensionato, possidente, trasferitosi sposando 62-65enne colta, casa arredata Genova, riviera. Cassetta 40 B, 6Pl, Firenze. 10604

QUARANTASEIENNE sposerebbe signorina o vedova 38-40 anche nubilissima. Scrivere cassetta 3376, 6Pl, Torino.

RAGIONIERE buon impiego, discreta posizione 35enne seria, distinta, sposerebbe signorina veramente carina, impiegata, colta seria, sui 1.60. Scrivere cassetta 6248, 6Pl, Torino.

SERIA, semplice, nubile, cattolica, rendita sposerebbe serio 54-56enne con [illegible]. Scrivere cassetta 6197, 6Pl, Torino. 88613

SERISSIMA anziana, pensionata, troverebbe affettuosa compagnia, sanano, modesto pensionato, compresabile, educato. Scrivere [illegible] 6170, 6Pl, [illegible].

SERRANTUNERIE premesse pensionato facultoso relazionerebbe scopo matrimonio e buona compagnia con serissima bella presenza signorina o vedova 2.ri massimo 45enne amante casa. Scrivere cassetta 3197, 6Pl, Torino. M0708

SIGNORINA 40enne, presenza, [illegible], seria, sposerebbe, adeguatamente, pensionato alcuni, massimo 47anni. Scrivere cassetta 6241, 6Pl, Torino. 67229

TRENTASEIENNE sposerebbe signorina con risparmi. Scrivere cassetta 2016, 6Pl, Torino. M1772

VENTUNENNE fortissima illibata carina, sposerebbe distinto semplicissimo posto. Scrivere cassetta 6262, 6Pl, Torino.

INSEGNAMENTI
L. 100 per parola

CONTESSA imparta, ripetizioni cassetta [illegible] mercoledì mattino, [illegible] 11-13. Telefonare 41-152. [illegible]

MANCIA ripetizioni [illegible] Ber Witch smarrito [illegible]. Telefonare 578-502.

OFFRO forte mancia a chi avesse trovato un braccialetto. Telefonare 280-831.

PRESTASI chi avesse ripetizioni portatagli materiale matematiche pratiche aiuto Quaglino Giuseppe fu Giovanni Anna, voler restituire aiuto monumento e palazzo.

SMARRITO chiavi con punta chiavi, se ne ricorda, premi, posta Umberto I, numero Garibaldi. Scrivere cassetta 3252, 6Pl, Torino. 67278

TROVATO [illegible] [illegible] bianco. [illegible] Tel. 553-736.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO studi detectives [illegible] [illegible], accertamenti riservatissimi, [illegible] stranger, a Nuova Italia v. Pio Quinto 20. Telef. 852-170, 852-876. 2834

ABBIAMO sempre pronte 600 semibrande occasionali, 1100 tipo 103 1958, 56, 58, nuove 600, 500 C, vetture [illegible], 1400 usatone, nelle 1100 E, camet, berghe rateazioni. Autosalone Finanziato 5. [illegible]

ACQUISTIAMO contanti conto terzi autovetture carrozzerie. Fo 43, tel. 51-532.

AFFARE, privato a privato vendo 126 nera fascie bianche, ottimo stato, radio, prop. Via Cavour 13, Rivoli.

AFFIDATECI vendita automobilistica [illegible] massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67.

ALFA 1900 Super perfetta motore carrozzeria [illegible] Telefonare 782-864.

ALFA [illegible] super e Sprint, [illegible], [illegible] 500 C, [illegible] 51 Torino, [illegible] 296-814

ALL'AUTOGARENZIA Conti, Salone III. Alfa super [illegible] Giulia [illegible]. Giulietta T.I. 1958, Appia, 103 tutti tipi. Arisa ultime, Multipla 1957, 600 nuove [illegible], Canali, rateazioni. 10023

ALL'AUTOSALONE Bertese, Aloza 21, telefoni 683-213, 682-681, concessionarie Chevrolet e Impala e, Mercedes 190 SL e 58 e ogni marca, Abarth Zagato 750 listino pel mese. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Rubes Commissionaria Trionfali Lloyd Hansa, consegnamo Dauphine, Aronin 1958, 1103, Gregnault, [illegible] pressanti. Tel. 697-972. 2834

AUTOMOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 103, 600, perfette, assicurate. Lorna, Madama Cristina 35, [illegible] 651-644, 653-900. [illegible]

AUTOMOLEGGIO moderno nuova posizione, 600 nuove, 103, 1400 Telefonare 276-931. 7769

AUTOSCUOLA e Corso a di Lorenzo Girard, ultimo insegnamento, Frateli Bandiera 23. 61904

BELLA 1100 B Regale 150.000, ottima [illegible] 290.000. Tagliagreno, Corso Vittorio 119. 88678

BELLA 1100 E '61, bollata, [illegible] 180 mila, Telefonare 694-735. M1484

BELLISSIMA 600 (1957), ultra (1956) finiti proprietari, [illegible] 500 C, facilitazioni. Telefonare 753-876. P6483

BELVEDERE fino [illegible] revisionata, garanzia, unico proprietario vende. Telefonare 293-697. 7759

BELVEDERE 1954 ottima, privato vende privato. Telefonare 696-795 ore pasti.

BELVEDERE 1952 motore revisionato, 500 E 1961 [illegible] accessori versioni. Telefonare 396-793. M3127

CAMBIO vendo calcolo benzinaria belvedere 500 C, Bertinetti 23, Telef. 699-179

CAUSA servizio [illegible] vendesi Fiat 600 un anno vita, elaborata Abarth 750 visibile garage Crimaldi, via Torricelli 4.

COMPRO contanti pagamento massimo qualunque tipo autoveicolo. v. Vigone 44.

FINANZIAMENTI, autofinanziati mediante fino 60-70% valore commerciale autoveic. [illegible], rimorchi. [illegible] automobilistici, Cosenza, c. Re Umberto 5.

FINANZIAMO rapidissimo quinto cessione terreni valorizzato massimo. Telef. 53-571. [illegible] 10343

FUORISERIE giardinetta 500 A ottimo condizioni 110.000 privato vende. Telefonare 293-697. 7758

GRANLUCE 1900 B come nuova privato vende privato. Rivolgersi custode Piazza Castello 61. 64801

IRITAUTO, Sez. Quattro 4 via, concessionaria [illegible] autoveicoli ex ministeriali.

IMPIEGATO [illegible] vende a privato 600 ottima, Rivoli, interessabili, Telefonare 390-705. 97136

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Dept Koellikor Torino e Piemonte Torino, via [illegible] 3, [illegible] 47-944, Milano, via Fontana 20, [illegible] 799-244. 2420

LAMAR, fabbrica apparecchiature gas liquidi, [illegible] garantissimi, prezzi concorrenza. Generalino 36, telefono 30-861. — 299

METANO impianti perfetti lire [illegible] bombole non [illegible]. Centrale ritorno vendo Aprea. Telef. 280-300 593-998

METTUCCIO [illegible] modello americano, come nuovo, modello Rivarolo 50 HP, avviamento elettrico, modello 1962, macchinismo, imballato vendesi. Rivoli, via Lanzo Canale 68. P6008

M.G.A. perfettissima vendesi eventualmente garantita. Visibile via Michele Lessona 39 bis, garage. Telefono 765-852.

OCCASIONE 600 Trofeo mesi km. 5900, vendo direttamente Telefonare 288-264.

OCCASIONE 1400 gas liquido 1964. Telefonare 21-398. M1734

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea 1100 turgore, vendo causio cessazione, garanzia, Vigone 44. 3945

OTTIMA 500 D ultima serie privato vende, Topolinia, Topolinopoli, Corso Vittorio 117. 83781

PRIVATO acquisterebbe da privato [illegible] ottimo stato possibilmente colore. Telefonare 92-363 ore 19-21.

PRIVATO vende O.T. 1953 ne serie, bollo [illegible], Telef. 780-972. 83410

PRIVATO vende 1800 Fiat 1500 luce cambio [illegible], via Torricelli 4. 7412

PRIVATO vende 1400 impianto metano 245.000, Via Vincenzo Monti 30. 7412

PRIVATO vende 600 fino '57, affare. Via Torricelli 4. 7613

PRIVATO vende Alfa Alfa 1100 E in [illegible] perfetta, Tel. 872-443.

PRIVATO vende 1400 Caleidoni elaborata, 103 [illegible] '54 unico proprietario, Facilitazioni. Telefoni 111. P6271

PRIVATO acquisterebbe vettura ottimo stato pertata 35 quintali circa. Telefonare 681-695. M1745

PRIVATO a privato vende 102 Bavo ceramic due fari '58. Telefonare 276-080.

PRIVATO vende 500 C. Telef. 276-782.

PRIVATO vende privato 600 col mese. Telefonare 652-055. 98823

PRIVATO vende 600 perfetta come nuova ottima 58, Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 1100-103 [illegible] 60 mesi [illegible] ottimissima. Telef. [illegible]

PRIVATO vende 600 1958 [illegible] condizioni 110.000 privato vende. Telefonare 383-847. M1911

PRIVATO vende furgone 1100 T quasi nuovo. Telefonare 696-442. 81580

PRIVATO vende 1958 [illegible] 500 C in perfetto [illegible] Via Pinerolo 25, quartiere. G6893

PRIVATO vende Arden 5 marce IV serie totalmente rivisata a nuovo, 900 [illegible] ottima, vendesi. Telefonare 696-781.

PRIVATO vende brillantone 103 350.000 trattabili. Telefonare 283-008

PRIVATO vende 600 multipla a privato affarone. Via Randissone 8, tel. 32-804.

PRIVATO vende nuovo 500 vista esposizione [illegible] immediata. Tel. 771-968

PRIVATO vende privato 1958 Familiare elaborata Violi, radio, perfetta 680.000. Telefonare ore [illegible] 62-846. 97574

PRIVATO vende 600 bellissima [illegible] Telefonare 760-426. 98845

PRIVATO vende 600 permuta conto, Corso Massimo d'Azeglio 80, cicletta.

REGENTO biroture 1958 ottima privato vende privato. Telefonare 882-857 pasti.

VENDO 600 come nuova, radio, accessori occasione, Telefonare 871-392. B0887

VENDO 1100 camioncino 7 q.li, [illegible] ricambi, [illegible] 1958. M1907

VENDO lire 23 privato vende 370.000 trattabili, Telefonare 282-697. 7769

VENDO corrazzato revisione uso decoratore-vetrinista, occasione Telefonare 42-730

VENDO '58 unico proprietario, liquidazione, garanzia, vendesi occasionissima. Massima 40. [illegible]

500 N trasformabile [illegible] nato. Telefonare [illegible]. M3035

500 A nella persona impiegatizi privato [illegible] (persona maleducatori). Telefonare 581-237. B0844

500 N eccezionale vende petrolmensile contanti. [illegible] 83-963 ottimi bollo 500 mi cumi km. 4800 annuo, fidarsi vendo, [illegible]

500 C lucciola, [illegible], vendesi. Telefonare 513-133, 8, Chiusa 52.

500 mi mesi vendo km. 3100 evento. Telefonare 285-846 mattino. [illegible]

500 C [illegible] guida destra, fiorgesa tenta pubblico portata qt. 4 vendo facilitando. Vercelli 111. [illegible]

600 mi mesi vendo. [illegible] 600 fino 385-427. 354

600 da immatricolare [illegible] vendesi. Via Nona 25. 3338

600 mi mesi privato vende a privato. Telefonare 872-514 ore 20. B0880

600 fino 58, perfetta, radio, revisori cambiati ottimissima superiore sportiva agricola. Telefonare 512-182. M1627

600 privato vende 380.000, corso Palermo 41. Telef. 272-442. M1219

600 settembre quasi rodata veramente ottima vendo privato. Telefonare [illegible] 550.000, 500 N [illegible] 100, 108, 500 C, Giardinetta, Furgoncini, Isetta, Vespe. Via 45.

600 mi mesi vendo chiaro vendesi. Telefonare 594.801 ore pasti. P6877

600 mi mesi chiaro vendesi. Telefonare 872-514 ore 20. B0880